Anna Maria Rao - Massimo Cattaneo

L'ITALIA E LA RIVOLUZIONE FRANCESE
1789-1799

SOMMARIO

INTRODUZIONE

In una breve incisiva rassegna degli studi recenti sul triennio repubblicano 1796-1799, apparsa nel 2000, Luciano Guerci rilevava con toni amari e disincantati una totale divaricazione tra il fervore celebrativo-congressuale sollevato dal secondo centenario della rivoluzione francese e dello stesso triennio italiano, da una parte, e dall'altra l'indifferenza della stampa e la povertà non solo delle conoscenze scolastiche ma anche delle ricerche scientifiche su un periodo «schiacciato [...] tra l'illuminismo e l'età delle riforme da un lato, l'età napoleonica dall'altro».[1] La ricchezza della bibliografia che qui si presenta sembrerebbe suonare da clamorosa smentita alle considerazioni di uno dei maggiori studiosi del periodo rivoluzionario. Si tratta, tuttavia, di una smentita per molti aspetti soltanto parziale (e ne vedremo più avanti le ragioni), anche se personalmente non sento di poter condividere il pessimismo di fondo delle osservazioni da cui ho scelto di prendere le mosse.

Se si guarda alla cronologia, un dato risalta con immediatezza: è stata certamente la ricorrenza del secondo centenario a rinnovare l'attenzione per un periodo altrimenti trascurato dalla storiografia, dopo la fiammata degli anni Cinquanta e Sessanta, i cui risultati campeggiavano nelle precedenti bibliografie di Vittorio Emanuele Giuntella e Carlo Zaghi.[2] Soprattutto la successione cronologica degli Atti dei convegni nei trent'anni di cui qui si dà conto rende evidente l'importanza di questo influsso: una decina di titoli nel primo quindicennio (1970-1984), contro i circa ottanta titoli fra la metà degli anni Ottanta del Novecento e l'inizio del nuovo secolo, senza contare le mostre o altre iniziative. Già per gli anni 1983-1993, del resto, Vovelle ha osservato, con qualche punta di ironia: «Nella "hit parade" (se mi si passa l'espressione) degli incontri scientifici organizzati in tutto il mondo [...] l'Italia si è classificata buona seconda subito dopo la Francia, con 78 congressi, convegni o tavole rotonde su 540, cioè circa un sesto del totale, lasciando a distanza gli Stati Uniti che sfiorano la cinquantina». Un «indicatore un po' caricaturale»,[3] aggiunge lo stesso Vovelle, ma certamente significativo della mobilitazione provocata dal bicentenario.

Si può discutere della qualità dei contributi prodotti per l'occasione, si può notare il carattere estemporaneo e localistico di alcune iniziative. E tuttavia, se si guardano gli indici di larga parte degli Atti dei convegni elencati, un altro dato appare evidente,

---

1 L. Guerci, *Celebrazioni, smemoratezza, ricerca storica: il bicentenario del triennio 1796-1799*, «Passato e presente», XVIII, 2000, pp. 5-17: 8.

2 V.E. Giuntella, *La Rivoluzione francese e l'Impero napoleonico*, in *Bibliografia dell'età del Risorgimento in onore di A.M. Ghisalberti*, Firenze, Leo S. Olschki, 1971, I, pp. 77-118 e V.E. Giuntella - C. Zaghi, *L'Italia nel sistema napoleonico*, *ivi*, pp. 389-445.

3 M. Vovelle, *Il triennio rivoluzionario italiano visto dalla Francia 1796/1799*, Napoli, Guida, 1999, p. 8.

che smentisce il carattere puramente occasionale di questo fervore congressuale, ed è il seguente: in alcuni casi si può notare una presenza di studiosi che erano in tutt'altre ricerche affaccendati prima di saltare sul carro della ricorrenza (o di essere costretti a farlo dalle pressioni degli organizzatori), con risultati, peraltro, spesso apprezzabili; ma in molti altri, se non nella maggioranza dei casi, ritroviamo nomi di studiosi da tempo più o meno oscuramente impegnati sul terreno, in diversi settori e campi disciplinari, e che la circostanza "celebrativa" ha avuto il merito di mettere insieme e far dialogare fra di loro. Il giudizio sul carattere effimero delle iniziative congressuali potrebbe, insomma, essere anche rovesciato: vale a dire, se è stato possibile in Italia rispondere in maniera così massiccia all'appello del bicentenario, è anche perché una tradizione di studi sul periodo rivoluzionario, pur ignorata e negletta, e nonostante se ne fosse tante volte decretata la morte o l'agonia, continuava ad essere ben viva, come emerge da tutte le altre indicazioni bibliografiche estranee a circostanze congressuali. Resta opinabile, continuando a guardare ai contenuti degli Atti dei convegni, se fosse davvero necessario, come troppo spesso accade, costringere gli studiosi a faticosissimi giochi di prestigio per cercare di non ripetere esattamente in quelle sedi e di non dover riscrivere quanto avevano già scritto altrove: ma questo riguarda più in generale la febbre congressuale del nostro paese. E va comunque ascritto a merito dei convegni, almeno di alcuni di essi, il mettere a confronto prospettive diverse, di storia politica, economica, sociale, culturale, e stimolare scambi e confronti tra i diversi spazi italiani: da questi punti di vista, peraltro, restano memorabili i due convegni di Roma del 1974 e di Reggio Emilia del 1977 [4] che con il bicentenario non hanno nulla a che fare. Se si è scelto di presentare gli Atti dei convegni in una sezione apposita della bibliografia, anziché distribuire i singoli contributi nelle altre sezioni tematiche o geografiche, è proprio per farne risaltare la cronologia, metterne in rilievo la capacità – oppure no – di coniugare al loro interno diversi approcci disciplinari, temporali e spaziali, mostrarne la distribuzione sul territorio nazionale: una distribuzione che da un lato smussa l'immagine corrente di una quasi onnivora Repubblica napoletana, rivelando il fervore congressuale anche di altre aree, particolarmente per la Toscana, i territori veneti e cispadani e quelli della Repubblica romana, e dall'altro conferma una sostanziale "sobrietà" lombarda, certo non adeguata all'importanza e alla centralità dell'esperienza, peraltro più duratura, della Repubblica cisalpina sul piano non solo locale ma nazionale.

Ma in questa sede non è un bilancio del bicentenario che si intende tracciare, anche se inevitabilmente esso incide con forza sui caratteri e sulle dimensioni della bibliografia che si presenta. Nel complesso, non si può comunque negare che esso abbia agito da stimolo fecondo e non effimero: lo dimostrano le numerose meritorie edizioni di fonti, repertori e cataloghi, come il *Repertorio delle fonti archivistiche e delle fonti a stampa conservate in Italia e nella Città del Vaticano*, curato da Angela Groppi (1991), frutto del lavoro di molti anni di una intera équipe di studiosi, e il *Catalogo delle edizioni italiane 1789-1799* curato da Valeria Cremona, Rosanna De Longis, Lauro Rossi (1993).

---

[4] *Colloquio internazionale sulla storia dell'Italia giacobina e napoleonica* (Roma, 25-27 marzo 1974), «Annuario dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea», XXIII-XXIV, 1971-1972 (1975); *Reggio e i territori estensi dall'antico regime all'età napoleonica*, 2 voll., atti del convegno di studi (Reggio Emilia, 18-20 marzo 1977), a cura di MARINO BERENGO e SERGIO ROMAGNOLI, Parma, Pratiche, 1979.

Poco a che fare con il bicentenario ha peraltro la pubblicazione della corrispondenza de *Gli agenti civili della Francia rivoluzionaria in Italia* di Mario Leonardi (1996), che si iscrive in un ben più lungo personale itinerario di ricerca sull'età rivoluzionaria e nell'altrettanto costante impegno profuso nel settore da Armando Saitta e dall'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea. A Saitta e allo stesso Istituto si deve la pubblicazione del «Giornale de' patrioti d'Italia» curato da Paola Zanoli e del «Termometro politico della Lombardia» curato da Vittorio Criscuolo, strumenti straordinari di studio e di ricerca non solo sul giornalismo ma anche e soprattutto sul pensiero politico italiano del triennio. Una fonte di prim'ordine sono gli atti delle *Assemblee costituzionali in Emilia-Romagna* e del *Gran circolo costituzionale di Bologna* curati da Umberto Marcelli (1986-1992), la cui edizione è stata promossa dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna: esempio importante di impegno culturale non effimero delle istituzioni, anche se poi se ne può lamentare la scarsa circolazione e reperibilità per gli studiosi interessati. Va ugualmente segnalata l'infaticabile attività esercitata da Mario Battaglini nel mettere a disposizione degli studiosi raccolte imponenti di fonti sulla Repubblica napoletana. E se rimane insostituibile il buon vecchio studio di Baldo Peroni, *Fonti per la storia d'Italia dal 1789 al 1815 nell'Archivio di Stato di Parigi*,[5] di recente ripreso e ampliato per la storia istituzionale del solo Piemonte,[6] disponiamo ora di numerosissime altre fonti edite (atti di governo, cronache, diari, memorie, carteggi) che aspettano solo di essere adeguatamente sfruttate. Certo, molto resta da fare, soprattutto per quanto riguarda repertori e inventari bibliografici e archivistici, la cui penuria in Italia rispetto ad altri paesi è ben nota. E se si può deplorare che le istituzioni che dovrebbero ordinariamente occuparsene aspettino che vi siano delle ricorrenze per manifestare un maggiore impegno nel settore, si può anche aggiungere che ben vengano le ricorrenze se servono a rendere la loro azione più efficace e evidente.

Altri aspetti vale la pena di sottolineare, sia pur rapidamente. Il pessimismo di Luciano Guerci sui risultati di questa lunga stagione storiografica può essere condiviso per quanto riguarda la disponibilità di opere d'insieme: fra le ricostruzioni di carattere generale spicca quasi isolato il prezioso bel volume antologico di Carlo Capra del 1978 su *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia 1796-1815*, accanto alla sintesi proposta da Stuart Woolf nel III volume della *Storia d'Italia* Einaudi del 1973. Del resto, già Pasquale Villani, passando in rassegna nel 1986 gli studi su *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia*, svolgeva considerazioni che in parte confermavano, in parte smentivano le ragioni del ricorrente senso di insoddisfazione verso lo stato delle conoscenze del periodo: «Probabilmente – osservava Villani –, nel confronto con il primo ventennio post-bellico gli studi e le ricerche degli anni 1965-1985 presentano minore originalità e vigore. È una osservazione che potrebbe facilmente estendersi ad altri settori della storiografia, ma è certo valida per le ricerche sul Settecento e sull'Ottocento italiano, stimolate allora dal rinnovato dibattito politico e culturale dopo la chiusura del periodo fascista. Una felice condizione di "stato nascente" che non può prodursi ad ogni generazione. Ma – aggiungeva – è da chiedersi se ciò che ha perduto in vigore polemico e in originalità di impo-

---

[5] Roma, Reale Accademia d'Italia, 1936.

[6] *Fonti dell'Archivio Nazionale di Parigi per la storia istituzionale del Piemonte*, 1798-1814, a cura di Isabella Massabò Ricci e Marco Sarassi, Torino, Archivio di Stato, 1994.

stazione, in slancio ideologico, la più recente storiografia non lo abbia guadagnato in una più sicura disciplina di ricerca, in una maggiore consapevolezza della complessità degli intrecci, in una più varia articolazione dei temi e, soprattutto, nella presenza di un più folto numero di ricerche e di ricercatori».[7]

Credo che la bibliografia qui raccolta confermi ampiamente le osservazioni di Villani, non solo, ma alla luce degli sviluppi successivi pessimismo e insoddisfazione possono essere ulteriormente corretti – come del resto fa lo stesso Guerci nella citata graffiante rassegna – se si guardano una serie di opere che hanno comunque segnato in maniera significativa la storiografia degli ultimi trent'anni, affrontando su scala nazionale alcuni temi e problemi fondamentali per la comprensione dei mutamenti avvenuti nel periodo rivoluzionario in Italia. È il caso delle ricerche sul giornalismo di Carlo Capra (1976), che già nel 1968 sull'argomento aveva dato un apporto considerevole con la sua biografia di Giovanni Ristori:[8] ricerche certamente meritevoli oggi di sviluppi e approfondimenti, almeno in parte realizzati dalle introduzioni di Paola Zanoli e di Vittorio Criscuolo alle già ricordate edizioni, rispettivamente, del «Giornale de' patrioti d'Italia» e del «Termometro politico della Lombardia» e dal lavoro di Luciano Guerci sui giornali piemontesi.[9] È il caso, ancora, delle ricerche dello stesso Luciano Guerci sui catechismi repubblicani, sfociate nella pubblicazione dell'importante volume del 1999 sulla *Letteratura politica per il popolo* – preceduto, nel 1992, dall'edizione di alcuni degli stessi catechismi[10] – che, oltre a offrire la prima sistematica ricognizione su scala nazionale su questo genere di scrittura e sul suo contesto di produzione e di circolazione, attraverso un'analisi del loro contenuto condotta con esemplare acribia storico-filologica illustra aspetti fondamentali del pensiero e del linguaggio politici del movimento repubblicano, dai concetti di libertà, democrazia, eguaglianza, alla riflessione costituzionale e al problema dei rapporti tra religione e politica. Per quanto riguarda la storia politica, l'instancabile attività di Carlo Zaghi ha continuato a produrre risultati di prim'ordine sulle Repubbliche Cispadana e Cisalpina e sugli orientamenti del Direttorio, al di fuori dei quali poco o niente può intendersi del movimento repubblicano italiano. Nell'ambito di una storia militare rinnovata, che non è più soltanto storia di generali e di battaglie, disponiamo, sia pure limitatamente all'Italia settentrionale, dell'ampia sistematica ricerca di Franco Della Peruta del 1988 su *Esercito e società nell'Italia napoleonica*, che ha a sua volta sollecitato analoghe indagini su altre aree italiane. Il mio stesso lavoro sugli esuli italiani in Francia, uscito nel 1992 dopo una lunga gestazione (un primo, parziale, risultato delle ricerche sul tema era apparso nel 1980), oltre a ricostruire nel suo insieme il tema assai poco conosciuto dell'emigrazione politica italiana nell'età rivoluzionaria e a tracciare un bilancio degli studi sul triennio e sulla questione del giacobinismo, ha messo in rilievo il problema dei rapporti tra Italia e Francia e l'incidenza della "que-

---

[7] P. Villani, *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia*, in *La storiografia italiana degli ultimi vent'anni*, II, *Età moderna*, a cura di L. De Rosa, Roma-Bari, Laterza, 1989, pp. 163-207 e in Id., *Società rurale e ceti dirigenti (XVIII-XX secolo)*, Napoli, Morano, 1989, pp. 52-108: 58.

[8] C. Capra, *Giovanni Ristori da illuminista a funzionario 1755-1830*, Firenze, La Nuova Italia, 1968.

[9] L. Guerci, *I giornali repubblicani nel Piemonte dell'anno VII*, «Rivista storica italiana», CII, 1990, pp. 375-421.

[10] L. Guerci, *"Mente, cuore, coraggio, virtù repubblicane". Educare il popolo nell'Italia in rivoluzione (1796-1799)*, Torino, Tirrenia, 1992.

stione italiana" nella stessa vita politica e nel movimento neogiacobino francesi, particolarmente nel corso del 1799, ha riproposto la questione degli esiti del movimento repubblicano dopo il triennio e ha ripreso in termini nuovi, inserendolo appieno nel contesto politico e culturale del tempo e nel gioco delle immagini etnotipiche che si andavano cristallizzando, quel problema nazionale unitario che allora, come osservavo nella *Premessa*, poteva apparire quasi desueto e fuori moda rispetto agli interessi storici prevalenti, per poi invece riesplodere con forza negli ultimi dieci anni sul piano politico e storiografico. Da ultimo, poi, il recente bel volume di Pasquale Villani sugli agenti francesi in Italia nei primi anni della rivoluzione (2002) ha fornito un ulteriore preziosissimo contributo non solo agli studi di storia diplomatica ma alla conoscenza della circolazione delle idee politiche tra Italia e Francia e delle origini del movimento repubblicano in Italia.

Rispetto a ricerche di impianto complessivo come quelle appena ricordate, ciò che contribuisce a spiegare il ricorrente senso di insoddisfazione è certamente la forte frammentazione degli studi, particolarmente la loro dimensione di ambito sempre più ristretto sul piano locale. Se già nel 1974 Saitta manifestava le sue perplessità di fronte all'adozione di un taglio regionale di ricerca su un periodo che invece si caratterizzava fortemente per la dimensione nazionale del dibattito politico,[11] proprio la "regionalizzazione" è uno dei caratteri più evidenti della storiografia degli ultimi trent'anni, che non riguarda del resto soltanto il nostro periodo. Molto si è discusso delle ragioni, dei limiti e dei vantaggi della prospettiva regionale o locale degli studi e non è questa la sede per riprendere tale dibattito. Ma, anche in questo caso, la scelta di distribuire il materiale bibliografico per aree non soltanto tematiche ma anche territoriali è stata in parte quasi obbligata, in parte consapevolmente adottata per mettere in rilievo appunto la dimensione prevalentemente "regionale" degli studi. E se nelle ricerche di studiosi più solidi e agguerriti la dimensione locale è ben lontana dal proporre le vicende indagate come vicende eccezionali o isolate e si salda a un profondo senso critico del contesto nazionale e europeo, non mancano studi che quel contesto sembrano ignorare totalmente e quasi si compiacciono di ignorarlo. Poco male anche questo, quando ci si trovi comunque di fronte a frammenti di informazione e di documentazione che contribuiscono alla ricostruzione di un quadro più ampio e alla comprensione dei problemi del periodo. Soprattutto, ciò che l'approccio regionale perde da un lato in capacità di comparazione e di approfondimento di grandi temi di dimensione nazionale, guadagna dall'altro per la possibilità di mettere in rilievo i nessi profondi tra storia politica, economica, sociale, culturale, all'interno di un'area delimitata.

La sezione dedicata agli Stati italiani di antico regime e alle Repubbliche sorelle (sezione VI), come quella dedicata ai convegni, fa notare altresì il diverso rilievo dato nel corso degli anni dalle storiografie "regionali" al periodo rivoluzionario, confermando il moltiplicarsi dei titoli soprattutto dalla metà degli anni Ottanta, non solo, ma anche le diverse scelte tematiche: risalta, ad esempio, una maggiore attenzione per gli aspetti economici, sociali, amministrativi nei casi del Piemonte, della Lombardia, delle Repubbli-

[11] A. SAITTA, *Spunti per uno studio degli atteggiamenti politici e dei gruppi sociali nell'Italia giacobina e napoleonica*, «Annuario dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea», XXIII-XXIV, 1971-1972 (1975), pp. 269-292: 278-279.

che di Genova e di Venezia e, almeno in parte, dello Stato della Chiesa, rispetto al Regno di Napoli, per il quale più netta appare la separazione fra il 1799 come tempo dei progetti, della politica, del "sacrificio", e l'età napoleonica come tempo delle realizzazioni, dell'amministrazione, dello Stato. Emerge con evidenza la carenza di studi sulla Sicilia, che fu tutt'altro che estranea al movimento repubblicano, mentre la Sardegna ha trovato un rinnovato fervore di studi sul suo "triennio", il 1793-1796.

L'*Introduzione* di Vittorio Emanuele Giuntella alla sua *Bibliografia* del 1971 era quasi interamente dominata dalla «questione del giacobinismo italiano», secondo una terminologia divenuta corrente proprio a seguito del vivace dibattito storiografico che essa aveva sollevato negli anni Cinquanta-Sessanta, e ne offriva una ricostruzione puntuale attraverso un attento e equilibrato esame dei testi principali che lo avevano animato: una rassegna di cui troppo poco si è tenuto conto nei fin troppo ripetitivi bilanci susseguitisi fino a tempi recenti. Non è privo di significato che la «questione del giacobinismo italiano» sia diventata invece solo una voce fra le altre della attuale bibliografia. Non perché la questione sia esaurita, diventando soltanto «un tema da storici della storiografia e della cultura italiana del dopoguerra», come un po' troppo frettolosamente è stato osservato di recente:[12] quale questione storiografica può mai considerarsi davvero «esaurita» e quale tema storico non è al contempo un tema di storia della storiografia? Non solo, ma può una stagione «della storiografia e della cultura italiana» come quella del dopoguerra essere ricostruita intorno a uno solo dei nodi tematici e problematici su cui esse si interrogavano? Non di esaurimento della «questione del giacobinismo italiano» si deve parlare, ma piuttosto del mutare dei termini della questione stessa, degli approcci prescelti per affrontarla, delle fonti disponibili per l'indagine.

Per quanto riguarda lo stato degli studi sul giacobinismo, peraltro, altrettanto pessimista di Luciano Guerci è Vittorio Criscuolo. Anche per Criscuolo il bilancio delle celebrazioni del bicentenario del 1789 è largamente insoddisfacente, per il modesto livello scientifico e soprattutto per l'incapacità di dare impulso al dibattito storiografico. Per la cultura italiana il periodo rivoluzionario costituirebbe ancora un «passaggio secondario della storia nazionale, una sorta di parentesi effimera tra le riforme dei sovrani illuminati e la modernizzazione realizzata dai regimi napoleonici». Rispetto alle realizzazioni del riformismo settecentesco, da un lato, del periodo napoleonico, dall'altro, prosegue Criscuolo, per la storiografia italiana il giacobinismo italiano non avrebbe lasciato che dei «progetti di palingenesi politica e sociale tanto arditi quanto sterili». Amara la sua conclusione: «forza di opposizione, isolata e minoritaria, esso ha dato l'esempio delle prime forme di giornalismo moderno, ha favorito la nascita della coscienza nazionale, ma non ha dato alcun contributo positivo al progresso del paese. È, insomma, la storia di un fallimento. Vale la pena soffermarvisi più di un istante?».[13] Qualche anno più tardi, del resto, tracciando un bilancio degli studi sul Mezzogiorno nel periodo rivoluzionario, anch'io osservavo: «Nel caso italiano, dopo la fiammata degli anni Cinquanta sul-

---

[12] Così M. Verga postillando A. De Francesco, *L'ombra di Buonarroti. Giacobinismo e Rivoluzione francese nella storiografia italiana del dopoguerra*, «Storica», VI, 2000, pp. 215-221: 216.

[13] V. Criscuolo, *L'idée de République chez les jacobins italiens*, in *La République et l'Europe*, *Colloque Révolution et République: l'exception française*, 21-26 septembre 1992, «Annales historiques de la Révolution française», n. 296, 1994, pp. 279-296: 279-280.

la "questione del giacobinismo" e sulla lettura gramsciana del Risorgimento, il periodo rivoluzionario è stato quasi rimosso da un panorama storiografico in cui i pochi che vi insistevano o che vi si affacciavano venivano guardati quasi con sospetto, attardati cultori di temi lontani dalle storiografie volta a volta *à la page*, che si trattasse di strutture economiche o di "profondità" antropologiche».[14]

Redigere criticamente una bibliografia sistematica è esercizio faticoso e almeno in parte noioso, inutile negarlo. È, soprattutto, frustrante, per la consapevolezza del troppo che si è spinti a inserire, per scrupolo di informazione e di riconoscimento del lavoro altrui, del molto che al tempo stesso rischia di essere trascurato, anche per le difficoltà di accedere in tempi brevi a biblioteche distribuite su tutto il territorio nazionale. Per quanto ben lontana dal poter essere esaustiva, la redazione di una bibliografia comunque più sistematica di quelle che artigianalmente ci si costruisce nell'ambito delle proprie ricerche è tuttavia un esercizio estremamente istruttivo, utile a dare un senso delle dimensioni che rischia altrimenti di sfuggire. Non sembra proprio di poter essere pessimisti di fronte a queste dimensioni, e alla nutrita schiera di studiosi che di giacobinismo si sono egregiamente occupati in questi trent'anni: da Assereto a Capra, Chiosi, Criscuolo, Del Negro, Guerci, Gullino, Leonardi, Leso, Mangio, Marcelli, Petraccone, Pii, Preto, Rao, Tognarini, per limitarmi a un molto sommario elenco in ordine rigorosamente alfabetico; senza dimenticare coloro che come Diaz, Galasso, Giuntella, Saitta, Vaccarino, Villani, Zaghi non hanno certo tralasciato in seguito gli interessi praticati fin dagli anni Cinquanta-Sessanta; e senza dimenticare, ancora, gli studiosi affacciatisi più avanti sulla scena, da Armando a Cattaneo, Donato, Formica, Nutini, Pagano, Sani, Tosi, per dare solo alcuni esempi. Un panorama che risulterebbe ulteriormente arricchito se disponessimo di un censimento nazionale delle tesi di laurea e di dottorato discusse negli ultimi anni. Né mi pare abbia senso lamentare la mancanza di riflettori sulle loro ricerche. I riflettori non sempre giovano alla ricerca storica, né vale la pena cercarli: del resto, a parte la storia contemporanea (e anche qui non sempre a proposito), quale storia attira attualmente l'attenzione degli strumenti di comunicazione di massa, al di fuori delle velleità politiche di intervenire sulla scrittura dei manuali se non sulla stessa cronologia?

Come ha osservato ancora di recente Carlo Zaghi, quello del «movimento democratico giacobino in Italia, pur dopo i processi recenti, è un mondo in gran parte ancora da esplorare in tutte le sue infinite ramificazioni, nelle sue molteplici manifestazioni, nelle sue varie componenti politiche, sociali, storiche e culturali».[15] Nell'esplorarlo non si può non tener conto dei risultati acquisiti dall'immenso lavoro storiografico già fatto, pretendendo di ricominciare ogni volta da capo con dibattiti antichi anziché sollevare nuove domande, cercare nuove fonti o rileggere quelle già note per indagare su aspetti, problemi, figure ancora poco o niente conosciuti. Il dibattito che fino alla metà degli anni Sessanta vide impegnati esponenti di primo piano della storiografia italiana (la generazione dei nostri maestri, e dei loro), come Delio Cantimori, Armando Saitta, Walter

---

[14] A.M. RAO, *Mezzogiorno e rivoluzione: trent'anni di storiografia*, «Studi storici», n. 37, 1996, pp. 981-1041: 986-987.

[15] C. ZAGHI, *Postfazione*, in L. ROSSI, *Mazzini e la Rivoluzione napoletana del 1799. Ricerche sull'Italia giacobina*, Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 1995, p. 183.

Maturi, Franco Venturi, Giorgio Spini, Giorgio Vaccarino, Furio Diaz, Renzo De Felice, Giuseppe Galasso, Pasquale Villani, ebbe il merito di sollevare problemi cruciali e sollecitare ricerche che altri poi, senza clamori, hanno continuato a svolgere. Molte le importanti questioni di metodo e di interpretazione che furono allora sollevate. La maggiore accessibilità delle fonti a stampa spingeva a privilegiare lo studio della pubblicistica e della stampa periodica, degli scritti e del pensiero dei repubblicani italiani rispetto allo studio dell'azione e dell'iniziativa politica. La strada fruttuosamente aperta da Delio Cantimori e Renzo De Felice raccogliendo testi e giornali doveva essere integrata con lo studio della concreta attività dei repubblicani. Soprattutto, quel dibattito storiografico rischiò di impantanarsi nello sforzo di definizione terminologica dei giacobini italiani rispetto a un giacobinismo francese visto più come un modello ideale che come una concreta realtà storica in continuo movimento. L'analisi sociologica allora avviata sembrava fondarsi sul presupposto di una meccanica corrispondenza tra orientamenti politici e appartenenze sociali; si riaffacciavano anche le antiche diffidenze marxiste verso l'estrazione «piccolo-borghese» dei giacobini, e la conseguente loro reale o presunta incapacità di instaurare un legame attivo con le masse. Pesante gravava su di loro un'accusa di astrattezza che era stata il filo conduttore delle condanne pronunciate dalla storiografia nazionalistica, non solo, ma anche della riabilitazione compiuta dalla storiografia idealistica crociana e della lettura gramsciana del rapporto tra intellettuali e masse nel Risorgimento.

Fu comunque merito di quella stagione di studi conferire al giacobinismo italiano piena dignità di oggetto storiografico. Negli anni successivi, esaurite le ragioni degli aspetti polemici e ideologici che a quel dibattito avevano dato risonanza, senza peraltro nulla togliere alla ricchezza documentaria e al rigore delle ricerche su cui si fondava, gli studi sul triennio italiano, allargato quanto meno all'intero decennio rivoluzionario 1789-1799, lasciando da parte le discussioni terminologiche e il riferimento a modelli prefissati, si sono piuttosto indirizzati a ricostruire concretamente chi fossero i patrioti impegnati nel movimento rivoluzionario e repubblicano, le loro modalità di azione e i loro obiettivi, la loro biografia intellettuale e politica, i loro rapporti con i giacobini e neogiacobini francesi, a volte continuando a usare convenzionalmente il termine "giacobino" per l'insieme dei patrioti, secondo l'uso contemporaneo dei loro oppositori, a volte più rigorosamente riservandolo alla sola componente repubblicana democratica radicale. Proprio sul terreno della ricerca biografica o, più generalmente, dello studio del pensiero e dell'azione di alcuni dei principali esponenti del movimento repubblicano si possono ora segnalare nuovi importanti contributi: primo fra tutti l'ampio lavoro di Vittorio Criscuolo su Pietro Custodi, accompagnato dalle ricerche dello stesso Criscuolo su Giovanni Antonio Ranza, Girolamo Bocalosi e più in generale sul pensiero politico dei giacobini italiani, le sue premesse teoriche, la sua evoluzione sotto l'impatto degli eventi; i lavori di Elvira Chiosi su Andrea Serrao, di Lauro Rossi su Giovanni Fantoni, di Pietro Themelly su L'Aurora, di Fabrizio Lomonaco su Francesco Lomonaco; gli studi di Paolo Preto su Vincenzo Dandolo, Giuseppe Fantuzzi e altri esponenti cosiddetti minori di un giacobinismo veneto in passato sostanzialmente misconosciuto; i contributi di Stefano Nutini su Giovanni Gambini e Cesare Loschi, di Claudio Tosi su Giuseppe Poggi; gli studi raccolti in occasione dei convegni su Pietro Custodi e Melchiorre Gioia; la biografia politica di Vincenzo Cuoco ricostruita da Antonino De Francesco, che insieme alla sua edizione critica della prima edizione del *Saggio storico sulla rivoluzione di Napoli* arreca un contributo importante alla conoscenza della riflessione

scaturita dall'esperienza repubblicana, in particolare da quella meridionale del 1799. L'autore del *Saggio storico*, del resto, ha sempre goduto di una fortuna maggiore rispetto ad altri protagonisti del triennio: lo dimostrano i molteplici contributi sul suo pensiero storico e politico, da quelli di Fulvio Tessitore e Pasquale Villani a quelli di Stefano Nutini, Domenico Losurdo, Domenico Conte, Maurizio Martirano, ai quali ultimi si deve anche la preziosissima edizione degli scritti giornalistici milanesi e napoletani di Cuoco; e l'attenzione che ha costantemente suscitato nell'ambito degli studi di storia della letteratura e della pedagogia. Va ugualmente ricordata, anche se solo marginalmente legata alla storia del triennio, la biografia politica di Filippo Mazzei tracciata da Edoardo Tortarolo, che ha il merito di richiamare l'attenzione su quel rapporto tra rivoluzione americana e rivoluzione francese che appare largamente trascurato negli studi sulla formazione del movimento repubblicano italiano.

Naturalmente, molto resta da fare sul terreno della ricostruzione biografica e moltissimi personaggi sono ancora in cerca d'autore (la figura di Matteo Galdi meriterebbe una ben più ampia ricostruzione di quella meritoriamente abbozzata da Paolo Frascani nel 1972, e lo stesso può dirsi per figure di primo piano come Ranza o Gioia, per limitarmi solo ad alcuni esempi), a parte gli inevitabilmente sintetici profili tracciati nel *Dizionario biografico degli italiani* dell'Enciclopedia Treccani (dei quali qui non si è tenuto conto). L'attenzione alla biografia è comunque tra gli elementi che segnalano un almeno relativo trasferimento degli interessi dal tema delle appartenenze socio-economiche a quello della formazione intellettuale e politica dei repubblicani. Tra gli anni Settanta e Ottanta molti si sono dedicati all'indagine sulle origini sociali del movimento patriottico, sulla scia del dibattito francese e anglosassone sui rapporti tra appartenenze sociali e opzioni politiche, non solo, ma delle prime indicazioni in tal senso derivate dagli studi di Giorgio Vaccarino e Vittorio Emanuele Giuntella: basti ricordare i lavori di Carlo Mangio sul movimento patriottico toscano, le mie stesse ricerche sui patrioti meridionali e, soprattutto, l'ampia indagine condotta da Claudia Petraccone sui rapporti tra *Rivoluzione e proprietà* nel movimento repubblicano napoletano del 1799. Successivamente gli interessi si sono piuttosto spostati verso lo studio della formazione culturale e politica dei patrioti, ciò che ha contribuito a rilanciare il dibattito sulle continuità e le fratture tra pensiero illuministico e movimento riformatore da un lato, momento rivoluzionario dall'altro: è il caso, particolarmente, del lavoro di Vincenzo Ferrone sui *Profeti dell'illuminismo*, che tende ad anticipare all'ultima temperie illuministica alcuni nodi del dibattito politico e costituzionale del triennio, come ha esplicitato nella seconda edizione del suo lavoro, inserendovi a guisa di postilla le brevi considerazioni su *L'Illuminismo italiano e la rivoluzione napoletana del '99* svolte in occasione del Convegno di Oxford del 1999 e pubblicate sulla rivista «Studi storici» dello stesso anno.

Si tratta di un dibattito antico e pressoché inesauribile. E certamente lo studio del pensiero politico italiano nel decennio rivoluzionario, malgrado gli importanti contributi, fra gli altri, di Vittorio Criscuolo, Luciano Guerci, Eluggero Pii, Domenico Felice, va ampliato e approfondito. Ma se molto resta da fare, non si possono non segnalare alcune altre novità nel panorama degli studi sul triennio e particolarmente sul movimento repubblicano. Le ricerche sul problema della lingua sono tra i risultati più importanti della stagione di studi che qui si commenta. Dalle prime indagini di Vittorio Criscuolo e di Eluggero Pii alla sistematica ricognizione lessicologica di Erasmo Leso, cui fa da complemento quella realizzata da Andrea Dardi, alla già ricordata ricerca di Guerci sulla "letteratura per il popolo", disponiamo ora di una documentazione di prim'ordine

sulla nascita del linguaggio politico moderno in Italia. Al problema della lingua si ricongiungono più in generale le ricerche sui mezzi di comunicazione e di formazione dell'opinione pubblica: anche su questo terreno vanno segnalati gli almeno relativi sviluppi della storia del giornalismo e, soprattutto, del teatro, con gli importanti contributi di Beatrice Alfonzetti, Pietro Themelly, Roberta Turchi. Più frammentari sono gli studi sulle forme di comunicazione simbolica e sugli apparati cerimoniali – che tanta parte invece sono andati trovando nella storia dell'età moderna e dello stesso Settecento –, sulle feste, su cui il solo lavoro d'insieme è quello, ancora inedito, di Christian-Marc Bosséno. In particolare gli alberi della libertà, oggetto di numerosi contributi di ambito locale, meriterebbero una più ampia indagine su scala nazionale. Gli studi di Dino Mengozzi sui rituali di morte e sulle forme della violenza confermano peraltro quanto l'incontro fra storia sociale e storia politica possa giovare allo studio anche di un breve periodo come il triennio. Per quanto riguarda le pratiche politiche e associative, i meritori studi di Stefano Nutini sui circoli costituzionali lombardi rimangono pressoché isolati: in questo campo molto incide la scarsità di fonti dirette, a parte il già ricordato caso bolognese, ma potrebbero essere più adeguatamente sfruttati i resoconti dei dibattiti pubblicati sui giornali. Ugualmente scarsi e non sempre soddisfacenti sul piano documentario e metodologico sono gli studi sulla partecipazione delle donne al movimento repubblicano: anche per quanto riguarda il dibattito coevo sulla questione, non disponiamo di un lavoro d'insieme comparabile a quello svolto da Luciano Guerci per il Settecento prerivoluzionario.[16] Ma è comunque significativo che sia ora possibile dedicarvi una sia pur piccola apposita sezione in una bibliografia sul decennio rivoluzionario.

Un tema che è stato oggetto, invece, di rinnovata attenzione negli ultimi trent'anni è quello dei rapporti tra Chiesa, religione e rivoluzione, come mostrano non soltanto la sezione ad esso dedicata, ma anche gli studi distribuiti nelle singole sezioni statuali e le nutrite rassegne di Mario Rosa e Claudio Tosi. Agli studi di Daniele Menozzi sui rapporti tra cristianità e rivoluzione, sugli atteggiamenti della Chiesa e del clero, sul cattolicesimo democratico, numerosi altri se ne affiancano sui comportamenti di singoli esponenti del mondo ecclesiastico o sui rapporti tra politica e religione. Non solo, ma l'attenzione al tema si è coniugata a un profondo rinnovamento degli approcci metodologici, di taglio non soltanto istituzionale o economico-sociale (va, anzi, segnalata una relativa caduta di interesse per un tema come quello dei beni nazionali che aveva dominato il campo negli anni Sessanta), ma culturale e antropologico: basti ricordare le ricerche di Marina Caffiero su profetismo e millenarismo e di Massimo Cattaneo sui miracoli. Meno sviluppati restano invece gli studi sul pensiero controrivoluzionario. Anche il tema del cosiddetto evangelismo giacobino – o giacobinismo evangelico –, in passato oggetto di dibattito e di attenzione, attende studi più approfonditi e puntuali; del tutto trascurata è la presenza in Italia della teofilantropia e solo recentemente, grazie agli studi di Guerci, si è attirata l'attenzione sulla presenza in Lombardia di correnti materialistiche e ateistiche delle quali andrebbe verificata la diffusione in altre aree.

Nelle periodiche oscillazioni del pendolo che contraddistinguono la vita della sto-

---

[16] L. Guerci, *La discussione sulla donna nell'Italia del Settecento. Aspetti e problemi*, Torino, Tirrenia, 1987; Id., *La sposa obbediente. Donna e matrimonio nella discussione dell'Italia del Settecento*, Torino, Tirrenia, 1988.

riografia, se Saitta nel 1974 fra le ragioni del rarefarsi degli studi sul triennio indicava «l'irrompere di tutta una nuova problematica e una nuova metodologia, più sensibili alle realtà economiche e strutturali anziché a quelle politiche»[17] e solo una dozzina d'anni dopo Villani doveva rilevare già «chiusa la congiuntura favorevole alla storia delle strutture e della situazione economica», mentre «la storiografia *à la page*» gli sembrava muoversi piuttosto «verso le "profondità" antropologiche»,[18] oggi, a quindici anni di distanza, se si assiste a una sicura ripresa della storia politica, si può anche osservare che ci si muove un po' in tutte le direzioni, nelle forme e nei modi che proprio Villani aveva auspicato e in qualche modo previsto: «Non si tratta soltanto dell'interesse per le realtà economiche e strutturali come erano concepite negli anni cinquanta e sessanta, un interesse che pur ha dato risultati storiografici non trascurabili. Si tratta di guardare alle espressioni stesse della politica, all'invenzione della politica, all'economia e alla società in un modo nuovo, che si traduce in una sensibilità per un certo uso del linguaggio e dei simboli, del sistema di organizzazione e di rappresentazione, nel tentativo di valutare in quale misura le nuove istituzioni abbiano inciso a livello dei comportamenti tradizionali, delle mentalità radicate, delle strategie familiari».[19]

Una storia politica largamente rinnovata, dunque, della quale fanno parte a pieno titolo anche le ricerche sui simboli, le immagini, gli sguardi incrociati. E se su questo terreno dobbiamo soprattutto alla sensibilità della storiografia francese alcuni dei lavori più significativi, come il volume di Christian-Marc Bosséno, Christoph Dhoyen e Michel Vovelle del 1988 *Immagini della Libertà. L'Italia in Rivoluzione*, o più recentemente il volume dello stesso Vovelle del 1999 sul *Triennio rivoluzionario italiano visto dalla Francia*, va anche ricordato il contributo fondamentale che già Franco Venturi, nella sua *Italia fuori d'Italia*, nel 1973, aveva dato sul gioco di sguardi e le visioni etnotipiche che erano parte integrante del discorso politico sull'Italia e in Italia.

Sul piano dei contenuti tematici, un altro aspetto va messo in rilievo in questa rassegna bibliografica di luci e di ombre (ma quale bibliografia potrebbe non esserlo?). Come si è già accennato, lo studio del triennio non coincide più con la «questione del giacobinismo italiano». Nessuno oggi sosterrebbe che si possa concettualmente separare lo studio del giacobinismo, inteso come ala radicale del movimento repubblicano, da quello dell'insieme degli atteggiamenti politici delineatisi non solo all'interno del movimento repubblicano stesso ma anche al di fuori di esso. Come ebbe a osservare efficacemente nel 1992, introducendo una sua raccolta di saggi sull'argomento, Eluggero Pii, uno dei maggiori studiosi del pensiero politico del periodo, prematuramente scomparso: «Solo dal confronto delle voci dei vari protagonisti può nascere la storia del cosiddetto "triennio"». Soprattutto, Pii invitava a rispettare «le esigenze di autonomia richieste dai protagonisti di una fase storica. Così il "triennio" non viene più contenuto in un arco temporale delimitato, né gli attori sono costretti ad essere rivoluzionari oppure ignorati».[20] E non a caso nei suoi saggi si occupava di rivoluzione e controrivoluzione, di giacobini e

---

[17] A. Saitta, *Spunti*, cit., p. 56.

[18] P. Villani, *L'età rivoluzionaria*, cit., p. 57.

[19] *Ibidem*.

[20] E. Pii, *Il confronto politico in Italia nel decennio 1789-1799*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1992, pp. 29 e 11.

insorgenti. Non solo, ma da questo punto di vista, ad esempio, la biografia di Giovanni Fabbroni di Renato Pasta costituisce un punto di riferimento ineludibile per la ricostruzione del dibattito culturale e scientifico italiano e europeo degli anni fra Sette e Ottocento in cui i patrioti italiani si formarono e agirono. Così come la biografia di Prospero Balbo di Gian Paolo Romagnani offre uno spaccato non solo della storia del Piemonte ma del quadro internazionale europeo negli stessi anni. Sul versante del passaggio dai Lumi alla rivoluzione, la recente bella biografia di Pietro Verri ad opera di Carlo Capra offre a sua volta spunti interpretativi e, soprattutto, solidissime basi documentarie sulle trasformazioni radicali segnate dall'irrompere della rivoluzione anche presso un vecchio esponente dei Lumi, delle riforme e della burocrazia asburgica, finora presentato prevalentemente come un moderato.

«Le insorgenze e la controrivoluzione – scriveva ancora Pii – rientrano nella storia del cosiddetto triennio come parte attiva della storia della ricezione».[21] E in effetti, siamo ora ben lontani dalla separazione tra studio del giacobinismo e studio delle insorgenze che Pasquale Villani avrebbe ricordato tra gli aspetti degli interessi storiografici degli anni Cinquanta, quando la sua proposta «che non si studiassero solo le *élites* e i Giacobini, ma anche, riferendomi esplicitamente agli avvenimenti napoletani del 1799, il significato storico del movimento delle masse "sanfediste"», fu respinta da Cantimori, «interpretandola nel senso di un ritorno inopportuno alle tesi, come dire, nazional-populistiche o peggio di Lumbroso e di Rodolico».[22] Malgrado alcune correnti interpretative, fondate più su rivendicazioni ideologiche che su ricerche documentate, come quelle che fanno capo all'Istituto per la storia delle insorgenze di Milano, lamentino la mancanza di ricerche su un tema che sarebbe stato a loro dire rimosso dall'orizzonte di una storiografia tutta "giacobina", lo studio dei movimenti di rivolta antirepubblicana ha invece trovato ampi sviluppi, non sempre convincenti sul piano metodologico e troppo spesso di impianto fortemente localistico, ma che nell'insieme danno un apporto non trascurabile alla conoscenza del dislocarsi delle diverse forze in campo, delle loro ragioni, della natura culturale, sociale, economica e anche antropologica dello scontro politico in atto durante il periodo rivoluzionario, dei suoi esiti e sviluppi successivi. Se non va dimenticato il lavoro di Gabriele Turi sulla Toscana del 1969, recentemente ripubblicato con un'accurata *Postfazione* critica, fra gli studi degli ultimi trent'anni è esemplare, sul piano metodologico, soprattutto il lavoro di Sandro Guzzi sulle rivolte nel Ticino meridionale.[23]

Si può richiamare, ancora, per concludere queste inevitabilmente sommarie considerazioni introduttive, quanto osservava Carlo Zaghi nell'ampia *Bibliografia* posta in appendice al volume del 1986 sull'*Italia di Napoleone*.[24] Zaghi ricordava come nella sua

---

[21] *Ivi*, p. 10.

[22] P. VILLANI, *La vicenda della storiografia italiana: continuità e fratture*, già in *La storiografia contemporanea. Indirizzi e problemi*, a cura di P. ROSSI, Milano, Il Saggiatore, 1987, pp. 391-399, ora in ID., *Società rurale*, cit., pp. 396-407: 402.

[23] S. GUZZI, *Logiche della rivolta rurale. Insurrezioni contro la Repubblica elvetica nel Ticino meridionale (1798-1803)*, prefazione di G. LEVI, Biblioteca dell'«Archivio storico lombardo», Serie seconda, 3, Bologna, Cisalpino, 1994.

[24] C. ZAGHI, *L'Italia di Napoleone dalla Cisalpina al Regno*, in *Storia d'Italia*, diretta da G. GALASSO, XVIII, I, Torino, Utet, 1986, *Bibliografia*, pp. 683-791. Sull'opera di Carlo Zaghi mi permetto di rinviare

relazione di apertura dei lavori del primo Congresso Internazionale di Studi napoleonici di Portoferraio del 1965,[25] tracciando un bilancio degli studi degli ultimi vent'anni, avesse lamentato «il pressoché generale disinteresse degli storici» per il periodo napoleonico, riferendosi «non all'Italia delle repubbliche democratiche e giacobine, fiorite nella penisola dal 1796 al 1799, in pieno regime direttoriale», ma «all'Italia riconquistata e riorganizzata da Napoleone primo console dopo Marengo».[26] Quasi vent'anni dopo, poteva segnalare decisi progressi degli studi, in campo economico, legislativo, istituzionale, amministrativo, nei rapporti tra Stato e Chiesa, in campo scolastico, mentre meno studiati gli apparivano i problemi politici, diplomatici, militari. La tendenza segnalata da Zaghi si trova confermata nella attuale bibliografia, che appare ora ben più ampia per il periodo napoleonico che non per il precedente decennio rivoluzionario.

Per il periodo che definiva "giacobino", inoltre, Zaghi notava l'ormai netto superamento della storiografia nazionalistica e della sua «concezione di un Risorgimento derivante dal pieno Settecento». Ricordava, ancora, «i giudizi frettolosi, arbitrari, generici, umilianti e offensivi sui patrioti e i giacobini in genere del Triennio rivoluzionario rappresentati in massa, senza distinzione alcuna, come dei forsennati, dei mestatori, dei sovvertitori dell'ordine politico e sociale, dei loschi profittatori, come gente illusa, fanatica e ignorante, se non dei pazzi, ai limiti della delinquenza comune, giudicati da alcuni dei semplici agenti stranieri, da altri dei puri traditori, che avevano passivamente accettato il verbo straniero e che, come tali, erano stati giustamente puniti dalle rivolte popolari del 1799, disprezzati dal governo francese stesso per le loro intemperanze e le loro "assurde pretese"».[27]

In effetti, questi giudizi appaiono ben lontani per la storiografia attuale, peraltro sempre più orientata, nel complesso, a comprendere più che a giudicare: ma non è detto che non debbano riapparire. Ben lontana appare anche la storiografia nazionalistica con la quale Zaghi stesso ripetutamente polemizzava. E probabilmente nessuno oggi correrebbe il rischio di essere tacciato di nazionalismo nel ricollocare in una più adeguata considerazione le politiche riformatrici settecentesche, i loro obiettivi, le loro diverse realizzazioni, o nell'accentuare gli elementi di continuità rispetto a quelli di frattura tra Lumi, riforme, rivoluzione. Probabilmente, invece, corre ancora il rischio di essere tacciato di "giacobinismo" e di identificazione con le illusioni dei contemporanei chi insiste sulla frattura con il passato segnata dalla rivoluzione francese e dai suoi effetti in Italia. Per quanto mi riguarda, ho corso e continuerò a correre questo rischio, notando come peraltro negli studi degli ultimi trent'anni la considerazione del triennio repubblicano come momento di frattura appaia un dato generalmente acquisito, superando nettamente polemiche antiche e desuete. Anche nell'ambito degli studi di storia del Risorgimento, il triennio appare pienamente riconosciuto come imprescindibile punto di partenza in alcune recenti ricostruzioni del processo di formazione del sentimento di

---

al mio *Il giacobinismo italiano nell'opera di Carlo Zaghi*, in *Italia giacobina e napoleonica*. Giornate di Studio per i 90 anni di Carlo Zaghi, Istituto Universitario Orientale, Facoltà di Scienze politiche, Dipartimento di Scienze sociali, Istituto italiano per gli studi filosofici, Napoli, 9-10 novembre 2000 (in corso di stampa).

[25] Ora ripubblicata in C. ZAGHI, *Napoleone e l'Italia*, a cura di A. DI BIASIO, Premessa di L. MASCILLI MIGLIORINI, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi filosofici, La Città del Sole, 2001.

[26] C. ZAGHI, *L'Italia di Napoleone*, cit., pp. 688-689.

[27] *Ivi*, p. 692.

identità nazionale,[28] anche se quasi più per dovere d'ufficio che per reale convinzione: conferma queste reticenze lo scarsissimo rilievo che il periodo ha occupato nel recente LX Congresso di storia del Risorgimento dedicato a *Cento anni di storiografia sul Risorgimento*,[29] in cui l'età rivoluzionaria e napoleonica solo in maniera marginale si è affacciata in alcune relazioni sulla storiografia della fine dell'Ottocento e su quella del dopoguerra.

Pur essendo ormai quasi generalmente acquisito il rapporto fra il triennio repubblicano e le origini del Risorgimento, permane tuttavia la tendenza a considerare questo rapporto sul solo terreno dell'idea nazionale unitaria, anziché in termini più complessivi. A ragione Carlo Capra nel 1978 suggeriva di vedere nell'intero periodo rivoluzionario e napoleonico non tanto «le origini del Risorgimento, bensì le origini dell'Italia contemporanea: giacché – spiegava – [...] non solo molte delle istituzioni che ancor oggi ci governano (dai codici ai prefetti, dalla coscrizione all'istruzione elementare), ma anche alcuni durevoli tratti della società italiana (come la tendenza all'integrazione piuttosto che alla contrapposizione tra aristocrazia terriera e strati superiori della borghesia, o il rapporto degli intellettuali con lo Stato, o la formazione di una burocrazia come ceto sociale con caratteri propri) nascono o assumono una chiara fisionomia proprio nel corso di quei vent'anni».[30] A questi motivi, altri se ne possono aggiungere, più propriamente collocabili nel triennio 1796-1799: in primo luogo l'esperienza repubblicana di per se stessa considerata, effimera e contrastata quanto si vuole, ma comunque la prima che gli Stati italiani conobbero, sia pure non ancora in forma unitaria sul piano nazionale. Si trattò, inoltre, della prima esperienza costituzionale, tanto sul piano del dibattito quanto su quello delle pratiche, tema sul quale disponiamo di studi di rilievo, come quelli di Luca Mannori su Compagnoni e Romagnosi, ma sono da auspicare ulteriori più ampie ricerche teoriche e documentarie: mancano, ad esempio, ricerche sulle pur limitate nuove pratiche elettorali messe in atto nelle italiane repubbliche "sorelle". L'Italia del triennio conobbe, insomma, pur entro gravi limiti, la prima concreta esperienza della democrazia, e una prima politicizzazione del confronto delle idee, degli interessi economici e sociali, pur confusamente intrecciata a lotte di fazioni e a conflitti municipali. Come ha recentemente osservato Pasquale Villani, dunque, si potrebbe dire che in quel triennio «era stato gettato non solo il "germe" dell'unità italiana, ma anche quello della futura storia dell'Italia repubblicana».[31]

In Italia come in Francia la rivoluzione agì non solo da spartiacque politico, inaugurando attitudini e orientamenti destinati a durare nel tempo, ma anche da elemento scatenante e rivelatore di tensioni e di crisi preesistenti: evento "strutturante", dunque, secondo la formula di Timothy Tackett ripresa da Michel Vovelle.[32] Ma solo ricerche di

---

[28] L. Riall, *Il Risorgimento. Storia e interpretazioni*, Roma, Donzelli, 1997 (ed. or. *The italian Risorgimento. State, society and national unification*, 1994); A.M. Banti, *La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore alle origini dell'Italia unita*, Torino, Einaudi, 2000; soprattutto G. Pécout, *Il lungo Risorgimento. La nascita dell'Italia contemporeanea (1770-1922)*, edizione italiana a cura di Roberto Balzani, Milano, Bruno Mondadori, 1999, ed. or. *Naissance de l'Italie contemporaine (1770-1922)*, Paris, Nathan, 1997.

[29] *Cento anni di storiografia sul Risorgimento*, Atti del LX Congresso di Storia del Risorgimento italiano, Rieti, 18-21 ottobre 2000, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 2002.

[30] C. Capra, *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia 1796-1815*, Torino, Loescher, 1978, p. 12.

[31] P. Villani, *Il 1799 nella storia d'Italia*, in *Napoli 1799 fra storia e storiografia*, Atti del Convegno internazionale, Napoli, 21-24 gennaio 1999, a cura di A.M. Rao, Napoli, Vivarium, 2002, p. 850.

[32] T. Tackett, *Religion, Revolution and Regional Culture in XVIIIth Century France: the Ecclesiastical*

lungo e lunghissimo periodo possono darne conto. In un suo recente intervento, Pasquale Villani ha auspicato che si riprenda «nella prospettiva degli approfondimenti prosopografici consentiti dalle moderne metodologie, l'idea già lanciata da Croce di una storia sociale delle famiglie proprio con riferimento all'eredità del 1799».[33] Ricerche di tal genere sono state avviate per il Mezzogiorno da Nicola Antonacci e Renata De Lorenzo,[34] mettendo in rilievo la centralità del 1799 come momento fondatore di vere e proprie tradizioni familiari nei comportamenti e negli orientamenti politici. È un aspetto importante, che conferma come la breve esperienza repubblicana di quell'anno inauguri orientamenti destinati a durare, e che va verificato anche altrove. Così, un'altra annosa questione che sta tornando ad essere oggetto di studi, la questione demaniale, meriterebbe di essere seguita senza trascurare i conflitti del triennio e mettendo anzi a confronto la geografia delle rivolte contadine di fine Settecento con quella delle successive azioni e rivendicazioni ottocentesche fin dopo l'Unità.

Anche la rigida distinzione fra età rivoluzionaria e età napoleonica, che già Giuntella trovava arbitraria, particolarmente a proposito «delle correnti di pensiero politico»,[35] tanto più arbitraria e inefficace, come ho già avuto modo di osservare,[36] se la si intenda come una rigida scissione fra il tempo della politica-evento e il tempo dell'amministrazione e delle trasformazioni economiche e sociali, appare in via di superamento. Se il lavoro di Guerci demolisce definitivamente il mito dell'astrattezza del movimento repubblicano, anche nelle sue componenti giacobine, già da tempo e da molti ripetutamente e fortemente messo in discussione, gli studi di Piero Del Negro, Paolo Preto, Filiberto Agostini, Giovanni Silvano per l'area veneta, di Giovanni Assereto su Genova e la Liguria, per richiamare solo alcuni esempi, mostrano il carattere tutt'altro che astratto delle pratiche politiche e amministrative durante il triennio. Anche il volume di Marina Formica sulle politiche urbane messe in atto a Roma fornisce una solenne smentita in tal senso, indicando una pista di ricerca che andrebbe seguita per altre realtà urbane. E il fondamentale lavoro di Francesca Sofia sulla statistica in età rivoluzionaria e napoleonica, del 1988, pur prendendo le mosse dalla riflessione e dalle pratiche del Settecento riformatore, mostra a sua volta la radicalità della frattura segnata dalla svolta rivoluzionaria sul terreno della scienza dello Stato.

La separazione cronologica che abbiamo adottato in questa sede, dettata da ragioni eminentemente pratiche e organizzative, può apparire paradossale in rapporto alle convinzioni appena espresse sulla necessità di analisi di ben più lungo periodo. Ma le due

---

Oath of 1791, Princeton, 1985, trad. fr. *La Révolution, l'Église, la France*, Paris, 1986; cfr. M. VOVELLE, *La découverte de la politique. Géopolitique de la révolution française*, Paris, La Découverte, 1993, trad. it. a cura di A.M. RAO, *La scoperta della politica. Geopolitica della Rivoluzione francese*, Bari, Edipuglia, 1995, pp. 8 e 184.

33 P. VILLANI, *Il 1799 nella storia d'Italia*, cit., p. 851.

34 N. ANTONACCI, *Dalla Repubblica napoletana alla monarchia italiana. Politica e società in Terra di Bari (1799-1860)*, Bari, Edipuglia, 2000; R. DE LORENZO, *Un Regno in bilico. Uomini, eventi e luoghi nel Mezzogiorno preunitario*, Roma, Carocci, 2001.

35 V.E. GIUNTELLA, *La Rivoluzione francese*, cit., p. 79.

36 A.M. RAO, *Temi e tendenze della recente storiografia sul Mezzogiorno nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, in *Il Mezzogiorno e la Basilicata fra l'età giacobina e il decennio francese*, Atti del Convegno di Maratea, 8-10 giugno 1990, a cura di A. CESTARO e A. LERRA, Venosa, Osanna, 1992, pp. 41-85: 85; EAD., *Mezzogiorno e rivoluzione*, cit., p. 1041.

bibliografie, che inevitabilmente in molti casi si intersecano e si sovrappongono, sono in realtà indissociabili e complementari: tanto più che per molti aspetti che possono apparire qui trascurati, dalla storia dell'amministrazione, del diritto, delle istituzioni, alla storia economica e sociale, numerosi sono i riferimenti al periodo rivoluzionario negli studi sull'età napoleonica.

Senza un uso congiunto della bibliografia redatta da me e da Massimo Cattaneo e di quella redatta da Renata De Lorenzo, la separazione adottata rischierebbe di far trascurare altre questioni cruciali: gli esiti politici del movimento repubblicano e la considerazione del triennio come tappa fondamentale nella formazione di una nuova classe dirigente. Tra i temi oggetto di discussione negli ultimi anni quello degli esiti del movimento giacobino o più latamente repubblicano, è tornato al centro dell'attenzione, ad esempio, negli studi di Carpi e Cerruti, nella biografia cuochiana di De Francesco, nella biografia di Custodi di Criscuolo, nel mio stesso lavoro sugli *Esuli* in Francia. Sulla questione aveva scritto una pagina lucidissima Marino Berengo già nel 1967, e può valere la pena richiamarla: «In fondo, anche il ritornante tema dell'"involuzione" dei giacobini in età napoleonica mi sembra che si riduca a un problema mal posto: e deriva dal far riferimento ad un robusto e coerente impianto politico, che appare universalmente abbandonato e tradito dopo il triennio. Ma molti degli uomini che sedevano nei circoli patriottici del '96 e '97 avevano cercato con i loro confusi piani egalitari di trovare un concreto sbocco ai problemi della società italiana, e si erano proposti di offrirle la robusta ed efficiente solidità dello stato moderno; e sentirono di esservi riusciti quando divennero giudici, funzionari e ministri nelle repubbliche e nei regni retti da un Melzi d'Eril, da un Aldini e da un Murat».[37] Lo stesso Berengo avrebbe fornito ulteriori contributi in proposito con i suoi studi sulla vita culturale a Milano nel primo Ottocento.[38]

Più che «schiacciato [...] tra l'illuminismo e l'età delle riforme da un lato, l'età napoleonica dall'altro», per riprendere il passo di Guerci da cui ho preso le mosse, il triennio repubblicano è un periodo proteso fra le due età, incomprensibile senza una sua collocazione nel più lungo periodo, ma da considerare anche nella sua piena autonomia di momento rivelatore e fondatore.

ANNA MARIA RAO

[37] M. BERENGO, *La ricerca storica di Delio Cantimori*, «Rivista storica italiana», LXXIX, 1967, p. 936. Sul passo richiamava l'attenzione anche C. CAPRA, *A proposito di giacobinismi e di modelli*, «Critica storica», XXXIII, 1986, pp. 403-411: 410.

[38] M. BERENGO, *Intellettuali e librai nella Milano della Restaurazione*, Torino, Einaudi, 1980.

BIBLIOGRAFIA *

I
BIBLIOGRAFIE E RASSEGNE

Manchiamo di una bibliografia complessiva ed esaustiva del periodo su scala nazionale, ma disponiamo di alcuni bilanci tracciati nel corso degli ultimi trent'anni, che costituiscono un punto di riferimento imprescindibile, oltre, naturalmente, a quelli di VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, *La Rivoluzione francese e l'Impero napoleonico*, e di VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA - CARLO ZAGHI, *L'Italia nel sistema napoleonico*, pubblicati nella precedente *Bibliografia dell'età del Risorgimento in onore di A.M. Ghisalberti*, Firenze, Leo S. Olschki, 1971, I, pp. 77-118 e 389-445.

Si segnalano particolarmente: PASQUALE VILLANI, *Dal 1748 al 1815*, in *La storiografia italiana negli ultimi vent'anni*, Milano, Marzorati, 1970, pp. 483-518; CARLO CAPRA, *Età napoleonica*, in *Il mondo contemporaneo*, a cura di FABIO LEVI, UMBERTO LEVRA, NICOLA TRANFAGLIA, I, *Storia d'Italia*, Firenze, La Nuova Italia, 1978, pp. 362-376; CARLO ZAGHI, *Il giacobinismo e il regime napoleonico in Italia*, in *La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'età contemporanea*, direttori Nicola Tranfaglia e Massimo Firpo, V, *L'età moderna*, 3, *Stati e società*, Torino, Utet, 1986, pp. 735-793; ID., *L'Italia di Napoleone dalla Cisalpina al Regno*, in *Storia d'Italia*, diretta da Giuseppe Galasso, XVIII/I, Torino, Utet, 1986 (ripubblicato come volume autonomo con il titolo *L'Italia giacobina*, Torino, Utet, 1989), *Bibliografia*, pp. 683-791; PASQUALE VILLANI, *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia*, in *La storiografia italiana degli ultimi vent'anni*, II, *Età moderna*, a cura di LUIGI DE ROSA, Roma-Bari, Laterza, 1989, pp. 163-207 e in ID., *Società rurale e ceti dirigenti (XVIII-XX secolo)*, Napoli, Morano, 1989, pp. 52-108; FURIO DIAZ, *Gli studi sulla Rivoluzione francese*, in *Un decennio di storiografia italiana sul secolo XVIII*, a cura di ALBERTO POSTIGLIOLA, Napoli, L'Officina tipografica, 1995, pp. 213-232. Non limitate al solo caso meridionale, malgrado il titolo, sono le rassegne di ANNA MARIA RAO, *Temi e tendenze della recente storiografia sul Mezzogiorno nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, in *Il Mezzogiorno e la Basilicata fra l'età giacobina e il decennio francese*, Atti del Convegno di Maratea, 8-10 giugno 1990, a cura di ANTONIO CESTARO e ANTONIO LERRA, Venosa, Osanna, 1992, pp. 41-85; EAD., *Mezzogiorno e rivoluzione: trent'anni di storiografia*, «Studi storici», XXXVII, 1996, pp. 981-1041. Considera l'intero periodo dal 1789 al 1815 PASQUALE VILLANI, *Bilancio storiografico*, in *L'Italia nell'età napoleonica*, Atti del LVIII Congresso di Storia del Risorgimento italiano (Milano, 2-5 ottobre 1996), Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1997 (Atti dei congressi, XXVII), pp. 21-35. Utili anche *Termidoro in Italia. Guida bibliografica alle Repubbliche italiane del triennio 1796-1799*, a cura di MARINA VALENSISE, Luiss, «Quaderni dell'Istituto di studi Storico-politici», n. 5, 1996, Roma, Euroma, 1997; ARDUINO AGNELLI, ETTORE A. ALBERTONI - ARTURO COLOMBO - LUIGI COMPAGNA - SALVO MASTELLONE - PAOLO UNGARI, *Dalle Repubbliche giacobine alla Repubblica italiana (1797-1946). Mostra del libro di storia delle dottrine e delle istituzioni politiche. Repertorio bibliografico*, Roma, Quaderni di «Libri e Riviste d'Italia», Ministero per i Beni culturali e ambientali, 1984.

* La raccolta delle schede bibliografiche è frutto di un lavoro largamente comune. Si devono comunque a Massimo Cattaneo particolarmente le sezioni II (Inventari e edizioni di fonti), III. 2 (Atti di convegni e cataloghi di mostre), VI. 6 (Stato della Chiesa-Repubblica Romana), VII (Controrivoluzione, resistenze alle Repubbliche, insorgenze).

Riguardano specifici ambiti territoriali e tematici le rassegne di: SERGIO CAMERANI, *La Toscana nel periodo francese. Avviamento bibliografico*, «Rassegna storica toscana», XVIII, 1972, pp. 133-154; SERGIO ANSELMI, *Le Marche tra Sette e Ottocento: stato degli studi*, «Atti e Memorie. Deputazione di storia patria per le Marche», 1971-1973, pp. 221-248; PAOLO PRETO, *Gli studi dell'ultimo trentennio sulle campagne venete in età napoleonica*, «Annuario dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea», XXXI-XXXII, 1979-1980, pp. 252-262; ALFONSO SCIROCCO, *Il Mezzogiorno tra il Settecento e l'Ottocento nella recente storiografia*, «Studi storici meridionali», I, 1981, pp. 202-218; ROBERTO SALVADORI, *Bibliografia aretina 1737-1790*, «Rassegna storica toscana», XXXIV, 1988, pp. 249-300; EMANUELE PAGANO, *Marche e Stato pontificio nell'Italia franco-napoleonica (1796-1815). Rassegna bibliografica*, «Quaderni del Bicentenario», I, 1995, pp. 149-158; MARIA ANTONIETTA DE CRISTOFARO, *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Lombardia, nel Veneto e nel Mezzogiorno (1796-1815): un'analisi comparata*, «Bollettino storico della Basilicata», XII, 1996, pp. 137-158; *Cronache del Bicentenario. Rassegna dei convegni e delle manifestazioni scientifiche e culturali del 1997*, a cura di NICOLA RAPONI, «Quaderni del Bicentenario», II, 1996, pp. 171-163, III, 1997, pp. 185-193, IV, 1998, pp. 199-208; MARIA PIA DONATO, *La République Romaine de 1798-1799. Panorama des études récentes*, «Revue d'Histoire Moderne et Contemporaine», XLV, 1998, pp. 134-140. Bilanci storiografici per altre singole aree territoriali sono tracciati negli atti dei convegni (cfr. sezione III. 2): si vedano PIERO DEL NEGRO, *Gli ultimi venticinque anni di studi*, in 1997 VENEZIA-VICENZA, pp. 3-23; ROMANO UGOLINI, *La storiografia sulla Toscana*, in 1989 CORTONA, pp. 33-48; ANGELO MASSAFRA, *Tra storiografia e politica*, in 1999 FOGGIA, pp. 9-21. Bibliografie sulle insorgenze sono segnalate nella sezione VII. 1.

II

INVENTARI E EDIZIONI DI FONTI

Si indicano in questa sezione edizioni di diari, memorie, carteggi, fonti archivistiche e diplomatiche, atti di governo, verbali di assemblee, rinviando per le edizioni di testi di singoli patrioti italiani alla sezione V. 1, per i testi controrivoluzionari alla sezione VII. 2, per i giornali alla sezione IX. 1.a, per i catechismi alla sezione IX. 2.a, per codici e costituzioni alla sezione X. Va inoltre segnalato che in molti dei convegni organizzati in occasione del bicentenario sezioni di dimensioni a volte molto ampie sono state dedicate a inventari, regesti, segnalazioni di fonti, fra le quali un posto notevole è stato accordato alle fonti notarili, alle fonti ecclesiastiche, agli archivi e alle biblioteche comunali: si vedano in particolare, nella sezione III. 2, 1972 TOLENTINO, 1981 PIOMBINO, 1982 SAVONA-MILLESIMO, 1989 PAVIA, TORINO, VICENZA (B), 1992 TERAMO, 1996 MARATEA, 1997 BADIA POLESINE-ROVIGO, 1998 MODENA e TOLENTINO, 1999 ALTAMURA-MATERA, ANAGNI, PESCARA.

Tra repertori e cataloghi di fonti archivistiche e a stampa su scala nazionale vanno innanzitutto ricordati: *La Rivoluzione francese (1787-1799). Repertorio delle fonti archivistiche e delle fonti a stampa conservate in Italia e nella Città del Vaticano*, a cura di ANGELA GROPPI, 5 voll., Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1991 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi, 4) e *Una nazione da rigenerare. Catalogo delle edizioni italiane 1789-1799*, a cura di VALERIA CREMONA, ROSANNA DE LONGIS, LAURO ROSSI, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici-Vivarium, 1993. Un'accurata rassegna dei fondi archivistici sul periodo, italiani e francesi e di altri paesi europei e extra-europei, presenta CARLO ZAGHI, *L'Italia di Napoleone dalla Cisalpina al Regno, Bibliografia*, cit., pp. 702-710.

1. ATTI DI GOVERNO, ASSEMBLEE, FONTI DIPLOMATICHE, ARCHIVI

Per il Piemonte: *Fonti dell'Archivio Nazionale di Parigi per la storia istituzionale del Piemonte*, 1798-1814, a cura di ISABELLA MASSABÒ RICCI e MARCO SARASSI, Torino, Archivio di Stato, 1994.

Per la Sardegna, *Acta Curiarum Regni Sardiniae*, vol. 24, *L'attività degli Stamenti nella "Sarda Rivoluzione" (1793-1799)*, a cura di LUCIANO CARTA, voll. 4, Cagliari, Consiglio regionale della Sardegna, 2000.

Per la Lombardia e la Repubblica cisalpina: *Momenti dell'età napoleonica nelle carte dell'Archivio di Stato di Milano*, Milano, Archivio di Stato di Milano, 1987.

Per i territori parmensi: PIERLUIGI FELICIATI, *Il recupero dei "registri di minute" del Dipartimento*

del Taro (1796-1815), «Aurea Parma», LXXXII, 1998, pp. 287-294.

Per la Repubblica cispadana: *Le assemblee costituzionali in Emilia-Romagna: le radici della democrazia*, I, *Il gran circolo costituzionale di Bologna e il «Genio Democratico» (Bologna, 1797-1798)*, a cura di UMBERTO MARCELLI, 3 voll., Bologna, Analisi, 1986; *Le assemblee costituzionali in Emilia-Romagna: le radici della democrazia*, II, *Dalla Federazione alla Repubblica Cispadana. Atti dei congressi e costituzione (1796-1797)*, a cura di UMBERTO MARCELLI, Bologna, Analisi, 1987; *Le assemblee costituzionali in Emilia-Romagna: le radici della democrazia*, III, *Repubblica Cispadana. Consigli legislativi dei Sessanta e dei Trenta (Atti inediti, 1797)*, a cura di UMBERTO MARCELLI, Bologna, Analisi, 1988; *Repubblica Cispadana. Dal territorio esecutivo al comitato generale. Atti inediti (1797)*, a cura di UMBERTO MARCELLI, Bologna, Analisi, 1990; *Le assemblee costituzionali in Emilia-Romagna: le radici della democrazia*, IV, *Repubblica Cispadana. Dal Direttorio esecutivo al Comitato centrale. Atti e documenti, 1797*, introduzione e cura di UMBERTO MARCELLI, Bologna, Analisi, 1992.

Per il territorio veneto: *Proclami delle municipalità venete di Terraferma 1797*, a cura di PAOLO PRETO, FILIBERTO AGOSTINI, GIOVANNI SILVANO, Padova, Cassamarca, Signum, 1997 (con i seguenti contributi: PAOLO PRETO, *Municipalità democratiche e giacobinismo nella terraferma veneta*, pp. 11-23; FILIBERTO AGOSTINI, *L'insediamento delle municipalità e dei governi centrali*, pp. 25-52; PAOLO PRETO, *Le idee della democrazia*, pp. 53-89; GIOVANNI SILVANO, *Le finanze e l'economia*, pp. 91-119; FILIBERTO AGOSTINI, *Le istituzioni ecclesiastiche e la religione*, pp. 121-131; PAOLO PRETO, *La sanità e l'assistenza*, pp. 133-143; IVONE CACCIAVILLANI, *La giustizia*, pp. 145-169; FILIBERTO AGOSTINI, *L'istruzione*, pp. 171-181; GIOVANNI SILVANO, *L'occupazione militare e l'ordine pubblico*, pp. 183-195; PAOLO PRETO, *Titoli e stemmi: dai leoni di San Marco ai leoni giacobini*, pp. 197-209); *Venise et la Révolution française. Les 470 dépêches des ambassadeurs de Venise au Doge, 1786-1795*, éd. établie par ALESSANDRO FONTANA, FRANCESCO FURLAN et GEORGES SARO, préf. par ALBERTO TENENTI, Paris, Laffont, 1997 (fonti in parte inedite in Italia).

Per la Toscana: *Archivio di Stato di Arezzo. Fonti per la storia di Arezzo dal 1799 al 1801: occupazione francese ed insorgenza*, a cura di STEFANO DONDI, MARIA GIORNI, ILARIA PESCINI, coordinamento di AUGUSTO ANTONIELLA, Arezzo, Badiali, 1989; *Repertorio delle deliberazioni della Comunità civica di Montevarchi (1798-1801)*, filza 15, Archivio storico pre-unitario del comune di Montevarchi, a cura di ANDREA ZAGLI, Arezzo, Badiali, 1989; *Repertorio e regesto dei fondi della Comunità civica e del Vicariato di Monte San Savino (1798-1802)*, Archivio storico del comune di Monte S. Savino, a cura di DONATELLA NANNINI, Arezzo, Badiali, 1989; *La Toscana e la rivoluzione francese. Pistoia: repertorio e regesto di fonti e documenti*, Pistoia, Tip. pistoiese, 1989. Si veda inoltre 1981 PIOMBINO.

Per la Repubblica romana e il territorio dello Stato della Chiesa: MARIA LUISA BARROVECCHIO SAN MARTINI, *Gli archivi dei tribunali della Repubblica romana 1798-1799 conservati presso l'Archivio di Stato di Roma*, «Rassegna storica del Risorgimento», LIX, 1972, pp. 440-447 (pp. 444-447: *Inventario*); *Assemblee della Repubblica romana (1798-1799)*, II-III, a cura di VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, Roma, Accademia nazionale dei Lincei, 1977-1993 (I, Bologna, Zanichelli, 1954); *Archivio di Stato di Roma, Giunta di Stato (1799-1800)*, inventario, a cura di LUCA TOPI, «Archivi e Cultura», XXIII-XXIV, 1990-1991 (pubblicato nel 1994), pp. 165-260; MASSIMO CATTANEO, *Fonti per lo studio dei «miracoli» del 1796-1797 nello Stato della Chiesa: i verbali del processo canonico*, «Dimensioni e problemi della ricerca storica», 1991, n. 1, pp. 269-283; *La giacobina Repubblica Romana. Bandi, Stampa e Stampatori*, a cura di LAURA FRANCESCANGELI ed ELISABETTA MORI, Roma, Comune di Roma, Assessorato alla cultura-Palombi, 1991 (breve ma utile inventario della collezione di bandi conservata presso l'Archivio Capitolino di Roma, con i seguenti saggi: LAURA FRANCESCANGELI, *Cultura politica e mezzi d'informazione nella Repubblica Romana del 1798-99*, pp. 7-16; ELISABETTA MORI, *Il linguaggio dei bandi tra propaganda e imposizione*, pp. 17-24; *La Collezione dei bandi della Repubblica Romana nell'Archivio Capitolino. Inventario*, pp. 25-55; *Bibliografia*, p. 56); *Fondi documentari dell'epoca franco italica conservati negli Archivi di Stato dei territori dell'antico Stato pontificio: Marche*, «Quaderni del bicentenario», II, 1996, pp. 165-175; MARINA FORMICA, *Nuove fonti per lo studio della Repubblica romana del 1798-1799*, «Roma moderna e contemporanea», IV, 1996, pp. 233-249; ORIANA MATTIOLI, *Documenti della Repubblica romana nell'archivio storico del comune di Tolentino*, «Quaderni del bicentenario», III, 1997, pp. 147-183.

Per la Repubblica napoletana: MARIO BATTAGLINI, *Atti, leggi proclami ed altre carte della Repubblica napoletana 1798-1799*, Chiaravalle, Società editrice meridionale, 1983, nuova edizione

MARIO BATTAGLINI, AUGUSTO PLACANICA, *Leggi, atti, proclami ed altri documenti della Repubblica napoletana, 1798-1799*, 4 voll., in collaborazione con l'Istituto italiano per gli studi filosofici, Cava de' Tirreni, Di Mauro, 2000; *Il Principato Citra nel 1799. Antologia di inediti notarili*, a cura di DONATO DENTE, FRANCESO MANZIONE, GIUSEPPE RESCIGNO, Salerno, Laveglia, 1999; GIUSEPPE VETRONE, *Sub auspiciis Gallicae Reipublicae. Il 1799 negli atti dei notai di Benevento e della sua attuale provincia*, Presentazione di ANNA MARIA RAO, Archivio di Stato di Benevento, 2002.

Tra le fonti diplomatiche va particolarmente segnalata l'importante edizione della corrispondenza de *Gli agenti civili della Francia rivoluzionaria in Italia, Serie II (1795-1799)*, a cura di MARIO FRANCESCO LEONARDI, I (2 novembre 1795-26 marzo 1796), Roma, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, 1996. Si veda inoltre *Parigi-Firenze (1789-1794). I dispacci del residente toscano nella capitale francese al governo granducale*, a cura di ZEFFIRO CIUFFOLETTI, Firenze, Leo S. Olschki, 1990 (corrispondenza di Francesco Favi).

2. CRONACHE, DIARI, MEMORIE, CARTEGGI, PUBBLICISTICA

Per il Piemonte e la Sardegna: GIORGIO VIRGILIO, *Cronaca o Memoria di alcuni fatti, avvenuti in Vico e dintorni di Mondovì, dal 1799 al 1822*, «Bollettino della Società per gli studi storici, archeologici ed artistici nella provincia di Cuneo», LXIII, 1970, pp. 33-72; MATTEO LUIGI SIMON, *Quadro storico della Sardegna durante la Rivoluzione francese*, a cura di LEO NEPPI MODONA, Cagliari, Fossataro, 1974; *Storia de' torbidi occorsi nel Regno di Sardegna dall'anno 1792 in poi*, opera anonima del XVIII secolo, a cura di LUCIANO CARTA, presentazione di GIROLAMO SOTGIU, Cagliari, EdiSar, 1994; VINCENZO SULIS, *Autobiografia*, a cura di GIUSEPPE MARCI, introduzione e note storiche di LEOPOLDO ORTU, Cagliari, Cuec, 1994; MATTEO LUIGI SIMON, *La Sardegna antica e moderna da un inedito ms. francese del 1816 tradotto da Carlino Sole*, a cura di CARLINO SOLE e VIRGILIO PORCEDDU, Cagliari, AV, 1995; *Napoleone in Italia 1795, 1796 e 1800. Il manoscritto "Saluzzo 248" della Biblioteca Reale di Torino e l'Opera grafica di Giuseppe Pietro Bagetti*, Torino, BLU, 1997 (autore del ms. è l'ufficiale francese Joseph-François-Marie de Martinel).

Per la Romagna e la Repubblica Cispadana, poi Cisalpina: *Atlante per il Dipartimento del Rubicone: cronache, documenti e immagini per la storia del triennio rivoluzionario in Romagna, 1796-1799*, a cura di GIORGIO GATTEI e PIER GIORGIO PASINI, fascicolo monografico di «Romagna arte e storia», II, 1982; *Atlante per il Dipartimento del Rubicone. Il triennio rivoluzionario in Romagna, 1796-1799*, a cura di GIORGIO GATTEI e PIER GIORGIO PASINI, «Romagna arte e storia», 1983; *I diari dell'età giacobina. Diario militare e politico dell'anno 1799 e 1802, opera ordinata da Maria Zanardi dei Duchi di Camerino*, a cura di ROBERTO BALZANI, Bologna, Analisi, 1993; *I diari dell'età giacobina. Le cronache di Argenta di Francesco Leopoldo Bertoldi (1796-1799)*, a cura di ROBERTO BALZANI, Bologna, Analisi, 1993; *I diari dell'età giacobina. Le cronache di Pontelagoscuro di Antonio Dolcetti (1796-1801)*, a cura di ROBERTO BALZANI, Bologna, Analisi, 1993; *Modena napoleonica nella Cronaca di Antonio Rovatti. L'albero della libertà, 1796-1797*, a cura di GIAN PAOLO BRIZZI, Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, 1995 (con i seguenti contributi: ALBANO BIONDI, *Duchisti, patrioti e francesi a Modena nel triennio 1796-99*, pp. 11-27; GIORGIO MONTECCHI, *Giornali modenesi tra Antico Regime ed età napoleonica*, pp. 28-44; ALBANO BIONDI, *Don Antonio Rovatti e la tradizione delle cronache modenesi*, pp. 45-48; GIAN PAOLO BRIZZI, *Antonio Rovatti e la Cronaca modenese*, pp. 49-63); ANTONIO ROVATTI, *Cronaca modenese*; *Modena napoleonica nella Cronaca di Antonio Rovatti. Modena repubblicana, 1798-1799*, a cura di GIAN PAOLO BRIZZI ed ELENA CORRADINI, Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, 1996; *Modena napoleonica nella Cronaca di Antonio Rovatti. Dall'aquila imperiale al ritorno dei Francesi 1799-1801*, a cura di GIAN PAOLO BRIZZI, Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena-Silvana, 1997 (con i seguenti contributi: ALBANO BIONDI, *Don Valentino Contri: prete e giacobino*, pp. 13-27; ELENA CORRADINI, *Feste pubbliche "alla francese" a Modena nel triennio 1796-1799*, pp. 28-48; PIERO CROCIANI, *La Cronaca Rovatti e le sue uniformi*, pp. 49-64; ANGELO SPAGGIARI, *Istituzioni modenesi dal 1796 al 1815*, pp. 65-80; ANTONIO ROVATTI, *Cronaca modenese*, pp. 83-254); *Indici della Cronaca modenese 1796-1801*, a cura di GIAN PAOLO BRIZZI, Modena, Fondazione Cassa di Risparmio, 1997 (l'ecclesiastico Rovatti fu attento cronista della sua epoca. La sua *Cronaca*, cui sono allegati numerosi documenti, consta di 32 volumi e copre gli anni 1796-1818); *Il tricolore in Romagna. Opuscoli, canzoni e catechismi giacobini, 1796-1799*, a cura di DINO MENGOZZI, 2 voll., Bologna-Imola, University Press Bologna-Santerno, 1998.

Per la Lombardia e la Repubblica cisalpina: EDOARDO BRESSAN, *Povertà e assistenza in Lom-*

bardia nell'età napoleonica, prefazione di GIORGIO RUMI, Bari, Cariplo-Laterza, 1985 (raccolta di fonti relative agli anni 1796-1815 con saggi introduttivi di EDOARDO BRESSAN); LUIGI MANTOVANI, *Diario politico ecclesiastico*, a cura di PAOLA ZANOLI, I, *1796-1802*, Roma, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, 1985; GIUSEPPE GORANI, *Dalla Rivoluzione al volontario esilio (1792-1811)*, a cura di ELENA PUCCINELLI, *Introduzione* di CARLO CAPRA, Milano-Roma-Bari, Cariplo-Laterza, 1998; *Un diario privato di Francesco Melzi d'Eril (6-17 maggio 1796) conservato all'Archivio di Stato di Milano*, a cura di NINO DEL BIANCO, Firenze, Le Monnier, 1998.

Per il territorio veneto: VINCENZO BORASO, *Cronaca lendinarese (1760-1806)*, a cura di BRUNO RIGOBELLO, Rovigo, Minelliana, 1984; *Annali di Padova 1797-1801*, a cura di GIULIO MONTELEONE, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1989; LUIGI COMACCHIO, LIVIO REBULI, *La Rivoluzione francese in Asolo, vista e sofferta da un uomo del popolo asolano*, Asolo, 1990 (cronaca del sarto Pietro Basso e altri documenti, pp. 73-118); UMBERTO CORSINI, *Pro e contro le idee di Francia. La pubblicistica minore del triennio rivoluzionario nello Stato Veneto e limitrofi territori dell'Arciducato d'Austria*, con appendice di testi, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1990 (Fonti, 78); STEFANO PILLININI, *Il «Veneto governo democratico» in tipografia. Opuscoli del periodo della Municipalità provvisoria di Venezia (1797) conservati presso la biblioteca della deputazione di Storia Patria per le Venezie*, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1990; MAURIZIO ZANGARINI, *"Galli, ongari e tedeschi". Giacobini e imperiali in una cronaca popolare veronese di fine Settecento*, in *Studi di storia per Luigi Ambrosoli*, Verona, Cierre, 1993, pp. 87-121; LUCIANO FAVERZANI, *Sulle ruine del dispotismo: diari, memorie, autobiografie a Brescia (1796-1799)*, Brescia, Assessorato alla cultura del comune di Brescia, 1995; *1797: l'occupazione napoleonica del territorio trevigiano*, antologia di documenti, a cura di GIORGIO ZOCCOLETTO, Treviso, Antilia, 1997; *Il diario dell'oste. La* Raccolta storica cronologica *di Valentino Alberti (Verona, 1796-1834)*, a cura di MAURIZIO ZANGARINI, Associazione veneta per la storia locale (Studi e fonti di storia locale, 3), Verona, Cierre, 1997; *Al servizio dell'amatissima patria: le Memorie di Lodovico Manin e la gestione del potere nel Settecento veneziano*, a cura di DORIT RAINES, Venezia, Marsilio, 1997 (con il testo delle *Memorie*); RAFFAELE GIANESINI, *I proclami napoleonici 1797 della Biblioteca civica V. Joppi di Udine*, Firenze, Leo S. Olschki, 1997; SANDRO PRATI, *I Francesi a Chiari. 1796-1814*, Rudiano (Brescia), GAM, 1997 (contiene lo *Zibaldone delli avvenimenti* [...] di GIOVANNI BATTISTA BALLADORE, cronista di umili origini, relativo a Chiari e al suo territorio).

Per la Toscana: *Lettere a Giuseppe Pelli Bencivenni 1747-1808. Inventario e documenti*, a cura di MARIA AUGUSTA TIMPANARO MORELLI, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, 1976; *Memorie di Paolo Sarti. "Carte raccolte sull'occupazione di Siena da parte delle truppe aretine (giugno-luglio 1799)"*, Biblioteca Comunale di Siena, Autografi Porri, a cura di GIORGIO GABBICCI, Arezzo, Badiali, 1989; *Lettere di Scipione de' Ricci a Pietro Leopoldo 1780-1791*, a cura di BRUNA BOCCHINI CAMAIANI e MARCELLO VERGA, 3 voll., Firenze, Leo S. Olschki, 1992; *L'età rivoluzionaria e napoleonica nel diario di Bernardino Vitoni 1789-1811*, a cura di NATALE RAUTY, Pistoia, Società pistoiese di Storia patria, 1989; PIETRO FERRONI, *Discorso storico della mia vita naturale e civile dal 1745 al 1825*, a cura di DANILO BARSANTI, con un saggio introduttivo di LEONARDO ROMBAI, Firenze, Leo S. Olschki, 1994; *Memorie dell'anno 1799 seguite nella città di Prato*, a cura di STEFANO TRINCA, Prato, Società pratese di storia patria, 1997 (trascrizione del ms. conservato presso la Biblioteca Roncioniana); *Lucca giacobina: primo governo democratico della Repubblica lucchese, 1799*, a cura di GIORGIO TORI, 2 voll.: I, GIORGIO TORI, *Saggio introduttivo*; II, *Regesti degli atti*, a cura di GIORGIO TORI, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici 2000 (Pubblicazioni degli archivi di Stato. Strumenti, 143).

Per lo Stato della Chiesa e la Repubblica romana: SALVATORE TARTUFERI, *Diario maceratese (1794-1817)*, a cura di MARCELLO SGATTONI, Macerata, Litotipo Sangiuseppe, 1979; GIUSEPPE ANTONIO SALA, *Diario romano degli anni 1798-99*, 3 voll., Roma, Società Romana di Storia Patria, 1980, ristampa con premessa di VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA e indice analitico di RENATA TACUS LANCIA (la prima edizione è del 1882-1886); GIROLAMO RAMADORI, *Saggio storico-filosofico sullo stato di Perugia nel tempo della così detta Repubblica Romana, 1799*, a cura e con *Premessa* di CLAUDIA MINCIOTTI TSOUKAS, con la collaborazione di ERMINIA IRACE, Perugia, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, 1990; *Diario dell'anni funesti di Roma: dall'anno 1773 al 1814*, edizione critica a cura di MARIA TERESA BONADONNA RUSSO, presentazione di LUCIANO MERIGLIANO, Roma, Tip. del Senato, 1995; GILBERTO PICCININI, *"Ancona invasa dai francesi" dalla cronaca manoscritta di Camillo Albertini*, «Quaderni del bicentenario», III, 1997, pp. 111-145; MONAL-

DO LEOPARDI, *Il triennio rivoluzionario nelle Marche (1796-1799): dalla "Autobiografia" di M. Leopardi*, «Quaderni del bicentenario», IV, 1998, pp. 51-81; MARIO BATTAGLINI, *Il catechismo di Pasquino*, Napoli, Guida, 1999 (si tratta dei 45 dialoghi tra le "statue parlanti" romane apparsi sul «Monitore di Roma» nel corso del biennio 1798-1799).

Per la Repubblica napoletana: GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Memorie storiche del mio tempo*, a cura di DOMENICO DEMARCO, Napoli, Università degli studi di Napoli, Biblioteca degli «Annali di storia economica e sociale», 1970; TOMMASO PEDIO, *Giacobini e sanfedisti in Italia meridionale. Terra di Bari Basilicata e Terra d'Otranto nelle cronache del 1799*, 2 voll., Bari, Adriatica, 1974; GABRIELE PEPE, *Considerazioni istoriche e politiche sulla rivoluzione napoletana*, a cura di RENATO LALLI, 2 voll., Isernia, 1978-1980; GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Memorie storiche del mio tempo e altri scritti di natura autobiografica (1761-1806)*, a cura di AUGUSTO PLACANICA, Cava de' Tirreni, Di Mauro, 1996; ANTONIO STASSANO, *Memorie storiche del Regno (1799-1821)*, Introduzione, note e cura di ANTONIO CESTARO, Venosa, Osanna, 1994; altra edizione col titolo *Cronaca. Memorie storiche del Regno di Napoli dal 1798 al 1821*, a cura di ROBERTO MARINO e MARIO THEMELLY, *Prefazione* di PAOLO ALATRI, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici, 1996; *Marc-Antoine Jullien segretario generale della Repubblica napoletana. Lettere e documenti*, a cura di MARIO BATTAGLINI, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici-Vivarium, 1997; GIUSEPPE DE LORENZO, *Nel furore della reazione del 1799*, a cura di BENEDETTO CROCE, Napoli, Colonnese, 1999 (1ª ed. 1899); SERGIO BUCCI, *Molise 1799. Lettere e documenti inediti*, Introduzione di RENATA DE BENEDITTIS, Prefazione di GILBERTO PICCININI, Campobasso, Enne, 1999; ROSARIO JURLARO, *Il Regno di Napoli nel 1799. Due fonti su rivoluzione, repubblica e controrivoluzione. Le* Memorie *di Bartolomeo Nardini, il* Diario *di Vincenzo Durante*, Bologna, Forni, 1999; RAFFAELE PALUMBO, *Carteggio di Maria Carolina con Lady Emma Hamilton*, Napoli, Pironti, 1999 (1ª ed. 1877); GIUSEPPE DE LORENZO, *Memorie*, a cura di PAOLA RUSSO, Introduzione di ANNA MARIA RAO, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici-Vivarium, 1999; CARLO DE NICOLA, *Diario napoletano: 1798-1825*, 3 voll., rist. anast., Introduzione e cura di RENATA DE LORENZO, Napoli, Regina, 1999 (Napoli, Società napoletana di storia patria, 1906); CARLO JANUARII, *Avvenimenti seguiti nel teramano dal 1798 al 1809*, Introduzione di GABRIELE CARLETTI, Note all'edizione critica di ADELMO MARINO, Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, Biblioteca Provinciale "Melchiorre Delfico", Teramo, Edigrafital, 1999; FRANCESCO PIGNATELLI STRONGOLI, *Intorno alla guerra tra la Repubblica francese e il re di Napoli ed alla rivoluzione che ne fu conseguenza*, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - La Città del Sole, 1999; J. HEINRICH WILHELM TISCHBEIN, *Napoli 1799*, estratto dalle *Mie memorie*, a cura di MARCO SPAGNOLI e RAFFAELLA ARIOLA, con uno scritto di BENEDETTO CROCE, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici-La città del sole, 1999; *«Le patriotisme et le courage». La Repubblica napoletana del 1799 nei manoscritti del generale di brigata Antoine Girardon*, a cura di GEORGES SEGARINI e MARIA PIA CRITELLI, Presentazione di ANNA MARIA RAO, Napoli, Vivarium, 2000; MARIO BATTAGLINI, *La Repubblica napoletana. Diari, memorie, racconti*, 2 voll., Milano, Guerini e Associati, 2000; PAUL CHARLES THIÉBAULT, *La guerra franco-napoletana del 1798-1799*, introduzione, traduzione, note e appendici a cura di ANTONIO SILANOS, Napoli, La Città del Sole, 2000.

Per la Sicilia: LÉON DUFOURNY, *Diario di un giacobino a Palermo, 1789-1793*, introduzione di GENEVIÈVE BAUTIER-BRESC, Palermo, Fondazione Lauro Chiazzese della Sicilcassa, 1991.

Vanno infine segnalate le corrispondenze di GASPARD MONGE, *Dall'Italia: 1796-1798*, a cura di SANDRO CARDINALI e LUIGI PEPE, Palermo, Sellerio, 1993 e di ALEKSANDR V. SUVOROV, *La corrispondenza della Campagna d'Italia (marzo-agosto 1799)*, traduzione e note di PIERO CAZZOLA, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1999.

III

IL DECENNIO RIVOLUZIONARIO 1789-1799

1. RICOSTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE E STORIOGRAFIA

Non sono molte le ricostruzioni d'insieme del periodo su scala nazionale: alla ricostruzione sintetica proposta da JACQUES GODECHOT, *Storia dell'Italia moderna (1770-1870), Il Risorgimento*, Roma, Newton Compton, 1973 (ed. or. Paris, Hachette, 1971) fa seguito l'ampio quadro tracciato da STUART JOHN WOOLF, *La storia politica*

e sociale, in *Storia d'Italia*, III, *Dal primo Settecento all'Unità*, Torino, Einaudi, 1973, pp. 5-508, poi ID., *Il Risorgimento italiano*, Torino, Einaudi, 1981, 2 voll., e da CARLO CAPRA, *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia 1796-1815*, Torino, Loescher, 1978 (in part. pp. 11-146), ricco di apparati antologici. A questi va aggiunto il volume *L'Italia giacobina e napoleonica*, in *Storia della società italiana*, XIII, Milano, Teti, 1985, con i saggi di IVAN TOGNARINI, *La rivoluzione francese e la crisi del riformismo italiano*, pp. 11-24; FRANCESCO MINECCIA, *L'agricoltura italiana nella seconda metà del Settecento*, pp. 25-58; IVAN TOGNARINI, *Le repubbliche giacobine*, pp. 59-92; CARLA NASSINI, *L'ordinamento costituzionale delle repubbliche giacobine*, pp. 93-104; IVO BIAGIANTI, *Riforme ecclesiastiche e pratica religiosa dall'assolutismo illuminato all'età napoleonica*, pp. 105-142; DANIELE MENOZZI, *La chiesa la rivoluzione francese e l'impero napoleonico*, pp. 143-187; RINALDO SALVADORI, *Moti antigiacobini e insorgenze antinapoleoniche in Val Padana*, pp. 189-217; AGNESE SINISI, *Antigiacobinismo e sanfedismo*, pp. 219-252; GIOVANNI MONTRONI, *L'età napoleonica*, pp. 253-282; BRUNO ANATRA, *L'"ancien régime" in Sardegna*, pp. 283-293; GIOVANNI MONTRONI, *Economia e società alla fine dell'età napoleonica*, pp. 295-328; FULVIO TESSITORE, *Vincenzo Cuoco e le origini del liberalismo "moderato"*, pp. 329-369; GIUSEPPE NICOLETTI, *Letteratura e politica fra Rivoluzione e regime napoleonico*, pp. 371-401; LUCIANO PATETTA, *Il neoclassicismo*, pp. 403-424. A diversi aspetti dell'Italia del Triennio è dedicato *L'Italie du Triennio révolutionnaire 1796-1799*, numero speciale delle «Annales historiques de la Révolution française», 313, juillet-septembre 1998, con i seguenti contributi: MICHEL VOVELLE, *L'Italie du Triennio révolutionnaire*, pp. 385-386; ANNA MARIA RAO, *Introduction. L'expérience révolutionnaire italienne*, pp. 387-408; LUCIANO GUERCI, *Aspects du débat sur l'égalité durant le Triennio républicain*, pp. 409-430; CARLO CAPRA, *Le citoyen Verri et le général Bonaparte*, pp. 431-448; CHRISTIAN-MARC BOSSÉNO, *"Je me vis dans l'histoire": Bonaparte de Lodi à Arcole, généalogie d'une image de légende*, pp. 449-466; FILIBERTO AGOSTINI, *L'installation des municipalités républicaines et des gouvernements centraux dans la Terre Ferme vénitienne (1797)*, pp. 467-492; EUGENIO DI RIENZO, *Néo-jacobinisme et question italienne à travers les manuscrits de Marc Antoine Jullien de Paris (1796-1801)*, pp. 493-514; LAURO ROSSI, *Giovanni Fantoni en exil à Grenoble (1799)*, pp. 515-544; ANNA MARIA RAO, *Conspiration et Constitution: Andrea Vitaliani et la République napolitaine de 1799*, pp. 545-573.

Forniscono brevi sintesi ANNA MARIA RAO, *Nella tormenta rivoluzionaria*, in *Storia d'Italia*, direttore Ruggiero Romano, 144, Milano, Bompiani, 1991, pp. 121-144; ALEXANDER GRAB, *From the French Revolution to Napoleon*, in *Italy in the Nineteenth Century 1796-1900*, edited by JOHN A. DAVIS, Oxford, Oxford University Press, 2000, pp. 25-50.

Sugli aspetti amministrativi e la nascita della statistica, fondamentale il lavoro di FRANCESCA SOFIA, *Una scienza per l'amministrazione. Statistica e pubblici apparati tra età rivoluzionaria e Restaurazione*, I, Roma, Carucci, 1988.

Sull'Italia vista dalla Francia: FRANCO VENTURI, *L'Italia fuori d'Italia*, in *Storia d'Italia*, III, *Dal primo Settecento all'Unità*, Torino, Einaudi, 1973, pp. 985-1481, particolarmente il cap. IV, *La rivoluzione francese in Italia*, pp. 1120-1165; MICHEL VOVELLE, *Les deux Italies dans l'imaginaire français de la fin du XVIII[e] siècle. Theodore Desorgues (1763-1808)*, «Mélanges de l'École française de Roma. Italie et Méditerranée», XCVI, 1984, pp. 1079-1103; ID., *Il triennio rivoluzionario italiano visto dalla Francia (1796-1799)*, Napoli, Guida, 1999, poi ampliato in ID., *Les Républiques-soeurs sous le regard de la Grande Nation 1795-1803. De L'Italie aux portes de l'Empire ottoman, l'impact du modèle républicain français*, Paris, L'Harmattan, 2000.

Riguarda l'iconografia rivoluzionaria e controrivoluzionaria il volume di CHISTIAN-MARC BOSSÉNO - CHRISTOPH DHOYEN - MICHEL VOVELLE, *Immagini della Libertà. L'Italia in Rivoluzione 1789-1799*, Roma, Editori Riuniti, 1988. Sullo stesso tema, CHRISTIAN-MARC BOSSÉNO, *La guerre des estampes*, in 1995 ROMA, pp. 367-400.

Sulle origini e la storia del tricolore: VITO DE ROLANDIS, *Origine del tricolore: da Bologna a Torino capitale d'Italia*, Torino, Piemonte in bancarella, 1996; UMBERTO MARCELLI, *Il significato del tricolore e del suo bicentenario (1797-1997)*, «Atti e Memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna», n.s., XLVII, 1996, pp. 417-422; UGO BELLOCCHI, *Com'è nato il primo tricolore*, «Atti e Memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna», n.s., XLVIII, 1997, pp. 533-547; FRANCO BOIARDI, *Per il tricolore d'Italia nel bicentenario della nascita. La ventata repubblicana del 1796-1797*, Roma-Bari, Laterza, 1997; ANIELLO GENTILE, *Bicentenario della bandiera italiana*, «Archivio storico di Terra di Lavoro», XVII, 1998-1999, pp. 235-242. Si vedano anche sezione II. 2, Romagna e Repubblica Cispadana, *Il tricolore in Romagna*, 1998, cit.; sezione III. 2, 1986 ARCOLE, 1996 BOLOGNA, 1998 MODENA, 1998 ROMA (A).

Su altri aspetti della storia italiana del periodo: ALAN J. REINERMAN, *The Napoleonic Suppression of Italian Religious Orders and Sale of their Property. Studies since 1960*, «The Catholic Historical Review», LVII, 1971, pp. 290-297; PASQUALE VILLANI, *Italia napoleonica*, Napoli, Guida, 1979; CARLO ZAGHI, *Proprietà e classe dirigente nell'Italia giacobina e napoleonica*, in *Istituzioni e società nella storia d'Italia*, opera coordinata da ETTORE ROTELLI, IV, *Dagli stati preunitari d'antico regime all'unificazione*, a cura di NICOLA RAPONI, Bologna, Il Mulino, 1981, pp. 257-294; MARIO LEONARDI, *La Révolution française vue par les patriotes italiens*, in *L'image de la révolution française, Communications présentées lors du Congrès mondial pour le Bicentenaire de la Révolution*, Sorbonne-Paris, 6-12 juillet 1989, dirigé par MICHEL VOVELLE, Paris-Oxford, Pergamon Press, 1989, I, pp. 588-597; *Povertà e beneficenza tra Rivoluzione e Restaurazione*, a cura di GABRIELLA BOTTI, LAURA GUIDI, LUCIA VALENZI, Napoli, Morano, 1990; ANNA MARIA RAO, *Il problema della violenza popolare in Italia in età rivoluzionaria*, in *La Rivoluzione francese: la forza delle idee e la forza delle cose*, a cura di HAIM BURSTIN, materiali presentati al convegno internazionale (Milano, 3-5 aprile 1989), Milano, Guerini e Associati, 1990, pp. 247-266; MARIO LEONARDI, *L'apport des républiques italiennes et l'achèvement de la Révolution*, in *La République et l'Europe*, Actes du Colloque de Paris I Sorbonne 21-26 septembre 1992, «Annales historiques de la Révolution française», 1994, pp. 297-305; *Storia d'Italia*, I, *Le premesse dell'Unità. Dalla fine del Settecento al 1861*, a cura di GIOVANNI SABBATUCCI e VITTORIO VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 1994, in part. i saggi di MARCO MERIGGI, *Società, istituzioni e ceti dirigenti*, pp. 119-228 e ANTONINO DE FRANCESCO, *Ideologie e movimenti*, pp. 229-336; ANNA MARIA RAO, *Pouvoir local et révolution dans l'Italie jacobine et napoléonienne*, in *Pouvoir local et Révolution. La frontière intérieure*, sous la direction de ROGER DUPUY, Colloque international, Rennes 28 septembre - 1er octobre 1993, Rennes, Presses Universitaires, 1995, pp. 495-507; CLEMENTE FEDELE, *La voce della posta. Comunicazioni e società nell'Italia napoleonica*, Prato, Istituto di studi storici postali, 1996; ANNA MARIA RAO, *Arbres de la Liberté et mariages républicains en Italie: un modèle français?*, in *Mélanges Michel Vovelle, volume de l'Institut d'Histoire de la Révolution française. Sur la Révolution. Approches plurielles*, Paris, Société des études robespierristes, 1997, pp. 469-475; MICHEL VOVELLE, *Napoleone e l'Italia*, in *L'Italia nell'età napoleonica*, Atti del LVIII Congresso di Storia del Risorgimento italiano, cit., pp. 413-425; PIERRE-FRANÇOIS PINAUD, *Les français et les finances italiennes: assistance ou rapt? 1792-1814*, «Ricerche storiche», XXIX, 1999, pp. 125-138; CARLO ZAGHI, *Napoleone e l'Italia*, a cura di ALDO DI BIASIO, *Premessa* di LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi filosofici, La Città del Sole, 2001 (riproduce alle pp. 91-157, con introduzione di ALDO DI BIASIO, il testo, già edito, della relazione al secondo Congresso internazionale di studi napoleonici svoltosi all'isola d'Elba nel 1965).

Sulla storiografia italiana fra Otto e Novecento sul periodo rivoluzionario in Italia: GIUSEPPE SORGE, *Interpretazioni italiane della Rivoluzione francese nel secolo decimonono*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1973; FURIO DIAZ, *L'incomprensione italiana della Rivoluzione francese. Dagli inizi ai primi del Novecento*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989; GIUSEPPE GIARRIZZO, *Per la Francia, per la libertà. La Sicilia tra due centenari, 1882-1889*, Acireale, Bonanno, 1989; GIOVANNI SPADOLINI, *L'Italia e la Rivoluzione francese nel I centenario*, Firenze, Le Monnier (Quaderni Nuova Antologia), 1989 (scritti di Carducci, De Sanctis, Villari, D'Ancona, Franchetti); *La storia della storiografia europea sulla Rivoluzione francese (Relazioni Congresso maggio 1989)*, Associazione degli storici europei, II, Roma, Istituto storico per l'età moderna e contemporanea, 1990, sezione *Italie*, con i seguenti contributi: SEBASTIANO TIMPANARO, *Leopardi e la Rivoluzione francese*, pp. 367-381; GRAZIA TOMASI, *Sui* Comentarii della Rivoluzione Francese *di Lazzaro Papi*, pp. 383-393; PAOLA ZANOLI, *La Rivoluzione francese nell'interpretazione di Giuseppe Ferrari*, pp. 395-411; GUIDO OLDRINI, *Le ragioni dello stato etico (A Proposito del giudizio degli hegeliani meridionali sulla Rivoluzione francese)*, pp. 413-433; CORRADO VIVANTI, *Le polemiche sulla Rivoluzione francese in Italia negli anni intorno al primo centenario*, pp. 435-458; MARIA LUISA CICALESE, *Giovanni Gentile e la Rivoluzione francese*, pp. 459-489; ARMANDO SAITTA, *La storiografia italiana sulla Rivoluzione francese: echi e silenzi*, pp. 491-543.

2. ATTI DI CONVEGNI E CATALOGHI DI MOSTRE

Si elencano qui di seguito gli Atti dei convegni e i cataloghi delle mostre, la cui successione cronologica è significativa dell'influenza esercitata dal secondo centenario della rivoluzione francese, prima, e poi da quello del triennio repubblicano 1796-1799.

1969 ROMA: *Napoleone e l'Italia*, Atti del Con-

vegno, Roma, 8-13 ottobre 1969, Roma, Accademia nazionale dei Lincei, 1973, 2 tomi, I: ALBERTO MARIA GHISALBERTI, *L'era napoleonica e il Risorgimento italiano*, pp. 13-24; FRANCO VALSECCHI, *Le questioni italiane nella diplomazia napoleonica*, pp. 25-37; ANGELO JACHINO, *Il potere marittimo nelle guerre napoleoniche*, pp. 41-82; ENZO AVALLONE, *Le campagne napoleoniche in Italia*, pp. 83-121; EMILIO FALDELLA, *Gli italiani negli eserciti napoleonici*, pp. 123-152; GUIDO LANDI, *L'influenza della legislazione e della tradizione napoleonica sugli organi di giustizia amministrativa e di controllo degli stati italiani*, pp. 155-172; GUIDO ASTUTI, *Il Code Napoléon in Italia e la sua influenza sui codici degli stati italiani successori*, pp. 175-237; PASQUALE VILLANI, *Il Regno di Napoli nell'età napoleonica*, pp. 243-254; SERGIO CAMERANI, *La Toscana nell'era napoleonica*, pp. 255-262; RUGGERO MOSCATI, *La tradizione dell'accentramento «napoleonico» negli stati italiani della Restaurazione*, pp. 265-273; GIORGIO VACCARINO, *Il Piemonte nel quadro dell'età repubblicana e napoleonica*, pp. 279-308; CARLO CORDIÉ, *Il giornalismo letterario nell'età napoleonica*, pp. 309-334; CARLO CAPRA, *Il giornalismo politico nella Repubblica Cisalpina e nel Regno Italico (1796-1814)*, pp. 335-353; VITTORIO E. GIUNTELLA, *Roma nell'età napoleonica*, pp. 357-364; BRUNO MIGLIORINI, *La lingua italiana nell'età napoleonica*, pp. 371-388; MARIO PRAZ, *Arte neoclassica nel periodo napoleonico*, pp. 391-412; ANNA MARIA BRIZIO, *Interventi urbanistici e architettonici a Milano durante il periodo napoleonico*, pp. 413-427; ELENA BASSI, *L'arte neoclassica nel Veneto*, pp. 429-438; GIOVANNI CALÒ, *La scuola nell'era napoleonica*, pp. 439-459; NINO CORTESE, *La storiografia meridionale del primo Ottocento (Vincenzo Cuoco, Pietro Colletta, Luigi Blanch, Francesco e Vincenzo Pignatelli di Strongoli, ecc.)*, pp. 461-469; ELENA GANAPINI BRAMBILLA, *Le accademie nella Repubblica cisalpina e nel Regno italico, con particolare riguardo all'Istituto nazionale*, pp. 474-490; RAFFAELE CANTARELLA, *Napoleone e i Greci di Corsica*, pp. 493-494; II: *La dinamica dei prezzi e dei redditi in Italia e nei maggiori paesi del mondo durante il quarantennio 1780-1820*, a cura di GIOVANNI DE MARIA, pp. 5-46; *Determinazione dell'efficienza economica dei maggiori settori esogeni nel periodo 1780-1820*, a cura di DAVIDE CANTARELLI, pp. 47-69; *Determinazione dell'efficienza economica del settore monetario, bancario, finanziario nel periodo 1780-1820*, a cura di ACHILLE AGNATI, pp. 71-94; *Determinazione econometrica dei fattori causali del movimento dei prezzi nei maggiori stati italiani dal 1780 al 1820*, a cura di ALDO MONTESANO, pp. 95-166; DOMENICO DE MARCO, *L'economia e la società nel regno meridionale dei napoleonidi*, pp. 171-211.

1970 MONTALBANO JONICO-MATERA: *Francesco Lomonaco un giacobino del Sud*, atti del II Convegno nazionale di storiografia lucana (Montalbano Jonico-Matera, 10-14 settembre 1970), a cura di PIETRO BORRARO, Galatina, Congedo, 1976: VINCENZO VERRASTRO, *Discorso introduttivo pronunciato al II Convegno di storiografia lucana*, pp. 15-20; GIOACCHINO PAPARELLI, *Francesco Lomonaco e i suoi rapporti con Ugo Foscolo*, pp. 23-47; GIULIANA ANGIOLILLO, *«La vita di Dante» di Francesco Lomonaco*, pp. 51-57; CATERINA CARMINA PERITORE, *Passione nazionale nelle opere di Francesco Lomonaco*, pp. 59-66; PASQUALE ALBERTO DE LISIO, *Un'opera non gradita alla censura: i «Discorsi letterari e filosofici» di Francesco Lomonaco*, pp. 67-84; GIANFRANCO DE PAOLI, *Le relazioni fra Francesco Lomonaco, Foscolo e gli intellettuali cisalpini*, pp. 85-91; SEBASTIANO MARTELLI, *Lomonaco e l'illuminismo meridionale*, pp. 93-108; LUIGI REINA, *Note su Lomonaco e Leopardi*, pp. 109-115; FRANCESCO SICA, *Lomonaco e Machiavelli*, pp. 117-123; GIOVANNANGELA TARUGI, *Francesco Lomonaco e Alessandro Manzoni*, pp. 125-136; GIOVANNI BATTISTA MONELLI, *Il pensiero storico di Francesco Lomonaco*, pp. 139-144; FRANCESCA CASCONE, *Francesco Lomonaco e i suoi contemporanei*, pp. 145-153; MICHELE D'ANDRIA, *Anticipazioni mazziniane in Francesco Lomonaco docente di scuola militare*, pp. 155-167; EMILIO GALLICCHIO, *Primi spunti pedagogici nel pensiero di Francesco Lomonaco*, pp. 169-188; ROCCO LISTA, *Aspetti filosofici in Francesco Lomonaco*, pp. 189-195; TOMMASO PEDÌO, *Francesco Lomonaco e la Basilicata dei suoi tempi*, pp. 197-205; NICCOLÒ RAMAGLI, *Francesco Lomonaco e Napoli in rapporto all'unità d'Italia (spicilegio critico)*, pp. 207-212.

1972 TOLENTINO: *L'età napoleonica nel maceratese*, atti dell'VIII convegno di studi maceratesi (Tolentino, 28-29 ottobre 1972), «Studi maceratesi», VIII, 1972 (stampa 1974): PIO CARTECHINI, *L'età napoleonica nel Maceratese*, pp. V-VII; ALBERTO M. GHISALBERTI, *Introduzione*, pp. XI-XXV; MARIA LUISA SCARIN, *Cenni preliminari sullo sviluppo urbano di Tolentino*, pp. 1-9; BANDINO G. ZENOBI, *La classe dirigente della Marca alla vigilia della caduta dell'antico regime*, pp. 10-84; MARIELLA TROSCÉ, *Macerata negli ultimi decenni del secolo XVIII: struttura economica, classi sociali e proprietà fondiaria*, pp. 85-115; LORENZO CIOCI, *Popolazioni e classi sociali in Macerata tra Sette e Ottocento*, pp. 116-124; MARISA GILI, *Camerino e*

il Camerinese nel 1798-1799, pp. 125-150; DANTE CECCHI, *L'organizzazione amministrativa napoleonica a Macerata dal 1808 al 1815*, pp. 151-323; PIO CARTECHINI, *Organi ed uffici dell'amministrazione napoleonica a Macerata dal 1808 al 1815*, pp. 324-499; ANGELO ANTONIO BITTARELLI, *Gli avvenimenti dell'età napoleonica in alcuni diaristi del Camerinese*, pp. 500-544; CARLO VERDUCCI, *Un periodico maceratese dell'età napoleonica: «Il Redattore del Musone»*, pp. 545-553; RITA ANDRENELLI CAPPELLETTI, *Gli avvenimenti del Dipartimento del Musone (1808-1815) attraverso i manifesti pubblicati a Macerata*, pp. 554-568; EMILIO CANU, *Le operazioni di guerra nelle Marche nel 1797 e nel 1815 nella «Gazette nationale ou le Moniteur universel»*, pp. 569-578; ALFREDO BARTOCCI, *La battaglia di Tolentino: armamento e composizione delle armate napoletana ed austriaca*, pp. 579-587; ANDREA BUSIRI-VICI, *Opere neoclassiche di Andrea Vici a Treia*, pp. 588-593; *Interventi*, pp. 594-607.

1974 FAENZA: *Giuseppe Pistocchi, 1744-1814, architetto giacobino*, catalogo della mostra (Faenza, Palazzo delle Esposizioni, 24 novembre-22 dicembre 1974), a cura di EZIO GODOLI, Firenze, Rotografica fiorentina, 1974: FRANCO BORSI, *Introduzione*, pp. 9-16; ALESSANDRO GAMBUTI, *Sulla formazione e l'attività faentina di Giuseppe Pistocchi*, pp. 17-30; ROBERTO FREGNA, *Idee di riforma ed architettura in Emilia Romagna*, pp. 31-48; EZIO GODOLI, *Giuseppe Pistocchi, tra illuminismo ed eclettismo*, pp. 49-60; FRANCO BERTONI, *L'architettura a Faenza dalla Repubblica Cispadana alla Restaurazione: Giovanni Antonio Antolini e Pietro Tomba*, pp. 61-76; ENNIO GOLFIERI, *Aspetti delle arti figurative a Faenza nel periodo neoclassico*, pp. 71-86; GIUSEPPE PISTOCCHI: *Scritti*, pp. 87-96; ID., *Opere*, pp. 97-145; *Bibliografia*, pp. 147-150.

1974 ROMA (A): *Roma giacobina*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Braschi, 18 dicembre 1973-31 gennaio 1974), a cura di MARIA ELISA MONTI TITTONI e LUCIA PALLADINI CAVAZZI, prefazione di VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, Roma, Ripartizione Antichità, Belle Arti e problemi della cultura, [Tip. Centenari], 1974.

1974 ROMA (B): *Colloquio internazionale sulla storia dell'Italia giacobina e napoleonica* (Roma, 25-27 marzo 1974), «Annuario dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea», XXIII-XXIV, 1971-1972: PASQUALE VILLANI, *Qualche aspetto dell'economia italiana nell'età napoleonica*, pp. 13-44; ALBERT SOBOUL, *L'Italie jacobine et napoléonienne ou «La révolution agraire manquée»*, pp. 45-63 (poi in ID., *Problèmes paysans de la Révolution (1789-1848). Études d'histoire révolutionnaire*, Paris, Maspéro, 1976, pp. 373-392); MAURICE AYMARD, *L'abolition de la féodalité en Sicile: le sens d'une réforme*, pp. 67-85; GÉRARD DELILLE, *Cadastre napoléonien et structures économiques et sociales dans le Royaume de Naples*, pp. 87-104; CARLO ZAGHI, *Proprietà e classe dirigente nell'Italia giacobina e napoleonica*, pp. 105-220; JEAN GEORGELIN, *Étude comparée du prix des céréales en France et en Italie à l'époque napoléonienne (1806-1813)*, pp. 221-238; ANNALUCIA FORTI MESSINA, *La legislazione del lavoro in Lombardia nell'età napoleonica*, pp. 239-256; ARMANDO SAITTA, *Spunti per uno studio degli atteggiamenti politici e dei gruppi sociali nell'Italia giacobina e napoleonica*, pp. 269-292; MARIO LEONARDI, *Democratici e masse popolari a Bologna dal 1796 al 1802*, pp. 295-308; WALTER MARKOV, *Dalmazia e Illiria*, pp. 309-314; LOUIS BERGERON, *La place des gens d'affaires dans les listes de notables du premier Empire, d'après les exemples du Piémont et de la Ligurie*, pp. 315-330; JEAN-PIERRE FILIPPINI, *Ralliement et opposition des notables toscans à l'Empire français*, pp. 331-356; FRANCO DELLA PERUTA, *La Rivoluzione francese nel giudizio dei democratici italiani nel Risorgimento*, pp. 357-370; PAOLO VIOLA, *La Repubblica romana nel giornale di un aristocratico di Todi*, pp. 371-390; JACQUES GODECHOT, *Originalité et imitation dans les institutions italiennes de l'époque napoléonienne*, pp. 391-406 (poi *Originalità e imitazione nelle istituzioni italiane dell'epoca giacobina e napoleonica*, in *Dagli Stati preunitari d'antico regime all'unificazione*, a cura di NICOLA RAPONI, Bologna, Il Mulino, 1981, pp. 191-205); JACQUES GUYARD, *Les français et le système politique romain à la fin du dix-huitième siècle*, pp. 407-420; YVES-MARIE BERCÉ, *L'organisation judiciaire et le recrutement des Magistrats dans les Départements de l'État ecclésiastique (1809-1813)*, pp. 421-434; STUART J. WOOLF, *The treatment of the poor in Napoleonic Tuscany, 1808-1814*, pp. 435-474; CARLO CAPRA, *Una ricerca in corso: i collegi elettorali della Repubblica italiana e del Regno Italico*, pp. 475-498; LIVIO ANTONIELLI, *Criteri di scelta dei prefetti nei Napoleonici Repubblica e Regno d'Italia*, pp. 499-520; JEAN-CHRISTIAN TAUTIL, *La presse de la première République romaine*, pp. 521-538.

1977 REGGIO EMILIA: *Reggio e i territori estensi dall'antico regime all'età napoleonica*, 2 voll., atti del convegno di studi (Reggio Emilia, 18-20 marzo 1977), a cura di MARINO BERENGO e SERGIO ROMAGNOLI, Parma, Pratiche, 1979 (stampa

1980): Relazioni generali: CARLO CAPRA, *Società e stato nell'età napoleonica*, pp. 11-28; SERGIO ROMAGNOLI, *Impegno e forma nella cultura letteraria estense*, pp. 31-51; ODOARDO ROMBALDI, *L'economia dei territori nei ducati estensi*, pp. 53-100; Istituzioni e società civile: LAZZARO PADOA, *Le Università Ebraiche di Reggio e Modena nel periodo 1796-1814*, pp. 103-136; ANGELO SPAGGIARI, *Amministrazione e archivi nei Dipartimenti del Crostolo e del Panaro*, pp. 137-148; LIVIO ANTONIELLI, *Le Prefetture del Crostolo e del Panaro (1802-1814)*, pp. 149-175; Vita economica e sociale: ANDREA SCHIAFFINO, *Coscrizione e nuzialità in età napoleonica*, pp. 179-196; FABRIZIO SPAGGIARI, *La distribuzione della proprietà fondiaria nella pianura reggiana (1791-1804-1814)*, pp. 197-218; DANIELE STERPOS, *Le strade del Ducato (1766-1814)*, pp. 219-232; MARIA MADDALENA BUFERA, *Forme di conduzione e problemi sociali nella pianura reggiana (1770-1820)*, pp. 233-251; ATTILIO REGGIANI, *Sommosse contadine a Modena e Reggio*, pp. 253-270; LUIGI PUCCI, *Indagini sul brigantaggio nel Dipartimento del Panaro e del Crostolo*, pp. 271-294; ERMANNO CAVAZZONI, *Pazzi, mentecatti, furiosi negli stati estensi tra età delle riforme ed età napoleonica*, pp. 295-328; Ideologia e cultura: GIUSEPPE ARMANI, *Aspetti della diffusione delle idee illuministiche nei territori estensi*, pp. 345-371; WILLIAM SPAGGIARI, *Aspetti della fortuna di Cesare Beccaria nel Ducato estense*, pp. 373-397; MARIA FRANCA SPALLANZANI, *Per una storia della scienza nelle istituzioni culturali*, pp. 399-431; LUCIANO SERRA, *Filippo Re «vegetabile» e «arlecchino»*, pp. 433-448; DANIELE MENOZZI, *Dall'agostinismo al cattolicesimo democratico: p. Riccardo Bartoli*, pp. 449-477; ROBERTA TURCHI, *Dalle accademie ai circoli patriottici*, pp. 479-503; LUIGI BALSAMO, *Editoria e biblioteche della seconda metà del settecento negli stati estensi*, pp. 505-531; GIORGIO MONTECCHI, *Il giornalismo politico a Modena nel triennio repubblicano*, pp. 533-555; GIAN PAOLO BRIZZI, *Un'istituzione educativa d'antico regime tra rivoluzione e restaurazione sociale: il collegio di Modena*, pp. 557-582; ELENA BRAMBILLA, *Istruzione e alfabetizzazione nei Dipartimenti estensi dal 1800 al 1814*, pp. 583-612; MARCO CERRUTI, *Luoghi dell'utopia nella scrittura del triennio*, pp. 613-632; GIANNI VENTURI, *La civiltà di villa nel reggiano tra l'antico regime e la rivoluzione*, pp. 633-651; MARINO BERENGO, *Conclusioni*, pp. 653-661.

1978 VENEZIA: *Venezia nell'età di Canova 1780-1830*, catalogo della mostra, Venezia, 1978.

1981 PIOMBINO: *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica. Fonti e problemi di interpretazione*, Atti del Convegno di Studi, Piombino, 23 maggio 1981, «Anazetesis, Quaderni di ricerca», 1981, n. 4-5, Edizioni del Comune di Pistoia: STUART J. WOOLF, *British sources for the history of Tuscany in the Napoleonic period*, pp. 75-77; GIOVANNI ASSERETO, *I documenti delle Archives Nationales di Parigi relativi alla storia della Toscana nel periodo francese*, pp. 78-86; JEAN-PIERRE FILIPPINI, *Le fonti parigine della storia della Toscana napoleonica*, pp. 87-88; PIERRE-FRANÇOIS PINAUD, *Les Archives de France au service de la Toscane. Archivistique pour l'étude de l'organisation administrative de la Toscane impériale*, pp. 89-92; ARNALDO SALVESTRINI, *La Toscana durante il periodo francese nei documenti dello Haus-Hof-u. Staatsarchiv di Vienna*, pp. 93-97; IVAN TOGNARINI, *La Nunziatura di Firenze presso l'Archivio Segreto Vaticano*, pp. 98-106; GIAMPAOLO FENZI, *Lo spirito pubblico in Toscana nell'età napoleonica: breve premessa metodologica ed ipotesi di ricerca*, pp. 114-115; RENATO PASTA, *Una fonte poco nota per la storia della Toscana settecentesca e napoleonica: le Fabbroni Papers di Filadelfia*, pp. 116-122; CARLA NASSINI, *Nuove fonti per la storia aretina (1790-1815)*, pp. 123-126.

1982 NAPOLI: *La Repubblica napoletana del 1799. Mostra di documenti manoscritti e libri a stampa. Catalogo*, Napoli, 1982 (Quaderni della Biblioteca Nazionale di Napoli, serie V, 6), riedizione ampliata e tradotta in francese, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici, Biblioteca Nazionale di Napoli, 1988.

1982 PIOMBINO: *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, atti del convegno (Piombino, 22-25 settembre 1982), a cura di IVAN TOGNARINI, Napoli, ESI, 1985: IVAN TOGNARINI, *Il quadro politico*, pp. 19-26; STUART JOHN WOOLF, *Economy and Finances in Tuscany in the Revolutionary-Napoleonic Period*, pp. 27-37; LOUIS BERGERON, *La société et les institutions*, pp. 39-47; ARNALDO SALVESTRINI, *La Toscana tra due Imperi*, pp. 51-78; JOHN A. DAVIS, *Revolutionary and Napoleonic Tuscany seen from Naples*, pp. 79-88; RENATO PASTA, *Tra politica e pubblica amministrazione: la carriera di Giovanni Fabbroni in età napoleonica (1800-1814)*, pp. 89-129; CARLO MANGIO, *Il movimento patriottico toscano (1790-1801)*, pp. 131-156; GIORGIO TORI, *I partiti lucchesi al momento della Costituzione repubblicana del 1802*, pp. 157-171; CARLA NASSINI, *Moti popolari e criminalità in Arezzo tra fine '700 e inizio '800*, pp. 175-198; VIERI BECAGLI, *La tariffa doganale del 1791 e il dibattito sulla libertà di commercio*, pp. 279-292;

VITTORIA ARDITO, *Le brigandage dans le Département de l'Ombrone*, pp. 199-222; GIAMPAOLO FENZI, *Brigantaggio e protesta popolare nel Dipartimento dell'Arno 1808-1814*, pp. 223-266; CESARE CIANO, *Il problema dei forzati liberati nella Toscana napoleonica*, pp. 267-275; VIERI BECAGLI, *La tariffa doganale del 1791 e il dibattito sulla libertà di commercio*, pp. 279-292; GIOVANNI ASSERETO, *La politica economica francese in Toscana e "le perfectionnement des manufactures"*, pp. 293-305; IVAN TOGNARINI, *Siderurgia e "guerra marittima": iniziative e insuccessi di uno dei "meilleurs mécaniciens de France" all'isola d'Elba*, pp. 307-320; JEAN-PIERRE FILIPPINI, *Le conseguenze economiche e sociali della dominazione francese sulla vita del porto di Livorno*, pp. 321-338; ORIANA GOTI, *L'agricoltura toscana nel periodo rivoluzionario e napoleonico: alcuni "biens de la couronne" in Valdichiana*, pp. 340-390; CARLA NASSINI, *Il patrimonio della famiglia Griffoli e la fattoria di Fabbriche*, pp. 391-405; ORIANA GOTI, *Fabbriche: una indagine iniziale su una fattoria privata in Valdichiana*, pp. 407-429; GIOVANNI GOZZINI, *Il censimento fiorentino del 1810: un'ipotesi di ricerca*, pp. 431-439; IVO BIAGIANTI, *La soppressione dei conventi nell'età napoleonica*, pp. 443-469; MAURIZIO BASSETTI, *La vendita dei beni nazionali in Toscana nel periodo napoleonico: il Dipartimento dell'Arno*, pp. 471-509; FRANCESCO MINECCIA, *La vendita dei beni nazionali in Toscana: i dipartimenti dell'Ombrone e del Mediterraneo*, pp. 511-550; GIUSEPPE PANSINI, *I mutamenti nell'amministrazione della Toscana durante la dominazione napoleonica*, pp. 553-579; PIERRE-FRANÇOIS PINAUD, *L'administration civile des pays annexes. Le personnel préfectoral en Toscane - 1808 à 1814*, pp. 581-594; YVES-MARIE BERCÉ, *L'introduction de la vaccination antivariolique en Toscane, 1801-1815*, pp. 595-611; MICHEL BRUGUIÈRE, *Les finances de la Toscane impériale*, pp. 613-620; MATILDE CARLI TIRELLI, *Le istituzioni di assistenza nel dipartimento del Mediterraneo*, pp. 621-626; ROMANO ROSA, *La biblioteca del vescovo di Fiesole Ranieri Mancini (1776-1814): aspetti della cultura di un prelato toscano tra Settecento ed età napoleonica*, pp. 629-649; GIAMPAOLO FENZI, *Appunti per uno studio della religiosità popolare in Toscana alla fine del Settecento: un "miracolo" in Valdelsa nell'aprile del '99*, pp. 651-657; LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, *I "reduci" nella Toscana post-napoleonica: ordinamenti militari e problemi di mentalità*, pp. 659-670; GIOVANNI CIPRIANI, *La leggenda napoleonica nella Toscana della Restaurazione 1814-1829*, pp. 671-692.

1982 SAVONA-MILLESIMO: *Il dipartimento di Montenotte nell'età napoleonica*, Atti del IV Convegno storico savonese (Savona, 8-9 ottobre 1982; Millesimo, 10 ottobre 1982), «Atti e Memorie della Società Savonese di Storia patria», n.s., XIX, 1984 e 1985, I: JACQUES GODECHOT, *La Ligurie à l'époque révolutionnaire et napoléonienne*, pp. 13-38; VITTORIO E. GIUNTELLA, *Giacobini e Giacobinismo in Liguria e in Italia*, pp. 39-56; LEONARDO VIVALDO, *Pio VII in Savona e la Chiesa savonese in età napoleonica*, pp. 59-76; BERNARD PLONGERON, *Au coeur de la crise du sacerdoce et de l'Empire: les deux députations françaises à Savone (1811-1812)*, pp. 77-121; JEAN TULARD, *Chabrol d'après ses mémoires inédits*, pp. 127-133; RENÉ BOUDARD, *L'action du préfet Chabrol de Volvic à Savone (1806-1812)*, pp. 135-149; GAETANO FERRO, *I fondamenti di geografia politica della rinascita economica nel savonese in età napoleonica*, pp. 151-162; RINALDO CRUCCU, *La battaglia napoleonica del 1796 nel Montenotte*, pp. 165-179; II: MARCO BOLOGNA, *L'Archivio della Prefettura del Dipartimento di Montenotte nell'Archivio di Stato di Savona (1805-1814)*, pp. 7-50; RENÉ BOUDARD, *Le Port et la Région de Savone d'après un rapport du consul Thénedat, commissaire des affaires commerciales eu Ligurie en l'an X*, pp. 51-63; FRANÇOIS BUTTNER, *La compagnie de réserve du Département de Montenotte (1806-1814)*, pp. 65-74; RICCARDO MUSSO, *Il servizio postale nel Dipartimento di Montenotte*, pp. 75-84; GIACOMO PIGNATA, *Sulla produzione bellica francese nel periodo napoleonico*, pp. 85-93; LEONELLO OLIVERI, *Il periodo napoleonico in Val Bormida: gli anni della fame e della morte (1799-1800)*, pp. 95-104; VINCENZO SCAGLIONE, *Note sullo stato degli Archivi di S. Giulia (Dego) in età napoleonica*, pp. 105-110; GIOVANNI CONTERNO, *Una cronaca inedita di età napoleonica (1794-1796) in Valbormida*, pp. 111-125; ANITA GINELLA, *Le Confraternite del Cantone di Albenga tra rivoluzione democratica e impero*, pp. 125-138; GIANNI DE MORO, *Place Napoléon a Porto Maurizio (1806-1811), un'interpretazione provinciale della «Grandeur Impériale»*, pp. 139-148; ROSALINA COLLU, *L'iconografia napoleonica nell'opera di Paolo Gerolamo Brusco*, pp. 149-160; CECILIA CHILOSI, *Le battaglie napoleoniche nel Montenotte nelle stampe della prima metà dell'800*, pp. 161-172.

1983 SAN SALVATORE MONFERRATO: *Vittorio Alfieri e la cultura piemontese tra illuminismo e Rivoluzione*, atti del convegno internazionale di studi in memoria di Carlo Palmisano (San Salvatore Monferrato, 22-24 settembre 1983), a cura di GIOVANNA IOLI, San Salvatore Monferrato,

Regione Piemonte - Città di San Salvatore Monferrato, 1985: GIUSEPPE RICUPERATI, *Intellettuali e istituzioni della cultura nello Stato Sabaudo della seconda metà del '700*, pp. 3-15; NORBERT JONARD, *Illuminismo e antilluminismo nell'Alfieri*, pp. 17-34; MARCO CERRUTI, *Gli amici piemontesi di Alfieri*, pp. 35-43; EMILIO BIGI, *Giudizio e passione nello stile della* Vita *alfieriana*, pp. 45-58; MICHEL DAVID, *Il* Giornale *di Alfieri*, pp. 59-89; RINALDO RINALDI, *Mitologie del viaggio nella* Vita *alfieriana*, pp. 91-95; VINCENZO MORETTI, *Qualche «umile tema» della* Vita *alfieriana: cavalli e malattie*, pp. 97-106; GIORGIO BÀRBERI SQUAROTTI, *Lo spettacolo del Tiranno: le tragedie dell'Alfieri*, pp. 107-129; ELIO GIOANOLA, *Alfieri: la malinconia, il doppio*, pp. 131-144; STEFANO JACOMUZZI, *L'«infame mestier militare» e il «paragon del brando»: ovvero l'Uniforme e la Spada*, pp. 145-161; FRANCESCO SPERA, *L'eloquenza delle parole estreme*, pp. 163-176; LUCIANO TAMBURINI, *Alfieri e la scena*, pp. 177-193; NICOLÒ MINEO, *Per una storia dell'*Antigone *di Alfieri*, pp. 195-204; LAURA SANNITA NOWÉ, *Il «Tiranno» e la «Madre» nella* Merope *alfieriana*, pp. 205-223; GUIDO DAVICO BONINO, *Mirra bambina dotata*, pp. 225-227; GIUSEPPE ANTONIO CAMERINO, *Libertà e tirannide. Il* Brutus *di Voltaire e il* Bruto Primo *dell'Alfieri*, pp. 229-239; JACQUES JOLY, *Teatro e autobiografia nell'*Alceste *d'Alfieri (1798)*, pp. 241-255; VITILIO MASIELLO, *Ragioni e senso di un libello controrivoluzionario:* Il Misogallo, pp. 257-273; RICCARDO SCRIVANO, *Illuminismo e rivoluzione nelle* Satire *alfieriane*, pp. 275-280; MARIO PUPPO, *Baretti e il sistema teatrale*, pp. 281-286; ARNALDO DI BENEDETTO, *Da un tema dell'antica saggezza a Vittorio Alfieri*, pp. 287-296; LIONELLO SOZZI, *Da Chénier a Constant: presenza di Alfieri in Francia*, pp. 297-307; WILLEM-JAN VAN NECK, *Il silenzio dell'Alfieri sulla morte di André Chénier. Un'ipotesi*, pp. 309-338; MICHAEL NERLICH, *Stendhal, Alfieri et le Piémont: de Rondino à Ferrante Palla*, pp. 339-348; GÉRARD LUCIANI, *Alfieri e i viaggiatori francesi del periodo romantico*, pp. 349-361; FABIO RUSSO, *Vittorio Alfieri e il Piemonte di Jean Giono*, pp. 363-384; KRZYSZTOF ŻABOKLICKI, *La fortuna di Vittorio Alfieri in Polonia*, pp. 385-398; EMANUELA BARELLAI, *Presenza dell'Alfieri nella letteratura danese dell'800, con particolare riguardo al circolo di Georg Brandes*, pp. 399-418; ANNELIE DE PALMA, *Il ciclo iconografico di Palazzo Gianfigliazzi attraverso l'album di Ferdinando Francolini*, pp. 419-441; PAOLA LUCIANI, *Un episodio della fortuna toscana di Alfieri: il ciclo iconografico di palazzo Gianfigliazzi*, pp. 443-448; ELENA SALA DI FELICE, *Metastasio e Torino*, pp. 449-478; MARIAROSA MASOERO - CLAUDIO SENSI, *Alfieri traduttore dei classici*, pp. 479-485; MARZIANO GUGLIELMINETTI, *Nota in margine alla recente edizione dell'*Eneide, pp. 487-489; GIAN LUIGI BECCARIA, *Gli «Appunti di lingua» dell'Alfieri*, pp. 491-493; ANGELO FABRIZI, *La novità del* Saul, pp. 495-502; CLEMENTE MAZZOTTA, *L'Europa imbestiata: il «Rame» misogallico*, pp. 503-513; EMILIO MOGANI, *Vittorio Alfieri e Francesco Zacchiroli nel primo sonetto alfieriano sul Palio del 1783*, pp. 515-529; CLARA DOMENICI, *Alfieri, i classici e l'«invasione gallica» nelle postille inedite di Montpellier*, pp. 531-541.

1983 TORINO: *L'esperienza giacobina in Piemonte, 1796-1799*, catalogo della mostra di documenti, manoscritti e libri a stampa, introduzione di GIORGIO VACCARINO, Torino, Quaderni della Biblioteca nazionale universitaria di Torino, 1983.

1984 ARCOLE: *Napoleone e Arcole*, Atti del Convegno tenuto ad Arcole il 26 maggio 1984, a cura di GIANCARLO VOLPATO, Verona, 1985: GIANCARLO VOLPATO, *Un ponte ed una battaglia nella gloria di un paese*, pp. 9-18; LINO BALLARIN, *Arcole nel Settecento*, pp. 19-36; FRANCO ANDREIS, *Strategia e tattica nelle battaglie napoleoniche*, pp. 67-78; MARCELLA VECCHIATO, *La battaglia di Arcole nei dispacci di Antonio M. Priuli, capitano e vicepodestà di Verona*, pp. 79-104; LAURA CASTELLAZZI, *Una testimonianza inedita della battaglia di Arcole*, pp. 105-112; DINO S. COLTRO, *La tradizione orale, gli avvenimenti storici e Napoleone*, pp. 113-130; GUSTAVO A. ANTONELLI, *Il Museo napoleonico di Arcole, giustificazioni e genesi d'una realizzazione*, pp. 131-156; LICISCO MAGAGNATO, *Musei del territorio come centri di cultura. Il Museo di Arcole*, pp. 157-165.

1985 ROMA: *Il suddito sovrano: mito e realtà dell'esperienza giacobina in Italia*, catalogo della mostra bibliografica (Roma, 1 dicembre 1985-31 gennaio 1986), a cura di VALERIA CREMONA, MARIA PIA CRITELLI, ROSANNA DE LONGIS, LAURO ROSSI, Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea, 1985.

1986 ARCOLE: *Arcole nella storia napoleonica*, Atti del Convegno tenuto ad Arcole il 15 novembre 1986, a cura di GIANCARLO VOLPATO, Arcole, Comune di Arcole, 1987: ANGELO VARNI, *Presentazione*, pp. 11-16; GIOVANNI ZALIN, *Le condizioni economiche e sociali del mondo veronese alla vigilia dell'invasione francese*, pp. 17-22; GUSTAVO A. ANTONELLI, *1796: le vicende che prepararono la battaglia di Arcole*, pp. 23-38; SILVIO POZZANI, *Motivazioni e ragioni ideali dei fautori italiani di*

Napoleone, pp. 39-50; FRANCESCO VECCHIATO, *Arcole: popolazioni venete al bivio*, pp. 51-72; FRANCO DELLA PERUTA, *L'armata del napoleonico Regno d'Italia*, pp. 73-98; GIANCARLO VOLPATO, *Fu ad Arcole che il vessillo tricolore ebbe il battesimo di fuoco*, pp. 99-114; MASSIMO BRIGNOLI, *Da Arcole alle battaglie pre-risorgimentali: lo stendardo tricolore come vessillo d'italianità*, pp. 115-126; MARISTELLA VECCHIATO, *Dalla vicinia veneta al municipio napoleonico. L'esperienza di Arcole*, pp. 127-142; LUIGI LUGARESI, *Arcole e il cantone di San Bonifacio secondo l'inchiesta statistica del 1807*, pp. 143-166; PAOLO RIGOLI, *Feste, spettacoli, «apparati» a Verona dal giugno 1796 al maggio 1801 in onore dei francesi e/o degli austriaci*, pp. 167-189.

1987 MILANO-LECCO-GALBIATE: *Pietro Custodi tra Rivoluzione e Restaurazione*, atti del I convegno nazionale (Milano-Lecco-Galbiate 2-3 ottobre 1987), a cura di DANIELE ROTA, Lecco, Cattaneo, 1989: MARIO PECORARO, *Presentazione*, pp. 3-5; DANIELE ROTA, *Custodi inedito*, pp. 17-29; VITTORIO CRISCUOLO, *I primi trattati di Pietro Custodi*, pp. 31-46; STEFANO NUTINI, *Pietro Custodi giacobino*, pp. 47-59; GENNARO BARBARISI, *L'editore e conservatore di testi*, pp. 61-79; LIVIO ANTONIELLI, *Pietro Custodi pubblico funzionario*, pp. 81-119; GIANMARCO GASPARI, *Aspetti e problemi dell'epistolario di Pietro Custodi*, pp. 121-138; AURELIO MACCHIORO, *La raccolta Custodi "Scrittori classici italiani di economia politica" fra la Statistica e l'Economia politica*, pp. 139-164; FRANCO DELLA PERUTA, *La missione di Pietro Custodi nel dipartimento del Serio (1813)*, pp. 165-181; MARCO BIANCHINI, *Pietro Custodi e i magistrati filosofi della Lombardia di Maria Teresa*, pp. 183-191; SIMONETTA BARTOLOZZI BATIGNANI, *Custodi e gli scrittori economici toscani del '700. Analisi critica di una scelta editoriale*, pp. 193-221; OSCAR NUCCIO, *Attualità di una riedizione*, pp. 223-242; AROLDO BENINI, *Custodi giornalista*, pp. 243-262; MARCO CERRUTI, *La cultura letteraria a Milano tra la fine dell'età napoleonica e la prima Restaurazione*, pp. 263-272 (seguono appendici, tra cui *Documentazione e testi inediti e rari*, pp. 353-389).

1987 NAPOLI: *Esercito e società nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, a cura di ANNA MARIA RAO, Napoli, Morano, 1990 (atti del seminario del 16-17 novembre 1987), in particolare: LIVIO ANTONIELLI, *Tra polizia e militare: la Guardia nazionale della Repubblica Cisalpina*, pp. 57-125; VINCENZO FERRONE, *L'apparato militare sabaudo tra l'antico regime e l'età napoleonica*, pp. 127-150; GIOVANNI BRANCACCIO, *Fra «razionalità» civile e «razionalità» militare: la Reale Officina Topografica dal 1781 al 1814*, pp. 173-185; ANNA MARIA RAO, *Guerra e politica nel "giacobinismo napoletano"*, pp. 187-245.

1987 RONCIGLIONE: *La Tuscia in età giacobina e napoleonica (1798-1815)*, atti del convegno (Ronciglione, 23-24 maggio 1987), «Archivi e Cultura», XXI-XXII, 1988-1989: VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, *La Tuscia tra Rivoluzione e Restaurazione*, pp. 7-14; ALBERTO PORRETTI, *L'insorgenza viterbese del 1798-1799*, pp. 15-24; DONATO TAMBLÉ, *Civitavecchia giacobina*, pp. 51-67; LUIGI LONDEI, *L'organizzazione delle zecche e la monetazione nel dipartimento del Cimino*, pp. 69-80; RAFFAELE SANTORO, *Viabilità e acque nel ducato di Castro e Ronciglione durante la Repubblica romana e la prima Restaurazione*, pp. 81-90; GIOVANNI RISSONE, *La zecca di Ronciglione*, pp. 91-98; OSVALDO PALAZZI, *La soppressione degli Enti religiosi maschili della Tuscia nel periodo napoleonico*, pp. 99-114; CLAUDIO CANONICI, *Il giuramento del clero della Tuscia in epoca napoleonica: problemi, statistica, incidenza sociale*, pp. 115-128; GIUSEPPE BIANCHINI, *Nota su Fabrica*, pp. 129-130; VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, *L'ora è tarda*, pp. 131-132.

1988 BONO (SASSARI): *La Sardegna e la Rivoluzione francese. Atti del Convegno G.M. Angioy e i suoi tempi* (Bono, 15-17 dicembre 1988), a cura di MICHELE PINNA, Sassari, Lavoro e società, 1990: MICHELE PINNA, *Presentazione*, pp. 5-6; CESARE NURRA, *Saluto del Sindaco di Bono*, pp. 7-8; GIROLAMO SOTGIU, *La Sardegna e i tempi di Giovanni Maria Angioy*, pp. 9-21; JOHN DAY, *Profilo economico dei focolai di ribellione antifeudale in Sardegna nel 1793-1796*, pp. 23-33; GIOVANNI MURGIA, *Il Goceano nelle relazioni dei funzionari governativi (1819-1827)*, pp. 35-41; GIUSEPPE DONEDDU, *Società rurale e rivolta nelle campagne*, pp. 43-57; ANGE ROVERE, *Rivoluzione e società rurale in Corsica*, pp. 59-69; LORENZO DEL PIANO, *Giovanni Maria Angioy "Uomo di Plutarco"?*, pp. 71-91; FEDERICO FRANCIONI, *Momenti e problemi della biografia angioiana*, pp. 93-109; CARLINO SOLE, *Giommaria Anjoy nell'esilio*, pp. 111-121; TITO ORRÙ, *Le carte delle istruttorie e dei processi contro Angioy ed i suoi seguaci*, pp. 123-155; VIRGILIO PORCEDDU, *L'azione dei seguaci di Angioy nel 1796-1797*, pp. 157-163; PAOLO CUCCURU, *Geografia della "Rivoluzione Sarda"*, pp. 165-177; ALDO ACCARDO, *Giovanni Maria Angioy e i moti antifeudali nel giudizio di Vittorio Angius*, pp. 179-187; CARLO

PILLAI, *Documenti riguardanti la vita di G.M. Angioy conservati nell'Archivio di Stato di Cagliari*, pp. 189-221; SERGIO MORAVIA, *La ragione e l'umano: principi e condizioni teoriche nelle scienze dell'uomo del secolo XVIII*, pp. 223-245; ANTONIO DELOGU, *Filosofia e società in Sardegna tra '700 e '800*, pp. 247-279; FRANCESCO ATZENI, *Giovanni Maria Angioy nella storiografia democratica*, pp. 281-295; ALBERTO CONTU, *Contributo allo studio del giusnaturalismo e della teoria della dissimulazione nella Sardegna del triennio rivoluzionario (1793-1796)*, pp. 297-331; ERMANNO GIUA, *A proposito della spedizione del 1802 in Gallura* (intervento nel dibattito), pp. 333-337; GIANFRANCO CONTU, *Un periodico democratico sardo durante la rivoluzione angioiana: il "Giornale di Sardegna"*, pp. 339-345.

1988 MILANO: *L'Italia alla vigilia della Rivoluzione francese*, atti del LIV congresso di storia del Risorgimento italiano (Milano, 12-15 ottobre 1988), Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1990 (Atti dei Congressi, XXIII): FRANCO VENTURI, *L'Italia alla vigilia della Rivoluzione francese. Relazione introduttiva*, pp. 27-39; CLAUDE PETITFRÈRE, *L'Italie vue par deux français des Lumières: Charles Duclos et Charles Dupaty*, pp. 41-87; JOHN A. DAVIS, *England, the Mediterranean and the Italian States*, pp. 89-114; VITTORIO E. GIUNTELLA, *La crisi della Chiesa dell'Antico Regime*, pp. 115-137; CARLO CAPRA, *Le finanze degli stati italiani nel secolo XVIII*, pp. 139-173; FURIO DIAZ, *Il limite del riformismo dei principi*, pp. 175-197; GIUSEPPE RICUPERATI, *Le riforme scolastiche negli spazi italiani della seconda metà del Settecento tra progetto e realtà*, pp. 199-246; MARIO BATTAGLINI, *Spunti per uno studio sulla crisi della giustizia e sul problema della "legge ingiusta", in Italia, alle soglie della Rivoluzione francese*, pp. 253-281; IVAN PETKANOV, *La letteratura italiana alla vigilia della Rivoluzione francese*, pp. 283-289.

1988-1989 MONDOVÌ: *Mondovì nel periodo napoleonico (1796-1803)*, Atti Convegni di Studi storici, 19 novembre 1988-12 novembre 1989, a cura di ARMANDO MAZZUCCHI e GIUSEPPE GRISERI, Mondovì, Assessorato alla Cultura, 1994.

1989 AOSTA: *La Révolution française et la Vallée d'Aoste/La Rivoluzione francese e la Valle d'Aosta*, actes du colloque international (Aoste, le 19 mai 1989), Aoste, Présidence du Gouvernement de la Région autonome du Val d'Aoste, 1989: AUGUSTO ROLLANDIN, *Introduction*, pp. 5-6; NARCISO NADA, *La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 26 agosto 1789*, pp. 7-23; GASTON TUAILLON, *L'Abbé Gregoire et la politique linguistique de la France à l'époque de la Révolution*, pp. 25-35; LINA BRESSAN, *La Révolution française en Vallée d'Aoste*, pp. 37-41; FILIPPO BONFANT, *Il Primo Console Bonaparte in Valle d'Aosta*, pp. 43-52; LIN COLLIARD, *Les sources de l'histoire ecclésiastique valdôtaine*, pp. 53-61; JEAN-LOUIS DARCEL, *Pourquoi Joseph de Maistre est-il devenu contre-révolutionnaire?*, pp. 63-68; MONIQUE BOYER, *Les représentants en mission dans le département du Mont Blanc*, pp. 69-74; DINO VIERIN, *Allocution finale*, pp. 75-77.

1989 BOLOGNA: *L'albero della libertà in Emilia-Romagna: cultura, politica e vita sociale nell'età della Rivoluzione francese*, catalogo della mostra del bicentenario (Bologna, Fiera Campionaria Internazionale, 9-18 giugno 1989), Bologna, Analisi, 1989.

1989 BRESCIA: *La Rivoluzione francese e i suoi riflessi a Brescia dal 1797 al 1815*, catalogo della mostra, a cura di GIANNI PETTENA, Brescia, Comune di Brescia - Assessorato alla Cultura, 1989.

1989 CALTANISSETTA: *Ripensare la Rivoluzione francese. Gli echi in Sicilia*, a cura di GIOVANNI MILAZZO e CLAUDIO TORRISI, atti del seminario di studi (Caltanissetta, 20 dicembre 1989), Caltanissetta-Roma, Sciascia, 1991: GIOVANNI MILAZZO, *Ripensare la Rivoluzione francese nella scuola*, pp. 7-16; ANTONINO RECUPERO, *Recenti interpretazioni della Rivoluzione francese*, pp. 17-30; GIUSEPPE GIARRIZZO, *Il mito dell'Ottantanove nella cultura italiana: il primo centenario*, pp. 31-54; FRANCESCO RENDA, *La Sicilia e l'Europa al tempo della Rivoluzione francese*, pp. 55-85; SALVO MASTELLONE, *Il dibattito sulle forme di governo in Italia (1796-1848)*, pp. 87-97; ENZO SCIACCA, *Il giacobinismo siciliano*, pp. 99-120; NICOLÒ MINEO, *Rivoluzione francese e letteratura in Sicilia sino a Tempio*, pp. 121-173; GIUSEPPE BARONE, *La Rivoluzione e il Mezzogiorno. Monarchia amministrativa e nuove élites borghesi*, pp. 175-198; CLAUDIO TORRISI, *Dalla Rivoluzione ... gli archivi*, pp. 199-213.

1989 CORTONA: *1789 in Toscana. La Rivoluzione francese nel Granducato*, atti del convegno tenuto in Cortona, Sala Medicea, il 22/24 settembre 1989, a cura di ANNA MARIA ISASTIA, Accademia etrusca di Cortona, «Annuario», XXIV, 1989-1990, Cortona, Calosci, 1990: UGO PROCACCI ed EDOARDO MIRRI, *Premessa*, pp. 5-6; SPARTACO MENNINI, *Introduzione*, pp. 7-8; ANNA MARIA ISASTIA, *Prefazione*, pp. 11-12; Seduta inaugurale (ITALO MONACCHINI, SALVATORE VE-

CA, EDOARDO MIRRI, FRANÇOIS MITTERRAND), pp. 13-31; ROMANO UGOLINI, *La storiografia sulla Toscana nel periodo rivoluzionario*, pp. 33-47; FRANCO DELLA PERUTA, *La Rivoluzione francese e la Toscana*, pp. 49-79; JEAN MUSITELLI, *La diffusion des idées françaises à travers le* Giornale de' letterati *de Pisa (1771-1796)*, pp. 81-101; EDOARDO MIRRI, *Cortona nel periodo rivoluzionario*, pp. 103-115; MARIO MIRRI, *Riflessioni su Toscana e Francia. Riforme e rivoluzione*, pp. 117-233; ZEFFIRO CIUFFOLETTI, *Due diplomatici toscani e la rivoluzione*, pp. 235-247; DANIELA MORI, *La rivoluzione francese in una inedita storia della Toscana*, pp. 249-251; IVAN TOGNARINI, *Orientamenti politici e gruppi dirigenti nella Toscana di fine '700*, pp. 253-279; GIOVANNI LUSERONI, *Filippo Buonarroti e la Toscana*, pp. 281-304; CINZIA BUCCIANTI, BRUNETTO CHIARELLI, CARLO A. CORSINI, *Aspetti demografici della Toscana nel periodo napoleonico*, pp. 305-314; UMBERTO CARPI, *Rivoluzione ed ex rivoluzionari nell'«Antologia»*, pp. 315-345; ANNA MARIA ISASTIA, *Il primo centenario della rivoluzione francese in Toscana*, pp. 347-361.

1989 FASANO: *La repubblica napoletana del 1799*, breve guida alla Mostra documentaria di Fasano (Palazzo Pezzolla, 6-26 giugno 1989), Fasano, Grafischena, 1989: GIOVANNI SPADOLINI, *Ignazio Ciaia*, pp. VII-XV; schede biografiche su Ignazio e Francesco Antonio Ciaia, pp. XVII-XXIV; GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *L'eredità ideale della Rivoluzione napoletana del 1799*, pp. 1-10; *Guida ai documenti sui patrioti napoletani e la Francia (1790-1801)*, pp. 27-40; GIUSTINO FORTUNATO, *I napoletani del 1799* [Roma, 1882], pp. 41-56.

1989 FERRARA: *Ferrara. Riflessi di una Rivoluzione*, Itinerari nell'occasione della Mostra per il Bicentenario della Rivoluzione Francese, Ferrara-Palazzo Paradiso 11 novembre-31 dicembre 1989, a cura di DELFINA TROMBONI, prefazione di ANGELO VARNI, Ferrara, Corbo, 1989. In particolare riguardano il decennio rivoluzionario: *Cronologia*, pp. 29-56; ALDO BERSELLI, *Libertà e uguaglianza nei giornali del "triennio rivoluzionario" (1796-1799)*, pp. 59-67.

1989 FIRENZE: ELUGGERO PII, *Idee e parole nel giacobinismo italiano*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1990 (contributi al seminario "Il vocabolario politico dei giacobini italiani", Dipartimento degli studi sociali dell'Università di Firenze, 29-30 giugno, 1 luglio 1989): ELUGGERO PII, *Presentazione*, pp. VII-XVI; SALVO MASTELLONE, *Linguaggio politico e giacobinismo italiano*, pp. 1-12; DOMENICO FELICE, *Note sulla fortuna di Montesquieu nel giacobinismo italiano (1796-1799)*, pp. 13-35; VITTORIO CONTI, *La traduzione del linguaggio costituzionale francese nel triennio*, pp. 37-48; STEFANO NUTINI, *"Rigenerare" e "rigenerazione": alcune linee interpretative*, pp. 49-63; ANGELA GARINI MUSTO, *Un "nobile giacobino": Gaspare Sauli patrizio genovese*, pp. 65-85; MARCO FERRARI, *Un giornalista giacobino della Repubblica democratica Ligure: Giacomo Mazzini*, pp. 87-112; FABRIZIO BRACCO, *Le forme del discorso repubblicano: Annibale Mariotti e il teatro giacobino a Perugia*, pp. 113-134; LEONARDO LA PUMA, *Il giacobinismo nel Salento*, pp. 135-151; MICHEL PERONNET, *L'abbé Barruel, "Inventeur du Jacobinisme"*, pp. 153-179; GIAN BIAGIO FURIOZZI, *Monarchia e democrazia in Luigi Martorelli*, pp. 181-205; ELUGGERO PII, *La polemica contro la democrazia*, pp. 207-229.

1989 FONTE AVELLANA: *Cultura e società nel Settecento*, IV, *Le ripercussioni della Rivoluzione francese in Italia, in particolare nelle Marche*, atti del XIII convegno di studi avellaniti, Fonte Avellana, Centro studi avellaniti, 1989 (ma stampato nel 1990): PIETRO PALAZZINI, *Luigi XVI, martire?*, pp. 5-21; NICOLA RAPONI, *Riflessioni sul bicentenario. La resistenza al dispotismo napoleonico e le origini del cattolicesimo liberale*, pp. 23-39; FRANCESCO LEONI, *Linee per una storia dei primi anni della controrivoluzione nello Stato pontificio (1793-1798)*, pp. 41-50; FABIANO GIORGINI, *Predicazione critica sulla Rivoluzione*, pp. 51-67; WERTHER ANGELINI, *Giornalismo e letteratura nelle Marche durante il triennio giacobino (1797-1799)*, pp. 69-86; GIAN LUDOVICO MASETTI ZANNINI, *Ecclesiastici francesi emigrati nelle Marche durante la Rivoluzione*, pp. 87-112; PIER GIOVANNI CARON, *La Chiesa marchigiana durante il periodo napoleonico*, pp. 113-122; GIOVANNI PAPA, *I martiri della Rivoluzione francese*, pp. 123-132; SANDRO CORRADINI, *Le asportazioni delle opere d'arte dalle Marche durante il periodo napoleonico*, pp. 133-169; FRANCA SINATTI D'AMICO, *La centralità della giustizia civile nella restaurazione di Pio VII*, pp. 171-192.

1989 GENOVA: *Genova 1789-1799: storia e letteratura attraverso le raccolte della Biblioteca universitaria*, catalogo-guida della Mostra documentaria (Genova, Palazzo reale, 11-30 dicembre 1989), Genova, Prima cooperativa grafica genovese, 1989.

1989 GRUMO NEVANO: *Domenico Cirillo e la Repubblica partenopea*, atti del Convegno Nazionale di Studi (Grumo Nevano, 17-23 dicembre 1989), Sant'Arpino, Edizioni Istituto di studi

Atellani, 1991: Saluto del sindaco di Grumo Nevano, p. 7; Intervento del presidente dell'Istituto di Studi atellani SOSIO CAPASSO, pp. 8-10; FRANCO E. PEZONE, *Il perché di una celebrazione*, pp. 1-17; MARCO CORCIONE, *La lezione di Domenico Cirillo*, pp. 19-20; ID., *Domenico Cirillo e il suo tempo*, pp. 21-25; ANTONIO CARDONE, *Il medico Domenico Cirillo e la cultura napoletana nel '700*, pp. 26-32; MARIO BATTAGLINI, *Domenico Cirillo. L'uomo politico*, pp. 33-42; ALFONSO D'ERRICO, *Domenico Cirillo. L'Homo Humanus*, pp. 43-49; MICHELE JACOVIELLO, *Sulla Repubblica napoletana del 1799. Contributo alle celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione francese in Italia*, pp. 50-66.

1989 MILANO: *Esercito e società nell'Italia napoleonica*, catalogo della mostra (Milano, Caserma Pietro Teulié, 21 dicembre 1989-15 febbraio 1990), Milano, Electa, 1989.

1989 NAPOLI: *Napoli e la Repubblica del '99. Immagini della rivoluzione*, catalogo della mostra, Napoli, Castel Sant'Elmo, 13 dicembre 1989-28 gennaio 1990, Napoli, De Rosa, 1989: ANNA MARIA RAO, *La Repubblica napoletana del 1799*, pp. 23-37; ROSANNA CIOFFI, *Alcune considerazioni sulla produzione artistica durante la Repubblica del '99*, pp. 39-51; ILEANA CREAZZO PASTORELLI, *La "sala dei martiri" del '99 nel Museo di San Martino*, pp. 53-63; *Catalogo*, pp. 67-199; *Bibliografia*, pp. 201-203.

1989 PATRICA: *Gli anni rivoluzionari nel Lazio meridionale (1789-1815)*, atti del convegno di Patrica (29 ottobre 1989), Patrica, Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale. Centro di Anagni, 1990: GIOACCHINO GIAMMARIA, *Premessa*, pp. 5-8; GIUSEPPE CAPONE, *Alatri nel periodo rivoluzionario*, pp. 9-28; TOMMASO CECILIA, *La classe dirigente al governo della città di Anagni alla fine del Settecento: Antonio Colacicchi*, pp. 29-50; CARLO CRISTOFANILLI, *La proclamazione della Repubblica Romana a Ceccano e i principali avvenimenti*, pp. 51-68; GIOACCHINO GIAMMARIA, *Uomini e fatti delle rivoluzioni a Patrica*, pp. 69-82; EDMONDO ANGELINI, *L'influenza e le ripercussioni dei princìpi rivoluzionari a Priverno*, pp. 83-100; MARCELLO STIRPE, *Vicende e protagonisti di Veroli durante la giacobina Repubblica*, pp. 101-163; PAOLO BUONORA, *Il comune durante il periodo napoleonico: istituzioni francesi, stato moderno e controllo del territorio*, pp. 165-176; MICHELE COLAGIOVANNI, *Clero e idee rivoluzionarie nel Basso Lazio: un prelato patricano*, pp. 177-224; VIVIANA FONTANA, *Un episodio di brigantaggio durante il periodo dell'impero francese*, pp. 225-232; ALFREDO SERGIO, *Dall'occupazione militare alla ribellione popolare, e per finire al Carnevale frusinate: francesi e popolo*, pp. 233-246; RAFFAELE SANTORO, *Conclusioni*, pp. 247-250.

1989 PAVIA: *Pavia e i suoi territori in età francese*, atti del convegno di studi (Pavia, 12-14 ottobre 1989), «Archivio Storico Pavese», XX, 1991, pp. 5-306; XXI, 1992, pp. 5-402. Parte I: Interventi di ROBERTO SCHMID, TULLIO MONTAGNA, GIORGIO RONDINI, GIULIO GUDERZO, GIGLIOLA DE MARTINI, LUISA ERBA, SUSANNA ZATTI, ADRIANA SARTORI, ALBERTO GIGLI BERZOLARI, LUCIANO MUSSELLI, ETTORE DEZZA, ANNIBALE ZAMBARBIERI, GIORGIO COSMACINI, RICCARDO MILANI, AUGUSTO PIROLA, DONATA BRIANTA, FABIO BEVILACQUA, ALESSANDRO FERRARESI, LUCIO FREGONESE, ALBERTO GABBA, STEFANO NUTINI, GIUSEPPE NEGRO. Parte II: FRANCO DELLA PERUTA, *L'armata del napoleonico Regno d'Italia*, pp. 9-19; LIVIO ANTONIELLI, *La Guardia nazionale di Pavia: i primi anni (1796-1799)*, pp. 21-52; GIANFRANCO E. DE PAOLI, *Alcune notizie sull'ordine pubblico a Pavia di età francese*, pp. 53-54; FABIO ZUCCA, *Pavia e la struttura militare napoleonica (1802-1814): l'incidenza dell'intervento militare sul territorio*, pp. 55-88; GIANFRANCO E. DE PAOLI, *Pavia tra Rivoluzione e Controrivoluzione nel maggio 1796*, pp. 89-95; STEFANO NUTINI, *Club e attività «patriottiche» a Pavia nel triennio*, pp. 97-105; CHIARA PORQUEDDU, *L'istituto provinciale al tramonto dell'ancien régime*, pp. 107-115; TERENZIO SARASSO, *Presenze massoniche a Pavia in età francese*, pp. 117-121; ALBERTO COVA, *L'economia padana in età francese*, pp. 123-137; SERGIO MATTIA, *Caratteri della politica fiscale per i beni immobili in area lombarda tra Sette e Ottocento*, pp. 139-153; MARCO BIANCHI, *Bilanci comunali in età francese: il caso di Vigevano*, pp. 155-175; SERGIO BISCOSSA, *Dal Collegio dei Mercanti alla Camera di Commercio di Pavia: analisi della transizione*, pp. 177-191; *Pavia in età francese. Documenti e testimonianze*, a cura di GIGLIOLA DE MARTINI, pp. 195-208; ANTONIA PASI-DANTE ZANETTI, *L'ospedale San Matteo dalle riforme austriache alla prima Cisalpina*, pp. 209-221; ANNALUCIA FORTI MESSINA, *La sanità militare a Pavia e i suoi problemi*, pp. 223-254; ANITA MALAMANI, *Vaiolo e vaccinazioni in Lomellina agli inizi del secolo XIX*, pp. 255-268; EDOARDO BRESSAN, *L'assistenza tra utopia rivoluzionaria e regime napoleonico (1796-1808)*, pp. 269-281; FRANCESCA RIZZI CEOLA, *Carceri e carcerati nella Lomellina 'francese'*, pp. 283-293; XENIO TOSCANI, *L'ABC della Libertà: alfabetismo a Pavia in età napoleonica*, pp. 295-308; ANNA GIULIA CAVA-

GNA, *«Il produrre testo proprio stampato è un impegnarsi con tutto il mondo»: produzione libraria, editoria e letture nel secondo Settecento pavese*, pp. 309-327; FELICE MILANI, *L'Accademia della Baslaetta*, pp. 329-337; GIOVANNI ZAFFIGNANI, *La Rivoluzione a Pavia nelle fonti dell'Archivio civico*, pp. 339-363; CIRO GIORDANO, *Bibliografia pavese dell'età rivoluzionaria e napoleonica*, pp. 365-376; ALESSANDRO SAVINI, *Risultanze e valore didattico di un'attività di ricerca su fonti locali lomelline*, pp. 377-380; GILBERTO GARBI, *Esiti e possibile significato 'esemplare' di una ricerca in archivi vogheresi*, pp. 381-402.

1989 PISTOIA-AREZZO: *La Toscana e la Rivoluzione francese*, atti del convegno (Pistoia e Arezzo, 24-26 novembre 1989), a cura di IVAN TOGNARINI, Napoli, ESI, 1994: IVAN TOGNARINI, *Prefazione*, pp. VII-VIII; ID., *La repubblica negata. La Toscana e la Rivoluzione francese*, pp. XV-CV; FRANCESCO MINECCIA, *Il 1799 a Fiesole. Politica e amministrazione tra rivoluzione e insorgenze*, pp. 3-30; ROMANO ROSA, *Il 1799 a Fiesole. L'occupazione francese e le insorgenze attraverso documenti inediti dell'Archivio Capitolare e Vescovile*, pp. 31-57; GIAN BRUNO RAVENNI, *Poveri, giacobini e sanfedisti: l'insorgenza del 5 maggio 1799 a San Giovanni Valdarno*, pp. 59-81; ANDREA ZAGLI, *Montevarchi nella crisi di fine secolo fra rivoluzione e reazione (1790-1808)*, pp. 83-174; STEFANO TRINCA, *Il 1799 a Prato*, pp. 175-201; GIULIANO LASTRAIOLI, *Preti e notabili empolesi dall'insorgenza alla Restaurazione*, pp. 202-235; ROBERTO BARDUCCI, *Politica e amministrazione a Pistoia nel 1799*, pp. 237-260; ROSSANO PAZZAGLI, *I mercati della Valdinievole alla fine del '700: economia, tumulti e governo locale*, pp. 261-288; RENZO SABBATINI, *Pescia tra Granducato e periodo napoleonico*, pp. 289-302; METELLO BONANNO, *Fermenti democratici ed opposizione al nuovo a Pescia tra Settecento e Ottocento*, pp. 303-325; GIORGIO TORI, *Il movimento giacobino lucchese e l'atteggiamento delle popolazioni della campagna al tempo della repubblica democratica del 1799*, pp. 327-359; CATHERINE OCTEAU, *La délinquance feminine à Lucques (1788-1813)*, pp. 361-378; GIUSEPPE CHIRONI - LUCIA NARDI, *Siena nel 1799*, pp. 379-420; RENATO GIOVAGNOLI, *Il conflitto tra il Senato fiorentino e la Suprema Deputazione di Arezzo: le ripercussioni nella provincia inferiore senese*, pp. 421-447; GAETANO GRECO, *Chiesa locale e clero secolare in Toscana fra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento. Il caso pisano*, pp. 449-473; ROBERTO G. SALVADORI, *Gli ebrei in Toscana nel passaggio dal Granducato al Regno d'Etruria*, pp. 475-498; MARIA-JOSÉ PINAUD PACITTO, *La résistance à la conscription en Toscane: motivations et formes de refus*, pp. 499-511; GIOVANNI LUSERONI, *Gli echi del 1789 francese nei giornali politici del Granducato di Toscana*, pp. 515-531; PAOLO ALVAZZI DEL FRATE, *Francesco Becattini e il giornalismo filorivoluzionario*, pp. 533-543; FABIO BERTINI, *Vecchi e nuovi affaristi in Toscana, tra il Settecento e l'età napoleonica*, pp. 545-558; ANDREA GIUNTINI, *Genesi di un uomo di successo: gli affari di Emanuele Fenzi negli anni francesi*, pp. 559-568; IVO BIAGIANTI, *Il ministro Vittorio Fossombroni tra Lorena e Governo Francese*, pp. 569-595; SIMONETTA BARTOLOZZI BATIGNANI, *La Toscana all'inizio dell'invasione francese in un saggio di Sismondi*, pp. 597-607; GIOVANNI GOZZINI, *Modernizzazione e governo napoleonico: statistica e vaccinazione di massa nella Firenze di primo Ottocento*, pp. 609-628; CARLA NASSINI, *Donne e bambini nella Arezzo di fine '700 (1785-1805)*, pp. 629-644; RODOLFO TAIANI, *Cambiamento e conservazione nella Toscana del primo Ottocento: amministratori, medici e popolazione di fronte all'epidemia livornese del 1804*, pp. 645-688; GIANCARLO SAVINO, *Un esemplare pistoiese delle Rime di Vittorio Alfieri scampato alla Rivoluzione Francese*, pp. 689-692.

1989 PORTOFERRAIO - RIO NELL'ELBA: *I riflessi della Rivoluzione dell'89 e del triennio giacobino sulla cultura letteraria italiana*, atti del convegno di Portoferraio-Rio nell'Elba (28-29-30 settembre 1989), a cura di GIORGIO VARANINI, «Rivista italiana di studi napoleonici», n.s., XXIX, 1992: LINO BANFI, *Alessandro Verri e la Rivoluzione francese*, pp. 3-26; GENNARO BARBARISI, *La Rivoluzione francese e Napoli nella riflessione del Foscolo in Inghilterra*, pp. 27-40; UMBERTO CARPI, *Appunti su ideologie postrivoluzionarie e riflessione storiografica dopo il triennio giacobino*, pp. 41-128 (anche in «Rivista di letteratura italiana», IX, 1991, n. 1-2); MARCO CERRUTI, *Vincenzo Monti fra il 1793 e il 1797*, pp. 129-140; DAVIDE DE CAMILLI, *Il cittadino Melchiorre Cesarotti*, pp. 141-178 (anche in «Italianistica. Rivista di letteratura italiana», XIX, 1990, pp. 79-104); ARNALDO DI BENEDETTO, *Pietro Verri repubblicano: gli ultimi articoli*, pp. 179-206; ANGIOLA FERRARIS, *"De' nostri tempi facendo ritratto agli avvenire". Appunti su Pietro Giordani e la Rivoluzione francese*, pp. 207-216; LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, *Biografie della Rivoluzione: tra storia e letteratura*, pp. 217-230; CLEMENTE MAZZOTTA, *Vittorio Alfieri e la passione controrivoluzionaria*, pp. 231-256; MARIO PAZZAGLIA, *Foscolo e la Rivoluzione francese*, pp. 283-308; ALFONSO PREZIOSI, *Venti so-*

netti antibonapartisti di un notabile elbano, pp. 309-324; DANIELE ROTA, *Il barone Pietro Custodi: un intellettuale di opposizione*, pp. 325-366; ROBERTA TURCHI, *Dalla poesia politica repubblicana all'encomiastica napoleonica. Linee di ricerca*, pp. 367-386; GIORGIO VARANINI, *Manzoni e la Rivoluzione francese*, pp. 387-407; BEATRICE ALFONZETTI, *1798. Declamazione dei "Trenta tiranni"*, pp. 411-430; ROSSANA CAIRA LUMETTI, *Francesco Piranesi e la "lettera al signor generale D. Giovanni Acton" di Vincenzo Monti*, pp. 431-452; ALESSANDRA DI RICCO, *Il Bonaparte in Italia di Francesco Gianni*, pp. 453-466; ANTONIO IURILLI, *Giacobinismo poetico nel Regno di Napoli*, pp. 469-480; PAOLA TRIVERO, *Tipologia dell'eroe e dell'antieroe nel teatro giacobino italiano*, pp. 481-494.

1989 ROMA: *Les imprimés de la Révolution en Italie* (Actes du Colloque, Rome 9-11 novembre 1989), «Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée», CII, 1990, n. 2, pp. 223-532: DANIEL ROCHE, *Imprimés et culture politique de l'Ancien Régime à la Révolution*, pp. 223-231; FRANÇOISE WAQUET, *«La Lumière... vient de France». Le livre français en Italie à la veille de la Révolution*, pp. 233-259; LUIGI GRECO, *Un libraire italien à Paris à la veille de la Révolution*, pp. 261-280; RENATO PASTA, *Prima della Rivoluzione: il mercato librario italiano nelle carte della Société typographique de Neuchâtel (1769-1789)*, pp. 281-320; LODOVICA BRAIDA, *Metamorfosi ed evoluzione di un genere letterario: l'Almanacco piemontese nel '700*; CLAUDE LANGLOIS, *Invention d'un saint, prolifération d'images. Le cas Benoît Labre*, pp. 353-366; CHRISTIAN-MARC BOSSÉNO, *La guerre des estampes. Circulation des images et des thèmes iconographiques dans l'Italie des années 1789-1799*, pp. 367-400; MARINA CAFFIERO, *La circolazione delle stampe e delle immagini religiose tra Italia e Francia*, pp. 401-409; PAOLO ALVAZZI DEL FRATE, *Rivoluzione e giornalismo politico nello Stato pontificio*, pp. 411-422; JEAN BOUTIER, *Les imprimés révolutionnaires français en Toscane: paradoxes d'une liberté surveillée (1789-1792)*, pp. 423-468; ANNA MARIA RAO, *La stampa francese a Napoli negli anni della Rivoluzione*, pp. 469-520; MICHEL VOVELLE, *Conclusion*, pp. 527-532.

1989 TORINO: *Dal trono all'albero della Libertà. Trasformazioni e continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna dall'antico regime all'età rivoluzionaria*, atti del convegno di Torino (11-13 settembre 1989), 2 tomi, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1991: I: FRANCO VENTURI, *Introduzione generale*, pp. 21-27; PIERRE VILLARD, *Observations sur continuité et discontinuité en France entre l'Ancien Régime et la Révolution*, pp. 29-36; GIUSEPPE RICUPERATI, *Gli strumenti dell'assolutismo sabaudo: Segreterie di Stato e Consiglio delle Finanze nel XVIII secolo*, pp. 37-107; MARCO CARASSI, *Metamorfosi delle forme di governo nel Piemonte repubblicano*, pp. 109-143; ISIDORO SOFFIETTI, *Dall'Antico Regime all'annessione del Piemonte alla Francia: le fonti del diritto*, pp. 145-159; Archivio di Stato di Torino, *Il Senato di Piemonte nell'ultimo trentennio dell'Antico Regime*, a cura di ELISA MONGIANO, pp. 161-191; Archivio di Stato di Torino, *Le Prefetture nel Settecento*, a cura di PAOLA CAROLI, pp. 193-197; Archivio di Stato di Torino, *La Giudicatura nel Settecento*, a cura di PAOLA BRIANTE, pp. 199-206; Archivio di Stato di Torino, *Ordinamento giudiziario in epoca francese*, a cura di MARIA PAOLA NICCOLI, pp. 207-219; GIAN SAVINO PENE VIDARI, *Consolati di commercio e Tribunali commerciali*, pp. 221-254; DONATELLA BALANI, *Torino capitale nell'età dell'Assolutismo: le molte facce del privilegio*, pp. 255-284; ROSANNA ROCCIA, *La Municipalità di Torino nell'Età Repubblicana*, pp. 285-302; GIORGIO MERIGHI - ANNA CANTALUPPI, *La Compagnia di San Paolo nel passaggio dall'Antico Regime all'Età Repubblicana*, pp. 303-313; MARCO CUAZ, *Il Ducato d'Aosta tra riforme e Rivoluzione*, pp. 315-324; ANTONELLO MATTONE, *Istituzioni e riforme nella Sardegna del Settecento*, pp. 325-419; HENRI COSTAMAGNA, *Communautés et pouvoir central: du comté de Nice au Département des Alpes-Maritimes (1700-1800)*, pp. 421-443; JEAN NICOLAS, *Réformes et subversion en Savoie (1789-1793)*, pp. 445-455; PAUL GUICHONNET, *La révolution en Savoie dans l'historiographie*, pp. 457-469; JEAN-LOUIS DARCEL, *Joseph de Maistre et la réforme de l'Etat en 1788*, pp. 471-498; PAOLA TRIVERO, *Il teatro a Torino in età rivoluzionaria*, pp. 499-514; MARIE-THÉRÈSE BOUQUET-BOYER, *"Domine salvum fac ... Regem? ... Imperatorem?". La musique à Turin à la fin du XVIII^e siècle*, pp. 515-524.

1989 UDINE: *La rivoluzione francese e l'Italia: l'esperienza veneta e la rivoluzione napoletana*, atti dei seminari (Udine, Palazzo Querini Stampalia, 14-16 settembre 1989), a cura di GIANFRANCO FIACCADORI, Udine, Campanotto, 1992: GIOVANNI SCARABELLO, *Il 1797 veneto*, pp. 3-14; MARIA ELODIA PALUMBO, *1789-1797. Echi della Rivoluzione francese in Friuli*, pp. 15-30; SAVERIO RICCI, *Per le origini intellettuali della Rivoluzione napoletana*, pp. 31-70.

1989 VENEZIA: *L'eredità dell'Ottantanove e l'Italia*, a cura di RENZO ZORZI, Firenze, Leo S. Olschki, 1992, Relazioni presentate al corso tenuto a Venezia (Fondazione Giorgio Cini) nel 1989: RENZO ZORZI, *Prefazione*, pp. V-XIII; NORBERTO BOBBIO, *Nel secondo centenario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo*, pp. 1-18; JEAN STAROBINSKI, *Rousseau: de l'expérience vénitienne à la révolution française*, pp. 19-37; BRONISLAW BACZKO, *Mythes et représentations de la Révolution française*, pp. 39-56; ALESSANDRO GALANTE GARRONE, *L'Italia nel primo centenario della rivoluzione francese*, pp. 57-80; GUSTAVO COSTA, *Vincenzo Monti, la Francia rivoluzionaria e la poetica del sublime*, pp. 81-143; VITTORE BRANCA, *Sbastigliamenti alfieriani fra miti solari e fede palingenetica, delirio pindarico e autobiografia poetica*, pp. 135-157; ALESSANDRO GALANTE GARRONE, *Papi, Balbo, Manzoni, e la Rivoluzione francese*, pp. 159-167; ERASMO LESO, *La rivoluzione francese nella lingua italiana*, pp. 169-184; MARIO ROSA, *Di fronte alla rivoluzione: politica e religione in Italia dal 1789 al 1796*, pp. 185-225; GIUSEPPE GIARRIZZO, *Alla ricerca del giacobinismo italiano*, pp. 227-235; FRANCO DELLA PERUTA, *Armi e società nell'Italia napoleonica. L'esperienza della Repubblica e del Regno d'Italia*, pp. 237-244; FRANCO BARBIERI, *Canova e l'eredità dell'Ottantanove: da «l'architecture parlante» alla «architecture moraliste»*, pp. 245-260; GIORGIO PESTELLI, *Riflessi della Rivoluzione francese nel Teatro musicale italiano*, pp. 261-278; JACQUES JOLY, *Il «capo» e la «nazione» nel melodramma francese e italiano della Rivoluzione e dell'Impero*, pp. 279-289; GIOVANNI SCARABELLO, *L'«Ottantanove» francese visto dalla diplomazia veneziana*, pp. 291-306; MARIO INFELISE, *Gazzette e lettori nella Repubblica Veneta dopo l'Ottantanove*, pp. 307-350; PIERO DEL NEGRO, *La memoria dei vinti. Il patriziato veneziano e la caduta della Repubblica*, pp. 351-370; GIUSEPPE GULLINO, *La nuova cultura e l'economia. Dalle Accademie agrarie all'attivazione dell'Istituto Reale di Scienze, Lettere ed Arti (1768-1812)*, pp. 371-384; GIUSEPPE RICUPERATI, *Lo Stato sabaudo e la crisi dell'ancien régime*, pp. 385-422; GIORGIO SPINI, *I rivoluzionari valdesi e il Piemonte del 1799*, pp. 423-438; *Tavola rotonda sul volume di Franco Venturi «La Repubblica di Venezia (1761-1797)»*, pp. 439-468 (interventi di GAETANO COZZI, FRANCO VENTURI, PIERO DEL NEGRO, GIUSEPPE GULLINO, GIOVANNI SCARABELLO, GIUSEPPE RICUPERATI).

1989 VERONA: *Tra conservazione e novità: il mondo veneto innanzi alla rivoluzione del 1789*, Atti del Convegno 11 dicembre 1989, Verona, Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, 1991: PIERO DEL NEGRO, *Il patriziato veneto tra il vecchio e il nuovo repubblicanesimo: "libertà", "eguaglianza" e "democrazia" nel discorso politico della Serenissima alla vigilia della rivoluzione francese*, pp. 7-18; RENATA TARGHETTA, *Ancora sulla massoneria veneta settecentesca, con qualche indugio a proposito di Verona*, pp. 19-26; ETTORE CURI, *Le idee scientifiche nel Veneto alla fine del Settecento*, pp. 27-36; EZIO VACCARO, *Lo sviluppo delle scienze della terra nella repubblica veneta del secondo Settecento attraverso l'opera di Giovanni Arduino*, pp. 37-56; ACHILLE OLIVIERI, *La felicità dello Stato e del cittadino nella cultura veronese e la rivoluzione francese*, pp. 57-78; GIUSEPPE GULLINO, *Il governo veneto e gli avvenimenti di Francia*, pp. 79-88; LANFRANCO VECCHIATO, *Echi delle idee e degli avvenimenti francesi nella terraferma veneta: il caso di Verona*, pp. 89-106; GIANCARLO VOLPATO, *Umori e riflessi delle idee rivoluzionarie francesi a Verona nella documentazione ancora inedita*, pp. 107-144; ROSA MARIA FRIGO, *Due presenze francesi a Verona: Joseph Jourdan e Marie-Jean Beaupoil Saint-Aulaire tra l'indifferenza e l'odio*, pp. 145-156; VITTORIO JACOBACCI, *Lo stato delle difese e delle milizie venete alla venuta a Verona del Bonaparte. Defezioni ed adesioni al nuovo corso*, pp. 157-166; FRANCO ANDREIS, *Le campagne belliche nel Veneto*, pp. 167-180; PIERLUIGI LAITA, *Di una mancata epigrafe di Ugo Foscolo sul monumento di Arcole*, pp. 181-190; FRANCO PIVA, *«L'Amico degli uomini». Eco della difficile 'libertà' veronese del 1797*, pp. 191-218; GIOVANNI ZALIN, *Per il sostegno dell'armée d'Italie. Avocazioni e vendite delle proprietà ecclesiastiche tra le Pasque veronesi e Campoformido*, pp. 219-234; GIUSEPPE FRANCO VIVIANI, *La "Statistica" come strumento di gestione scientifica della pubblica amministrazione: il rinnovamento in Giovanni Scopoli*, pp. 235-240; ALBERTO PIAZZI, *Atteggiamento della Chiesa e del vescovo Avogadro negli anni difficili (1796-1814)*, pp. 241-256; LAURO COLLIARD, *Bilancio critico della rivoluzione francese*, pp. 257-274.

1989 VICENZA (A): *Il Vicentino tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica, 1797-1813*, catalogo della Mostra (Vicenza, 1989), a cura di RENATO ZIRONDA, in collaborazione con GIOVANNI MARCADELLA, MAURO PASSARIN, ERMENEGILDO REATO, Vicenza, Biblioteca civica Bertoliana, 1989: Sezione A, *Illuminismo nel vicentino*, pp. 17-50; Sezione B, *Municipalità provvisoria*, pp. 51-90; Sezione C, *Prima dominazione austriaca*, pp. 91-98; Sezione D, *Cronisti*, pp. 99-110; Sezione E, *Regno d'Italia*, pp. 111-136; Sezione F, *Chiesa vi-*

centina, pp. 137-144; Sezione G, *Soppressioni napoleoniche*, pp. 145-164; Sezione H, *Istruzione e cultura*, pp. 165-210; Sezione I, *Economia e società*, pp. 211-241. Si tratta di brevi schede biografiche o legate alle opere d'arte e ai documenti esposti. In tutto 299 schede per 16 autori.

1989 VICENZA (B): *Vita religiosa e cultura in Lombardia e nel Veneto nell'età napoleonica*, a cura di GABRIELE DE ROSA e FILIBERTO AGOSTINI, Roma-Bari, Laterza, 1990, Atti del Convegno *Veneto e Lombardia tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica. Istituzioni ecclesiastiche, cultura e vita religiosa* (Vicenza, 24-26 novembre 1989): GABRIELE DE ROSA, *Introduzione*, pp. V-XII; ID., *I rapporti del nunzio di Venezia al papa sull'occupazione napoleonica della Lombardia e del Veneto*, pp. 3-28; FILIBERTO AGOSTINI, *Il ministero per il Culto negli anni della Repubblica e del Regno d'Italia (1802-1814)*, pp. 29-54; ALDO STELLA, *Reminiscenze machiavelliane e realismo politico nel pensiero e nell'azione di Francesco Melzi d'Eril*, pp. 55-68; GIOVANNI VIAN, *L'atteggiamento del clero a Venezia durante la Municipalità democratica*, pp. 69-87; LUISA MENEGHINI, *La politica ecclesiastica delle Municipalità nella loro breve stagione veneta: il caso padovano*, pp. 89-103; XENIO TOSCANI, *Alfabetismo e scuole elementari in Lombardia dall'antico regime al tramonto del Regno Italico*, pp. 105-160; ANGELO BIANCHI, *L'istruzione mediosuperiore in Lombardia durante il periodo rivoluzionario e napoleonico*, pp. 161-182; RINO CONA, *Parrocchia urbana, riforma napoleonica e nuove fondazioni religiose a Verona*, pp. 183-211; FERRUCCIO TASSIN, *Il clero nella diocesi di Gorizia in età napoleonica*, pp. 213-229; CARLO MONACO, *Matrimoni e separazione dei beni a Vicenza in età napoleonica. Contributo per una storia della famiglia a Vicenza tra Settecento e Ottocento*, pp. 231-272; ALESSANDRA FERRARESI, *Giuseppe Gaspare Belcredi: un intellettuale di periferia tra riforme e Rivoluzione*, pp. 273-294; SERGIO BONATO, *Il catechismo del 1812 in lingua cimbra nell'altopiano dei Sette Comuni*, pp. 295-299; FRANCESCO FRASCA, *La coscrizione militare nell'Italia napoleonica*, pp. 301-324; FRANCESCA CAVAZZANA ROMANELLI, *Archivistica giacobina. La Municipalità veneziana e gli archivi*, pp. 325-347; FRANCA LUCCHIARI STOPPA, *Le fonti dell'Archivio arcivescovile di Trento relative all'età napoleonica*, pp. 349-361; ALBAROSA INES BASSANI, *Le fonti dell'Archivio Segreto Vaticano per una storia ecclesiastica della Repubblica e del Regno d'Italia*, pp. 363-393.

1989 VICENZA-BASSANO DEL GRAPPA: *Veneto e Lombardia tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica: economia, territorio, istituzioni*, atti del convegno (Vicenza e Bassano del Grappa 1989), a cura di GIOVANNI LUIGI FONTANA e ANTONIO LAZZARINI, Milano-Roma-Bari, Cariplo-Laterza, 1992: CARLO CAPRA, *Lombardia e Veneto negli anni napoleonici: verso un'identità regionale*, pp. 3-7; MAURICE AYMARD, *Tempi e spazi della Rivoluzione. Per un bilancio storiografico e nuove prospettive di ricerca*, pp. 11-21; ALBERTO COVA, *L'economia lombarda fra tradizione e innovazione: l'agricoltura*, pp. 25-44; GIOVANNI ZALIN, *L'invasione militare francese e i primi sfaldamenti della proprietà ecclesiastica in terra veneta (1797-1798)*, pp. 45-62; FURIO BIANCO, *Crisi della proprietà terriera e indebitamento contadino in Friuli durante gli anni francesi*, pp. 63-79; RENZO DEROSAS, *Aspetti economici della crisi del patriziato veneziano tra fine Settecento e primo Ottocento*, pp. 80-132; MIRELLA CALZAVARINI, *La vendita dei beni nazionali nei dipartimenti veneti dal 1806 al 1814*, pp. 133-163; GIANCARLO GALLI, *Proprietari e contadini negli anni francesi: il caso delle aziende dei nobili Giovio*, pp. 164-176; ANGELO MOIOLI, *L'economia lombarda fra tradizione e innovazione: le manifatture*, pp. 179-244; WALTER PANCERA, *Verso la crisi: i lanifici della Repubblica veneziana dalla fine del Settecento alla Restaurazione*, pp. 245-264; GIOVANNI LUIGI FONTANA, *Sebastiano Bologna e l'industria nazionale*, pp. 265-314; LUCIANA MORASSI, *La produzione tessile in Friuli nella seconda metà del Settecento*, pp. 315-343; LUIGI TREZZI, *Attività minerarie e metallurgiche in Valcamonica durante il Regno d'Italia*, pp. 344-367; LUCIANO PATETTA, *Soppressioni di ordini religiosi e riuso civile dei beni in Lombardia*, pp. 371-399; GIULIO ZUCCONI, *Ingegneri d'acque e strade*, pp. 400-419; GIORGIO SCARPA, *Problemi di viabilità nel Veneto del primo Ottocento*, pp. 420-427; ALDO CARERA, *L'età francese nell'evoluzione del sistema stradale lombardo*, pp. 428-456; GIORGIO BIGATTI, *Inerzie e progettualità della politica idraulica della Lombardia napoleonica*, pp. 457-478; GIUSEPPE GULLINO, *Organizzazione e pianificazione economica: dalle accademie agrarie all'Istituto reale di scienze, lettere ed arti (1768-1812)*, pp. 481-491; PIERO DEL NEGRO, *L'Economia nazionale di Giammaria Ortes*, pp. 492-503; LIVIO ANTONIELLI, *Il primo arruolamento nella gendarmeria italica: le cause di un insuccesso*, pp. 504-538; EMANUELE PAGANO, *Consiglio comunale e notabilato a Milano nell'età napoleonica*, pp. 539-562; CLAUDIO POVOLO, *L'imputata accusa: un processo per infanticidio alla fine del Settecento*, pp. 563-575; EDOARDO BRESSAN, *L'assistenza pubblica dalla Cisalpina al Regno*, pp.

576-596; LUCIO FABI, *Salute e sanità in Friuli dalla Rivoluzione alla Restaurazione*, pp. 597-614; ANGELO BASSANI, *L'insegnamento della chimica tra Rivoluzione e Restaurazione: un sondaggio nei licei veneti*, pp. 615-652.

1990 FIRENZE: *Tra riforma e Rivoluzione. Testimonianze su Francia e Toscana nel XVIII secolo*, catalogo della mostra bibliografico-documentaria (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, 12 maggio-30 giugno 1990), a cura di PAOLO PASTORI, Firenze, Leo S. Olschki, 1990.

1990 LUGO DI ROMAGNA: *Giuseppe Compagnoni. Un intellettuale tra giacobinismo e restaurazione*, Atti del Convegno (Lugo di Romagna 19-21 aprile 1990), a cura di SANTE MEDRI, Bologna, Analisi, 1993: ANGELO VARNI, *Prefazione*, pp. 5-6; GIANCARLO CIANI, sindaco di Lugo, *Saluto*, pp. 7-8; LUIGI LOTTI, *Lugo e la Romagna*, pp. 9-12; CESARINA CASANOVA, *Economia e società nella Lugo del secondo '700*, pp. 13-22; MARCELLO SAVINI, *Le lettere di Giuseppe Compagnoni a Valentino Rossi*, pp. 23-32; ALFEO GIACOMELLI, *La Bologna tardo illuministica e prerivoluzionaria di Giuseppe Compagnoni*, pp. 33-83; ANTONIO ZANFARINO, *Diritti individuali e sovranità popolare in Giuseppe Compagnoni*, pp. 85-91; SANTE MEDRI, *Compagnoni e il giornalismo politico*, pp. 93-107; LUCA DANZI, *La parte del Compagnoni nelle "Memorie enciclopediche"*, pp. 109-131; MARCO CUAZ, *Venezia, Compagnoni e le notizie di Francia*, pp. 133-147; MARIO INFELISE, *Compagnoni e gli editori veneziani*, pp. 149-159; ANDREA CRISTIANI, *Dall'entusiasmo al plagio: ossidazioni e riduzioni verbali nella chimica divulgativa di Giuseppe Compagnoni*, pp. 161-192; ANDREA BATTISTINI, *Le memorie di Giuseppe Compagnoni e i modelli autobiografici del Settecento*, pp. 193-211; SERGIO ROMAGNOLI, *Giuseppe Compagnoni e le lettere piacevoli se piaceranno*, pp. 213-233; ARNALDO BRUNI, *L'Anti-Mitologia*, pp. 235-273; UBALDO STAICO, *Il pensiero politico-religioso di Giuseppe Compagnoni*, pp. 275-327; ANDREA BRANDOLINI, *Giuseppe Compagnoni e la politica economica delle repubbliche "giacobine"*, pp. 329-342; ITALO MEREU, *Giuseppe Compagnoni: res nullius*, pp. 343-357; *I libri di Giuseppe Compagnoni, Repertorio bibliografico* a cura di ELISABETTA CAMERLO e ENZA SAVINO, pp. 359-407.

1990 MARATEA: *Il Mezzogiorno e la Basilicata fra l'età giacobina e il decennio francese*, atti del Convegno di Maratea (8-10 giugno 1990), 2 voll., a cura di ANTONIO CESTARO e ANTONIO LERRA, Venosa, Osanna, 1992: I: GABRIELE DE ROSA, *Introduzione ai lavori*, pp. 13-17; ANTONIO CESTARO, *Il Mezzogiorno fra l'età giacobina e il Decennio francese: aspetti e problemi*, pp. 19-39; ANNA MARIA RAO, *Temi e tendenze della recente storiografia sul Mezzogiorno nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, pp. 41-85; RAFFAELE GIURA LONGO, *La "Nuova Scienza" a Napoli tra Settecento e Ottocento: il contributo delle Province e della Basilicata*, p. 87-100; RAFFAELE COLAPIETRA, *Per una rilettura socio-antropologica dell'Abruzzo giacobino e sanfedista: il fanatismo come "mostro della ragione"*, pp. 101-117; ANTONIO LERRA, *Il 1799 in Basilicata*, pp. 119-165; ADRIANA DI LEO, *I catechismi repubblicani*, pp. 167-184; DOMENICO AMBRASI, *Il clero a Napoli nel 1799 tra Rivoluzione e Reazione*, pp. 185-208; GIUSEPPE ORLANDI, *I Redentoristi napoletani tra Rivoluzione e Restaurazione*, pp. 209-245; VITTORIO DE MARCO, *Editti di Giuseppe Capecelatro, vescovo di Taranto*, pp. 247-262; GIOVANNI BATTISTA BRONZINI, *L'etnografia del Regno italico e del Regno di Napoli nell'inchiesta napoleonica e murattiana*, pp. 263-279; GIAMPAOLO D'ANDREA, *Amministrazione e classe dirigente in Basilicata durante il Decennio francese*, pp. 281-284; SALVATORE LARDINO, *Strutture economiche e distribuzione del reddito in Basilicata attraverso le fonti fiscali*, pp. 285-343; II: FRANCESCO VOLPE, *La borghesia di provincia attraverso i libri di famiglia*, pp. 345-367; ANNA LISA SANNINO, *Famiglia, matrimonio, divorzio in Basilicata*, pp. 369-404; ROCCHINA M. ABBONDANZA, *L'istruzione pubblica nel Regno di Napoli dalla Rivoluzione al Decennio*, pp. 405-429; ENRICA DELLE DONNE, *L'organizzazione della salute pubblica dai Napoleonidi alla Restaurazione*, pp. 431-456; MICHELANGELO MORANO, *«O terra o guerra»: le quotizzazioni in Basilicata nel periodo giacobino*, pp. 457-500; PIA MARIA DIGIORGIO, *La pianificazione del territorio in Basilicata durante il Decennio francese*, pp. 501-523; DOMENICO SACCO, *La beneficenza in Basilicata durante il decennio francese*, pp. 525-549; MARIA ANTONIETTA RINALDI, *Patrimoni librari nei conventi soppressi in Basilicata durante il Decennio francese*, pp. 551-578; ANTONIO MOTTA, *I problemi istituzionali ed amministrativi per la realizzazione di opere pubbliche in Basilicata*, pp. 579-605; MARIANO COLLAZZO, *La famiglia di Mario Pagano a Brienza*, pp. 607-613; PAULE LEROU, *La figuration de Dieu et des Saints à l'époque révolutionnaire* (illustrazione della mostra fotografica allestita a Maratea a cura di PAULE LEROU), pp. 615-628; GABRIELE DE ROSA, *Conclusioni*, pp. 629-636.

1990 PIACENZA: *Melchiorre Gioia 1767-1829. Politica, società, economia tra riforme e restaurazione*, Convegno di studi (Piacenza, 5-7 aprile

1990), «Bollettino storico piacentino», LXXXV, 1990, pp. 9-455: CARLO CAPRA, *Introduzione*, pp. 9-26; ETTORE A. ALBERTONI, *Aspetti del pensiero politico di Melchiorre Gioia*, pp. 27-48; GIORGIO FIORI, *La famiglia e il periodo piacentino di Melchiorre Gioia: contributo biografico*, pp. 49-62; ROBERTINO GHIRINGHELLI, *La formazione di Melchiorre Gioia nella Piacenza di fine Settecento: gli anni al collegio Alberoni (1784-1793)*, pp. 63-80; STEFANO NUTINI, *Melchiorre Gioia a Milano tra giacobini e moderati*, pp. 81-104; PAOLO BOSISIO, *L'esperienza teatrale di Melchiorre Gioia tra teoria e prassi drammaturgica*, pp. 105-122; MARCO MERIGGI, *Melchiorre Gioia fra Stato e Società civile dall'età napoleonica alla Restaurazione*, pp. 123-148; CLAUDIO TOSI, *La concezione del matrimonio in Melchiorre Gioia: la "teoria civile e penale del divorzio"*, pp. 149-156; INGE BOTTERI, *Dalla "grazia" alla "ragion sociale": il "Nuovo Galateo" di Melchiorre Gioia*, pp. 157-202; GENNARO BARBARISI, *L'eloquenza di Melchiorre Gioia*, pp. 203-222; SERGIO LA SALVIA, *L'attività giornalistica di Melchiorre Gioia negli anni della Restaurazione*, pp. 223-248; FRANCESCA SOFIA, *Melchiorre Gioia e la statistica*, pp. 249-268; AURELIO MACCHIORO, *La "philosophia naturalis" gioiana dell'economia*, pp. 269-302; ROBERTO ROMANI, *Un popolo da disciplinare: l'economia politica di Melchiorre Gioia come sapere amministrativo*, pp. 303-330; LUIGI PUCCI, *Un assertore della "forza industriale": Melchiorre Gioia tra Chaptal e List*, pp. 331-342; ROBERTO LO SALVO, *Melchiorre Gioia nel dibattito politico-economico in Sicilia (1824-1831)*, pp. 343-376; STUART JOHN WOOLF, *Melchiorre Gioia (1767-1829): interprete dei suoi tempi*, pp. 377-386; MANOLA PERUGI MORELLI, *Saggio di Bibliografia di Melchiorre Gioia*, pp. 387-455.

1990 ROMA (A): *La rivoluzione nello Stato della Chiesa. 1789-1799*, a cura di LUIGI FIORANI, atti del convegno (Roma, Palazzo Sturzo 1990), Pisa-Roma, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, 1997: LUIGI FIORANI, *I temi del Convegno, Presentazione*, pp. 5-34; I. Il giudizio storico: GABRIELE DE ROSA, *1789-1799. La Chiesa di fronte alla Rivoluzione*, pp. 37-44; GIUSEPPE PIGNATELLI, *Il dibattito sulla Rivoluzione nello Stato della Chiesa*, pp. 45-71; II. Istituzioni e cultura: DANIELE MENOZZI, *La cultura e le istituzioni nello Stato della Chiesa (1789-1799)*, pp. 75-102; MARINA FORMICA, *Dibattiti politici nelle società rivoluzionarie romane*, pp. 103-132; PAOLO ALVAZZI DEL FRATE, *Tra Rivoluzione e reazione: il giornalismo politico nello Stato pontificio (1788-1793)*, pp. 133-145; MARIA ROSA DI SIMONE, *Organizzazione e cultura giuridica alla Sapienza durante il periodo repubblicano*, pp. 147-172; DONATELLA FIORETTI, *La cultura dei lumi nelle biblioteche nobiliari alla vigilia della Rivoluzione*, pp. 173-229; MICHELE MAROTTA, *«Terrore» e «rimedio» sulle operazioni militari dello Stato della Chiesa, 1789-1799*, pp. 231-250; III. La crisi rivoluzionaria: LUIGI FIORANI, *Aspetti della crisi religiosa a Roma durante la Repubblica giacobina*, pp. 253-297; CLAUDIO CANONICI, *Il dibattito sul giuramento civico*, pp. 299-328; MARINA CAFFIERO, *Una santità controrivoluzionaria? Il caso di Benedetto Giuseppe Labre*, pp. 329-351; MARIO FANTI, *La crisi delle confraternite e delle istituzioni assistenziali a Bologna alla fine del Settecento*, pp. 353-381; FRANCESCO DANTE, *Predicazione e prassi religiosa nel periodo rivoluzionario*, pp. 383-400; IV. Clero e religiosi di fronte alla Rivoluzione: VITTORIO DE MARCO, *Il clero francese immigrato nello Stato Pontificio*, pp. 403-423; FABIO PASSERA, *Le clergé camerinais: 1789-1799*, pp. 425-442; GIACOMO MARTINA, *Gli istituti religiosi nello Stato Pontificio negli anni 1789-1799*, pp. 443-462; MARIANO D'ALATRI, *La provincia romana dei cappuccini 1789-1799*, pp. 463-470; CANDELORO GIORGINI, *La congregazione passionista e la Rivoluzione 1789-1799*, pp. 471-490; GIUSEPPE ORLANDI, *I Redentoristi dello Stato Pontificio tra il 1789 e il 1799*, pp. 491-510; GIUSEPPE M. CROCE, *Gli ordini monastici maschili nello Stato Pontificio durante il periodo della Rivoluzione Francese (1789-1799)*, pp. 511-559; DAVID ARMANDO, *Presenza degli Scolopi nella Repubblica Romana del 1798-1799*, pp. 561-581; GIACOMO MARTINA, *Il Carmelo "Regina Coeli" di Roma negli anni 1789-1799*, pp. 583-590; VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, *Le diocesi dello Stato della Chiesa. 1789-1799*, pp. 591-601; MARIO TOSTI, *Vescovi e rivoluzione nello Stato della Chiesa. L'Umbria negli anni 1789-1800*, pp. 603-631; GIOACCHINO GIAMMARIA, *La situazione delle diocesi del Lazio meridionale e l'atteggiamento dei vescovi fra Sette e Ottocento*, pp. 633-669; BIANCAMARIA VALERI, *La Rivoluzione francese a Ferentino*, pp. 671-710.

1990 ROMA (B): *L'Italia nella Rivoluzione 1789-1799*, a cura di GIUSEPPINA BENASSATI e LAURO ROSSI, catalogo della mostra di Roma, Biblioteca Nazionale Centrale (6 marzo-7 aprile 1990), Bologna, Grafis, 1990: *Presentazioni*, pp. 7-16; MICHEL VOVELLE, *Débats historiographiques sur la Révolution française*, pp. 19-24; MASSIMO BOFFA, *I diritti e le libertà. Intervista a François Furet*, pp. 25-28; SAVERIO RICCI, *Una pacifica rivoluzione si prepara. Gaetano Filangieri e la repubblica napoletana del 1799*, pp. 29-40; *Che viva*

la "scienza". Carlo Mazzacane difende Filangieri (1796), a cura di RENATO BRUSCHI, pp. 41-46; VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA, *I diritti dell'uomo e la Chiesa*, pp. 47-52; LUCIANO GUERCI, *I catechismi repubblicani in Italia*, pp. 53-60; FRANCO DELLA PERUTA, *Rivoluzione anche in Toscana*, pp. 61-68; CHRISTIAN-MARC BOSSÉNO, *Le feste civiche: da una sacralità all'altra*, pp. 69-74; LAURO ROSSI, *Libertà e uguaglianza nell'educazione del corpo*, pp. 75-80; ANNARITA BUTTAFUOCO, *Virtù civiche e virtù domestiche. Letture del ruolo femminile nel triennio rivoluzionario*, pp. 81-88; PASQUALE VILLANI, *L'insorgenza nel Mezzogiorno: due popoli e due culture*, pp. 89-94; RENATO BRUSCHI, *Vandalismo e iconoclastia nella Repubblica napoletana del 1799*, pp. 95-101; seguono le sezioni iconografiche e documentarie con brevi schede introduttive e schede delle singole opere e documenti.

1990 ROMA (C): *Rivoluzione francese e Roma*, catalogo della mostra iconografico-documentaria (Roma, 16 maggio-4 giugno 1990), Roma, Edizioni Artistico-Operaia, 1990: RENZO CARELLA, *Ripensiamo alla Rivoluzione francese*, p. VII; SANTE MONTANARO, *Rilettura equilibrata della Rivoluzione francese fuori d'Italia, e a Roma*, pp. IX-X; ID., *L'evoluzione spirituale del secolo dei lumi*, pp. 1-38; ID., *La Compagnia di Gesù e la sua soppressione*, pp. 39-54; ANTONIETTA AMICARELLI-SCALISE, *La Rivoluzione francese attraverso editti e bandi della Biblioteca Casanatense*, pp. 55-103; PIERLUIGI CANALI, *Cagliostro le contraddizioni di un secolo*, pp. 105-132; CLAUDIA LEGA, *I riflessi della Rivoluzione francese a Roma attraverso gli «Annali di Roma»*, pp. 133-154; CRISTINA BARDELLA e SANTE MONTANARO, *Fasti e nefasti della Repubblica Romana del 1799 attraverso la sua stampa ufficiale*, pp. 155-201; SANTE MONTANARO, *Letterati italiani e Rivoluzione francese*, pp. 203-224; NARO DEMONTE, *La famiglia Braschi*, pp. 225-254; SANTE MONTANARO ed ELIO VENIER, *Luci e ombre nei pontificati di Pio V e Pio VI*, pp. 255-270; MARCELLO ZOLI e LUCA MAJORANO, *Lettura critica delle vicende rivoluzionarie a Roma*, pp. 271-298; SANTE MONTANARO, *Napoleone e Pio VII*, pp. 299-341; GRAZIELLA SICA, *Governo Napoleonico ed interventi nell'ambito artistico*, pp. 343-392; JAROSLAV POLC, *Esiliati ed ospitalità*, pp. 393-397.

1990 ROMA (D): *Le radici dell'albero della Libertà*, catalogo della mostra, Roma, Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, 24 maggio-22 luglio 1990, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1990: PAOLO ALATRI, *Dall'Albero di Cuccagna all'Albero della Libertà*, pp. 11-19; segue *L'Albero di Utopia*, curato da BEATRICE PREMOLI, articolato in tre sezioni iconografiche con schede delle singole opere esposte.

1990 ROMA (E): *L'Italia rivoluzionaria e napoleonica nelle raccolte della Biblioteca del Senato*, catalogo della mostra (Roma, 1990), Roma, Senato della Repubblica - Biblioteca, 1990.

1990 TORINO (A): *Carlo Botta e il periodo giacobino in Piemonte*, mostra di iconografia, documenti, manoscritti e libri a stampa tenuta a Torino nel 1989-1990, a cura di LUCA BADINI CONFALONIERI, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali, Torino, Biblioteca nazionale universitaria, 1990.

1990 TORINO (B): *Rivoluzione repubblica e impero in Piemonte 1789-1814*, a cura di CRISTINA VERNIZZI, catalogo della mostra tenuta a Torino nel 1990, Museo nazionale del Risorgimento italiano, Torino, Silvestrelli & Cappelleto, 1990.

1991 SALERNO: *Il Principato Citeriore tra Ancien Régime e conquista francese: il mutamento di una realtà periferica del Regno di Napoli*, a cura di EUGENIA GRANITO, MARIATERESA SCHIAVINO, GIUSEPPE FOSCARI, Salerno, Archivio di Stato di Salerno, Amministrazione provinciale di Salerno, 1992, in particolare: CARLO GHISALBERTI, *Istituzioni ed idee nel Mezzogiorno dall'Antico regime alla Restaurazione*, pp. 15-21; LIVIO ANTONIELLI, *La polizia nello Stato di Milano tra antico regime ed età napoleonica. Appunti per una ricerca*, pp. 103-133; MARIO BATTAGLINI, *Le aspettative e i propositi dei patrioti napoletani prima della Repubblica napoletana*, pp. 411-426; AUGUSTO PLACANICA, *Mente fredda e teste calde: l'incontro di Giuseppe Maria Galanti con i massoni e i giacobini di Calabria*, pp. 427-437; ELVIRA CHIOSI, *La «Cristiana letteraria repubblica» e la controrivoluzione*, pp. 439-458; MARIO THEMELLY, *Le riforme, la rivoluzione, lo Stato nel pensiero di Matteo Galdi*, pp. 459-471; GIUSEPPE GIARRIZZO, *Alla ricerca del giacobinismo meridionale*, pp. 473-478; EUGENIA GRANITO, *Dalla maestà del re alla maestà del popolo: considerazioni sul pensiero politico di Mario Pagano, Matteo Galdi e Vincenzio Russo*, pp. 481-503; MARIATERESA SCHIAVINO, *Profezia e incarnazione nel* Discorso sull'origine e natura della poesia *di F.M. Pagano*, pp. 505-515.

1991 TORINO: *La Rivoluzione francese e i suoi riflessi sul Piemonte nelle raccolte della Biblioteca civica*, Torino, Assessorato per la Cultura, 1991.

1992 ROMA: *La questione ebraica dall'illuminismo all'impero (1700-1815)*, atti del convegno della Società italiana di Studi sul secolo XVIII (Roma, 25-26 maggio 1992), a cura di PAOLO ALATRI e SILVIA GRASSI, Napoli, ESI, 1994, in particolare: MARINA CAFFIERO, *«Le insidie de' perfidi giudei». Antiebraismo e riconquista cattolica alla fine del Settecento*, pp. 183-207 (già «Rivista storica italiana», CV, 1993, pp. 555-581); ALFREDO TURIEL, *Nota sulla prima emancipazione nel triennio rivoluzionario (1796-1799)*, pp. 251-277; MARIO BATTAGLINI, *La questione ebraica nella Repubblica romana*, pp. 263-277.

1992 TERAMO: *Rivoluzione Francese e Governo Napoleonico in Abruzzo (1789-1815). Dalla Rinascenza Teramana al Riformismo Murattiano*, Convegno nazionale di studio (Teramo, 27-28-29 settembre 1990), Teramo, Centro abruzzese ricerche storiche, 1992: *Introduzione*, pp. 5-6; *Saluto del Sindaco*, PIETRO D'IGNAZIO, pp. 7-8; *Saluto del rappresentante dell'Ufficio Centrale per i Beni Archivistici del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*, ANTONIO DENTONI LITTA, pp. 9-12; GIOVANNI ANTONIO FIORILLI, *La ricerca negli archivi*, pp. 13-14; CLAUDIA RITA CASTRACANE, *Saluto ai Convegnisti*, pp. 15-16; Relazioni ed interventi: GENNARO INCARNATO, *«Le condizioni economiche e sociali della società napoletana ed abruzzese nel secolo XVIII e le conseguenze della "Rivoluzione Francese"*, pp. 19-50; RENATA DE BENEDITTIS, *Le carte dell'inchiesta murattiana negli archivi delle Intendenze*, pp. 51-62; MARIA ADELAIDE LORENZETTI MAZZONI, *Monumenti, ambiente e istituzioni nel Decennio Francese*, pp. 63-66; MARIA TERESA IOVACCHINI, *Aspetti economico-sociali dei contratti agrari in Abruzzo alla fine del sec. XVIII*, pp. 67-78; CLAUDIA RITA CASTRACANE, *Istituzioni ed archivi in Abruzzo Ulteriore Primo nel periodo francese (1789-1815)*, pp. 79-96; DONATELLA STIGLIONI NE' TORI, *Le istituzioni di beneficenza durante il decennio francese nella provincia di Abruzzo Ulteriore Primo*, pp. 97-130; PAOLO MUZI, *Istituzioni pubbliche periferiche e fonti documentarie del decennio napoleonico 1806-1815: un primo censimento presso l'archivio di Stato di L'Aquila*, pp. 131-146; CARMINE VIGGIANI, *L'Abruzzo Citeriore nel rapporto 14 giugno 1810 del Consigliere d'Intendenza Giuseppe Nicola Durini*, pp. 147-154; ANNAMARIA DE CECCO - MIRIA CIARMA, *Fonti notarili relative alla Repubblica Napoletana conservate nell'archivio di Stato di Chieti*, pp. 155-164; *Appendici*, pp. 165-170; *App. 2*, pp. 171-174; MAURO GENTILE, *Alcuni aspetti dell'economia durante la dominazione francese nella provincia di Chieti nel 1709 e nel decennio*, pp. 175-184; MARIA ANTONIETTA FARINA DEL RE, *Fonti demografiche, civili ed ecclesiastiche, sulla nuzialità a Chieti nel decennio napoleonico*, pp. 185-196; PASQUALE DI CICCO, *Documenti di interesse abruzzese nell'Archivio di Stato di Foggia (1789-1815)*, pp. 197-202; ROBERTO RICCI, *Cultura e riforme nel Settecento teramano*, pp. 203-208; ANGELO LETTIERI, *La chiesa e la rivoluzione francese in Abruzzo*, pp. 209-214; ROBERTO BORGHESE, *Scuola e Cultura nell'Abruzzo teramano durante il governo francese (1806-1815)*, pp. 215-222; UMBERTO RUSSO, *L'immaginario napoletano nella poesia abruzzese del primo Ottocento*, pp. 223-232; RAFFAELE COLAPIETRA, *Conclusioni*, pp. 233-237.

1994 QUARTU SANT'ELENA-CAGLIARI: *Francia e Italia negli anni della Rivoluzione: dallo sbarco francese a Quartu all'insurrezione cagliaritana del 28 aprile 1794*, atti del convegno internazionale di studi (Quartu Sant'Elena-Cagliari, 28-30 aprile 1994), a cura di LUCIANO CARTA e GIOVANNI MURGIA, Roma-Bari, Laterza, 1996: Parte prima, Relazioni (già pubblicate in *Francia e Italia negli anni della Rivoluzione*, «Archivio sardo del movimento operaio contadino e autonomistico», n. 44-46, Roma, Editori Riuniti, 1994): LUCIANO CARTA e GIOVANNI MURGIA, *Presentazione*, pp. VII-X; GIROLAMO SOTGIU, *Il significato di un'iniziativa*, pp. 5-8; MICHEL VOVELLE, *La Révolution française: un débat de notre temps*, pp. 9-21; LUCIANO CARTA, *Dallo sbarco a Quartu all'insurrezione antipiemontese di Cagliari del 28 aprile 1794: alcune linee interpretative*, pp. 22-49; FRANCIS POMPONI, *La Révolution française dans le Comté de Nice*, pp. 50-82; FRANCO DELLA PERUTA, *La Lombardia tra Rivoluzione francese e Napoleone*, pp. 83-96; ANGE ROVERE, *La Contre-Révolution en Corse (1789-1796)*, pp. 97-127; FRANCESCO RENDA, *La Rivoluzione francese e la Sicilia*, pp. 128-147; Parte seconda, Comunicazioni: ALDO ACCARDO, *Note sulla fortuna della "Storia moderna della Sardegna" di Giuseppe Manno nella seconda metà dell'Ottocento*, pp. 151-162; ANNA CASTELLINO - LINDA GARAVAGLIA, *L'istituzione della Confraternita di Sant'Efisio nel villaggio di Quartu*, pp. 163-176; PAOLO CAU, *Cenni sulla difesa navale di Cagliari durante l'assedio del 1793*, pp. 177-182; ANTONIO DELOGU, *Domenico Alberto Azuni filosofo della pace*, pp. 183-199; LORENZO DEL PIANO, *La cacciata dei piemontesi nei documenti dell'Archivio di Stato di Cagliari*, pp. 200-222; FEDERICO FRANCIONI, *I "sanculotti" sardi del 1794-95*, pp. 223-249; GIOVANNI MURGIA, *I feudi Aimerich negli anni della Rivoluzione sarda (1793-1796)*, pp. 250-259; TITO ORRÙ, *Il*

costo finanziario della guerra sardo-francese del 1793, pp. 260-272; CARLO PILLAI, *Il 28 aprile 1794 a Quartu nel Campidano di Cagliari*, pp. 273-287; LAURA PISANO, *Il problema del consenso nell'Italia in Rivoluzione, 1796-1799. Le donne al governo della "rigenerazione morale"*, pp. 288-299; SALVATORE TOLA, *I canti della controrivoluzione. La tentata invasione della Sardegna del 1793 in alcuni testi poetici popolareggianti in lingua sarda*, pp. 300-315; GIANFRANCO TORE, *Grano, annona e commercio tra i moti antifeudali e l'età napoleonica (1790-1812)*, pp. 316-338.

1994 ROMA: *Roma negli anni di influenza e dominio francese 1798-1814. Rotture, continuità, innovazioni tra fine Settecento e inizi Ottocento*, atti del convegno (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 1994), a cura di PHILIPPE BOUTRY, FRANCESCO PITOCCO, CARLO M. TRAVAGLINI, Napoli, ESI, 2000, in particolare: CARLO M. TRAVAGLINI, *Introduzione*, pp. 7-14; STEFANIA NANNI, *Geografia e durate per la storia del biennio giacobino*, pp. 15-33; DAVID ARMANDO, *I baroni romani nella Repubblica giacobina: l'abolizione dei diritti feudali*, pp. 35-64; MONICA CALZOLARI - ELVIRA GRANTALIANO, *La polizia pontificia: rapporti tra centro e periferia nello Stato ecclesiastico*, pp. 65-83; RAFFAELE SANTORO, *Il ruolo dei giudici di pace*, pp. 85-94; MAURA PICCIALUTI, *Istituzioni napoleoniche a Roma: i "dépôts de mendicité"*, pp. 95-119; CARLA NARDI, *La Roma di Napoleone nella corrispondenza di un diplomatico*, pp. 121-131; MASSIMO CATTANEO, *L'invidia appagata: "de' prodigj avvenuti in molte sagre immagini specialmente di Maria Santissima in Roma"*, pp. 133-157; DOMENICO ROCCIOLO, *Il Vicariato di Roma tra Rivoluzione e seconda Restaurazione (1798-1814)*, pp. 159-172; PHILIPPE BOUTRY, *La prelatura di Curia tra Rivoluzione e Restaurazione*, pp. 173-189; MARINA FORMICA, *La legislazione annonaria e le rivolte per il pane*, pp. 191-211; RITA D'ERRICO, *I censi a Roma nella congiuntura monetaria di fine Settecento*, pp. 213-232; CARLO M. TRAVAGLINI, *Aspetti della modernizzazione economica tra fine Settecento e inizi Ottocento. La politica fiscale*, pp. 233-272; DONATELLA STRANGIO, *Progetti francesi per il debito pubblico pontificio*, pp. 273-294; FRANCO ONORATI, *Il ruolo del Monte di Pietà di Roma negli anni di influenza e dominio francese. Gli interventi del card. Aurelio Roverella*, pp. 295-308; MARINA MORENA, *A proposito di nuovi modelli proposti dai francesi per l'amministrazione del bollo, e per la fabbricazione delle carte da gioco nello Stato pontificio (1798-1814)*, pp. 309-326; EUGENIO SONNINO - ADRIANA BRASIELLO, *La mortalità infantile a Roma durante la seconda dominazione francese in base alle registrazioni dello "stato civile"*, pp. 327-337; PAOLO ALVAZZI DEL FRATE, *Cultura giuridica e dominazione francese nello Stato pontificio (1798-1814)*, pp. 339-348; FRANCESCA SOFIA, *Antico e moderno nel costituzionalismo di P.C.F. Daunou, commissario civile a Roma*, pp. 349-366; MARIA PIA DONATO, *Immagini e modelli della virtù repubblicana*, pp. 367-383; PIETRO THEMELLY, *Rinnovamento e normalizzazione nel teatro romano in età giacobina e napoleonica*, pp. 385-399; ANNAROSA CERUTTI FUSCO, *L'accademia di San Luca nell'età napoleonica: riforma dell'insegnamento, teoria e pratica dell'architettura*, pp. 401-430; LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, *Epifanie dell'antico*, pp. 431-439; ANNA MARIA RAO, *Roma e Napoli nell'Italia giacobina e napoleonica*, pp. 441-454.

1995 FONTE AVELLANA: *Lo Stato della Chiesa in epoca napoleonica*, Atti del XIX convegno di studi avellaniti (Fonte Avellana 24-26 agosto 1995), Fonte Avellana, Centro studi avellaniti, 1996: NICOLA RAPONI, *Il trattato di Tolentino*, pp. 9-22; RAFFAELE BELVEDERI, *Costituzione civile del clero ed il giuramento di fedeltà*, pp. 23-63; ANTONIO QUACQUARELLI, *Gli studi patristici dell'ambiente giansenista romano nella seconda metà del secolo XVIII*, pp. 65-72; STANISLAO DA CAMPAGNOLA, *L'esperienza giacobina degli anni 1796-1799 tra Vangelo e Apocalisse*, pp. 73-98; MARIO TOSTI, *La "purificazione" di Roma. Il processo a Damaso Moroni, tribuno della Repubblica (1799-1800)*, pp. 99-109; CLAUDIA MINCIOTTI TSOUKAS, *L'antigiacobinismo: genesi e vicende del "Viva Maria"*, pp. 111-129; FRANCESCO MARIO AGNOLI, *Le insorgenze marchigiane*, pp. 131-152; BRUNERO GHERARDINI, *L'ecclesiologia nel periodo napoleonico*, pp. 153-160; CLAUDIO FINZI, *Il governo non si muta come la camicia*, pp. 161-186; LAJOS PASTZOR, *Il conclave di Venezia*, pp. 187-198; MARIA LUISA CASCELLA, *La Chiesa a Perugia dopo l'esperienza giacobina: dalla reggenza imperiale alla delegazione apostolica (1799-1800)*, pp. 199-211; IGINO CORSINI, *Giuramenti e ritrattazioni a Pesaro nel periodo napoleonico*, pp. 213-226; ANGELO ANTONIO BITTARELLI, *Requisizioni di argento nella città di Camerino nel 1796*, pp. 227-238; PIER ANTONIO BORGHEGGIANI, *I manoscritti napoleonici Ashburnham 1873 della biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze*, pp. 239-248; CARLO ARSENI, *La diocesi di Cagli durante il periodo napoleonico*, pp. 279-298; DINO MENGOZZI, *Rituali dell'ultimo addio nel triennio giacobino*, pp. 299-314; MARIA GRAZIA CITTADINI FULVI - FRANCESCA PISELLI PETRIOLI, *La*

Diocesi di Siena ed il suo vescovo negli anni 1799-1801, pp. 315-330; WERTHER ANGELINI, *Il triennio giacobino nelle Marche e il problema dei beni nazionali*, pp. 331-342; MANLIO BRUNETTI, *La Diocesi di Senigallia nell'età napoleonica*, pp. 343-370; FRANCO CALZONA, *I catechismi di Napoleone*, pp. 371-380; DALMAZIO PILATI, *La Chiesa fabrianese nella bufera dell'anticlericalismo napoleonico*, pp. 381-388; ALBERTO MAZZACCHERA, *Spoliazioni napoleoniche perpetrate nella diocesi di Cagli*, pp. 389-404; CECILIA PRETE, *Aggiunte al capitolo delle spoliazioni napoleoniche nelle Marche*, pp. 405-414; SANDRO SEBASTIANELLI, *La confisca napoleonica dei beni camaldolesi*, pp. 415-426; PIO CARTECHINI, *La diocesi di Macerata nel periodo napoleonico: due vescovi nella bufera*, pp. 427-449; CLAUDIO VINTI, *Intellettuali e potere nell'Umbria napoleonica. Pietro Fontana: coscienza cristiana e senso dello Stato*, pp. 451-460; UBALDO VALENTINI, *La Diocesi di Città di Castello al tempo del giuramento di fedeltà imposto da Napoleone*, pp. 461-472; AGOSTINO PASQUINI, *La diocesi di Rimini di fronte al giuramento di fedeltà e altre imposizioni dell'epoca napoleonica*, pp. 473 sgg.

1995 LOANO: *Loano 1795. Tra Francia e Italia dall'Ancien Régime ai tempi nuovi*, Atti del Convegno (Loano, 23-26 novembre 1995), a cura di JOSEPHA COSTA RESTAGNO, Bordighera, Istituto internazionale di studi liguri, 1998 (Atti dei Convegni, I).

1995 REGGIO EMILIA: *Napoleone e gli intellettuali: dotti e hommes de lettres nell'Europa napoleonica*, a cura di DANIELA GALLINGANI, Bologna, Il Mulino, 1996. Relazioni presentate al convegno tenuto a Reggio Emilia nel 1995: DANIELA GALLINGANI, *Prefazione*, pp. 9-17; ANGELO VARNI, *Introduzione*, pp. 19-35; SERGIO MORAVIA, *La «Raison» e il potere. Il confronto fra tradizione illuminista e regime napoleonico*, pp. 37-47; ROBERTO MARTUCCI, *Partecipazione e costituzione: la regola impossibile*, pp. 49-82; YVES BÉNOT, *Il gruppo della «Décade philosophique»: un tentativo di resistenza intellettuale (1799-1803)*, pp. 83-114; PIERRE FRANTZ, *Marie-Joseph Chénier tra Repubblica e Impero*, pp. 115-128; LIONELLO SOZZI, *Un concorso dell'Institut su «L'indépendance de l'homme de lettres»*, pp. 129-148; MICHEL DELON, *Gli scrittori «emigrati dall'interno» in epoca napoleonica*, pp. 149-159; LUCIA OMACINI, *Il genere epistolare in Francia tra 1800 e 1815: una espressione del consenso?*, pp. 161-173; ERASMO LESO, *La lingua italiana nei primi anni dell'età napoleonica*, pp. 175-190; ROBERTA TURCHI, *Lezioni pavesi di Foscolo*, pp. 191-223; GENNARO BARBARISI, *L'ideale neoclassico nel Foro Bonaparte*, pp. 223-233; FRÉDÉRIC BARBIER, *Edizioni, censura e lettura nell'Europa napoleonica*, pp. 235-263; GÉRARD HUBERT, *Napoleone fondatore e promotore di musei: il Louvre e Brera*, pp. 265-275.

1995 ROMA: *Des académies aux instituts: «modèle» français et expériences italiennes (1796-1799)*, atti del convegno, Roma, École française de Rome, 1995, «Mélanges de l'École française de Roma. Italie et Méditerranée», CVIII, 1996, n. 2: JEAN LECLANT, *Des académies de l'Ancien Régime à l'Institut national du Directoire*, pp. 627-641; DANIEL ROCHE, *Académies et académisme: le modèle français au XVIII^{e} siècle*, pp. 643-658; CLAUDE NICOLET, *L'Institut des «idéologues»*, pp. 659-676; SOPHIE-ANNE LETERRIER, *L'Institut, la République et l'Italie*, pp. 677-702; LUIGI PEPE, *L'Istituto Nazionale della Repubblica Romana*, pp. 703-730; BEATRICE MASCHIETTO, *Cultura e politica nell'Italia giacobina. Spunti dall'esperienza cisalpina*, pp. 731-740; ZELIA GROSSELLI, GIANGUIDO PIAZZA, *In maniera di conversazione. Il dibattito sulla fondazione dell'Istituto nazionale nella Repubblica cisalpina (1796-1799)*, pp. 741-763; ANNA MARIA RAO, *L'Istituto Nazionale della Repubblica napoletana*, pp. 765-798.

1996 ALBA-CHERASCO: *L'età napoleonica nell'Albese*, atti del Convegno di Alba e Cherasco, 26-27 aprile 1996, a cura di GIUSEPPE GRISERI, DIEGO LANZARDO, Cuneo, Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo, 1997: Presentazione dei sindaci di Alba e di Cherasco, pp. 5-7; *Introduzione* di GIUSEPPE GRISERI, pp. 9-10; ID., *L'armistizio di Cherasco (1796). Dal negoziato segreto al Trattato*, pp. 13-58; CECILIA GHIBAUDI, *Giuseppe Pietro Bagetti, Joseph-François-Marie de Martinel e la prima Campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte*, pp. 59-102; GIAN PAOLO ROMAGNANI, *Dalla Repubblica Giacobina di Alba ai moti agrari del luglio 1797*, pp. 105-118; MARCO VIOLARDO, *I giacobini albesi*, pp. 119-127; SERGIO MONTANARA, *Gli avvenimenti degli ultimi giorni dell'aprile 1796 ad Alba*, pp. 129-134; FEDERICA PAGLIERI, *L'inquadramento amministrativo dell'Albese nell'età napoleonica*, pp. 137-146; ROBERTO BERARDI, *La scuola in Piemonte dal 1789 al 1814: gli esempi di Alba e di Cherasco*, pp. 147-190; RENATO FRESIA, *L'agricoltura albese tra Settecento e Ottocento*, pp. 193-220; LAURA PALMUCCI QUAGLINO, *Attività protoindustriali nell'Albese napoleonico: continuità di una tradizione*, pp. 221-234.

1996 ARCOLE: *La provincia veronese e Arcole nella storia e nella cultura dell'età napoleonica*, Atti del Convegno tenuto ad Arcole, 15-16 novembre 1996, a cura di GIANCARLO VOLPATO, Arcole, Consorzio per le celebrazioni del bicentenario della battaglia di Arcole, 1997: GIANCARLO VOLPATO, *Presentazione*, pp. 7-12; GIOVANNI ZALIN, *Le condizioni economiche, politiche e sociali della terraferma veneta nei decenni che precedono la Campagna d'Italia (1784-1796)*, pp. 13-20; LINO BALLARIN, *Napoleone in Italia: un uragano che non risparmiò neppure la Chiesa*, pp. 21-30; ERASMO LESO, *Napoleone e la lingua italiana*, pp. 31-44; PATRIZIA BERTINI MALGARINI, *Lingue, dialetti e lotte politiche nell'età napoleonica*, pp. 45-76; SILVINO SALGARO, *Napoleone e lo sviluppo della cartografia. Alcune considerazioni a margine del bicentenario della battaglia di Arcole*, pp. 77-112; MARIA LAURA PAPPALARDO, *Napoleone e la geografia del Veronese*, pp. 113-132; SANDRA VANTINI, *Uno scenario delle battaglie napoleoniche: Arcole e il territorio della sinistra Adige nella cartografia manoscritta dell'Archivio di Stato di Venezia*, pp. 113-154; FABRIZIO BERTOLI, *Giornali politici veronesi tra fine Settecento e inizio Ottocento*, pp. 155-192; DANIELA BRUNELLI, *Gli editori veronesi fra antico regime ed età napoleonica*, pp. 193-222; MAURO D'AGNOLO VALLANO, *Calmiero: lo scacco che generò Arcole*, pp. 223-250; GIUSEPPE BATTAGLIA, *Napoleone, Arcole e il suo territorio nelle cronache locali contemporanee*, pp. 251-260; GUERRINO MACCAGNAN, *Cologna ed il suo territorio alla fine della Serenissima*, pp. 261-286; ERNESTO SANTI, *L'est veronese: i giorni di Calmiero e di Arcole, 12-17 novembre 1797*, pp. 287-326; MASSIMO PRIORI, *L'abbazia di Villanova di San Bonifacio durante la prima campagna napoleonica*, pp. 327-336; GIULIO RAMA, *Le soppressioni napoleoniche delle confraternite: un mondo che scompare*, pp. 337-346; ARNOLDO LIBERATI - EMILIO BELGIERI - GIUSEPPE BELGIERI, *Gli Ufficiali veronesi nelle armate napoleoniche (1796-1815)*, pp. 347-426; GIAN PAOLO MARCHINI, *Il patrimonio storico-artistico veronese tra la fine della Repubblica di Venezia e la prima occupazione francese della città*, pp. 427-440; CLAUDIO CARCERERI DE PRATI, *Il problema giudiziario di Verona tra sinistra e destra Adige all'inizio dell'Ottocento in una memoria inedita dell'Accademia di Agricoltura, Commercio e Arti*, pp. 441-452; GIANCARLO VOLPATO, *La biblioteca napoleonica di Arcole (con qualche cenno sul museo napoleonico)*, pp. 453-479.

1996 BOLOGNA: *Colorare la patria. Tricolore e formazione della coscienza nazionale 1797-1914*, catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1996, a cura di MIRTIDE GAVELLI, OTELLO SANGIORGI, FIORENZA TAROZZI, Museo civico del Risorgimento Bologna, Firenze, Vallecchi, 1996.

1996 BOLOGNA-RAVENNA: *I «giacobini» nelle Legazioni. Gli anni napoleonici a Bologna e Ravenna*, atti dei convegni svoltisi a Bologna (13-14-15 novembre 1996) e a Ravenna (21-22 novembre 1996), a cura di ANGELO VARNI, 3 voll., Bologna, Costa, 1998, I: ANGELO VARNI, *Introduzione*, pp. 7-10; ALFEO GIACOMELLI, *Famiglie nobiliari e potere nella Bologna settecentesca*, pp. 11-185; II, *La società bolognese (1796-1815)*: ROBERTA TURCHI, *Francesco Albergati e la cultura dei lumi a Bologna*, pp. 7-16; DANIELA GALLINGANI, *Tracce della cultura francese nella Bologna napoleonica*, pp. 17-26; ALDINO MONTI, *Bologna in età napoleonica: ceti politici e ceti economici fra tradizione municipale e amministrazione francese*, pp. 27-43; MIRCO DEGLI ESPOSTI, *La promulgazione della costituzione della Repubblica bolognese: questione costituzionale e «patriottismo» nel triennio 1796-1799 in Italia*, pp. 45-58; MANUELA MARTINI, *Stratificazione sociale e prestigio nobiliare a Bologna alle soglie del XIX secolo*, pp. 59-85; FRANCESCA SOFIA, *Il nuovo diritto pubblico: cultura e prassi*, pp. 87-103; EMANUELE PAGANO, *Uffici e personale amministrativo: dipartimenti, cantoni, distretti e comuni*, pp. 167-205; FRANCESCO CECCARELLI, *Architetture di stato per Bologna, «centrale» della Repubblica Cispadana (marzo-maggio 1797): progetti e realizzazioni*, pp. 207-252; LIVIO ANTONIELLI, *Antonio Aldini e la segreteria di Stato a Parigi*, pp. 253-272; MARIO FANTI, *Documentazione di età napoleonica nell'Archivio generale arcivescovile di Bologna*, pp. 273-281; CARLO PANCERA, *Primi intenti di una pedagogia popolare nella Bologna repubblicana e cispadana*, pp. 283-293; GIAN PAOLO BRIZZI, *Scuola e università nel triennio e nell'età napoleonica*, pp. 295-307; LUIGI PEPE, *Dall'Istituto bolognese all'Istituto nazionale*, pp. 309-335; ILARIA PORCIANI, *L'effimero di Stato*, pp. 337-359; LUCIANO BOTTONI, *Il teatro giacobino e la città*, pp. 361-386; VALERIO ROMITELLI, *I patrioti democratici tra il 1796 e il 1799: comparse o protagonisti?*, pp. 387-398; DONATELLA VASETTI JANNINI, *Giuseppe Gioannetti e il gesto simbolico*, pp. 399-406; PATRICK LEECH, *Il brigantaggio nelle campagne bolognesi in età napoleonica*, pp. 407-420; BERNARDINO FAROLFI, *Mediazione commerciale e usura nella Bologna napoleonica*, pp. 429-440; FABIO GIUSBERTI - ALBERTO GUENZI, *La seta a Bologna in età napoleonica*, pp. 441-452; DANIELA CAMURRI, *Le vicende del Monte di Bologna. Parte prima: le spoliazioni del «Sa-*

cro Monte» di Bologna, pp. 453-465; ISABELLA GOZZI, *Le vicende del Monte di Bologna. Parte seconda. Il Monte di Bologna violato: storia di una controversia*, pp. 467-473; III, *La società ravennate (1797-1815)*: ANGELO VARNI, *L'età giacobina e napoleonica a Ravenna*, pp. 7-30; FIORENZO LANDI, *La confisca e la vendita dei beni del clero regolare nel Ravennate*, pp. 31-42; ANDREA BARAVELLI, *Le vicende del Monte di Pietà di Ravenna tra scorrerie francesi e ritorno del potere della sacra porpora*, pp. 43-60; ALBERTO MALFITANO, *Cenni sulla situazione economica ravennate in età napoleonica*, pp. 61-74; DANTE BOLOGNESI, *Stratificazione sociale e fortune. «Arti» e mestieri a Ravenna in età napoleonica*, pp. 75-100; ANGIOLINA ARRU, *Dalla periferia al centro e viceversa: le strategie di un servitore a Roma (secc. XVIII-XIX)*, pp. 101-124; ANDREA CASADIO, *Forme di istruzione nell'età napoleonica*, pp. 125-164; DONATINO DOMINI, *Paolo Costa nell'esperienza rivoluzionaria napoleonica*, pp. 165-176; CARLA GIOVANNINI, *Censure e riscritture sul corpo della città*, pp. 177-192; GIANNI MORELLI, *Neoclassicismo in provincia: la gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna*, pp. 193-208; *L'inchiesta napoleonica del 1811 sulle tradizioni, le superstizioni e la cultura popolare*, pp. 209-218.

1996 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: *La battaglia di Castiglione del 5 agosto 1796. L'amministrazione napoleonica dell'Alto mantovano (1796-1799)*, atti del convegno di studi (Castiglione delle Stiviere, Teatro sociale, 19 ottobre 1996), a cura di MANLIO PAGANELLA, Solferino, Associazione turistica delle colline moreniche mantovane del Garda, 1997: MANLIO PAGANELLA, *Prefazione*, pp. IX-XX; ID., *Il celebre concorso del 1796: quale dei Governi liberi meglio convenga alla felicità d'Italia?*, pp. 1-20; NICOLA RAPONI, *Bonaparte e la prima campagna d'Italia nella corrispondenza con il Direttorio. Le radici di un mito*, pp. 21-42; GUIDO SOMMAVILLA, S.J., *Napoleone, la Chiesa e la Religione*, pp. 43-54; ARMANDO RATI, *Castiglione 1796: La Campagna dei primi cinque giorni d'agosto*, pp. 55-72; MARZIANO BRIGNOLI, *La zona strategica del Mincio*, pp. 73-98; VANNOZZO POSIO, *Castiglione delle Stiviere-5 agosto 1796. Le armi dei due eserciti*, pp. 99-120; FRANCESCA FANTINI D'ONOFRIO, *L'archivio della Municipalità di Mantova: testimonianze dell'amministrazione napoleonica nel Mantovano*, pp. 121-166; GUIDO NODALI, *Influenza dell'amministrazione napoleonica in Italia sulla cultura giuridica castiglionese*, pp. 167-174; PIERVITTORIO ROSSI, *Istituzioni culturali e religiose a Castiglione delle Stiviere nella seconda metà del Settecento*, pp. 175-190; STEFANO SERENI, *Modificazioni della proprietà terriera dal catasto teresiano al catasto napoleonico: il caso di Cariano*, pp. 191-202; ESTER CAUZZI, *Napoleone a Cedole: una lettura dei documenti francesi dall'archivio parrocchiale (1796-99)*, pp. 203-240; ELENA PONTIGGIA, *Vincitori e vinti. Napoleone, il Louvre e il patrimonio artistico italiano*, pp. 241-256; FRANCESCA GOSETTI, *Castiglione delle Stiviere nell'epoca napoleonica: progetti e realizzazioni per una nuova configurazione urbana*, pp. 257-286; RODOLFO SIGNORINI, *La "Vittoria" in Francia. Documenti sulla requisizione della pala del Mantegna e su altre confische d'arte napoleoniche perpetrate in Mantova*, pp. 287-336; CLAUDIO GALLICO, *I francesi a Mantova e le feste per Virgilio: osservazioni*, pp. 337-340.

1996 LODI (A): *Napoleone e la Lombardia nel triennio giacobino, 1796-1799*, atti del Convegno storico internazionale nel secondo centenario della battaglia al ponte di Lodi (10 maggio 1796), Lodi (2-4 maggio 1996), a cura di LUIGI SAMARATI, Lodi, Archivio storico lodigiano, 1997: FRANCO DELLA PERUTA, *Considerazioni introduttive*, pp. 5-17; MICHEL VOVELLE, *Naissance et formation du mythe napoléonien en Italie durant le triennio. Les leçons de l'image/Nascita e formazione del mito napoleonico in Italia durante il triennio. Le lezioni dell'immagine*, pp. 18-43; LAURO ROSSI, *Napoleone e il primo giacobinismo italiano*, pp. 45-61; VITTORIO CRISCUOLO, *Aspetti e problemi della lotta politica nel triennio rivoluzionario (1796-1799)*, pp. 63-90; ANNIBALE ZAMBARBIERI, *Lodi e il lodigiano nel triennio; aspetti sociali e religiosi* pp. 91-142; STEFANO NUTINI, *Elites patriottiche e notabili filofrancesi, il caso di Lodi e del suo territorio*, pp. 143-151; VITTORIO SCOTTI DOUGLAS, *Le cause e le dinamiche delle insorgenze antifrancesi nell'Italia napoleonica*, pp. 153-193; ANGELO STROPPA, *Alberi della libertà e feste repubblicane a Lodi e nel lodigiano. Mitologia e funzione*, pp. 195-216; EMANUELE PAGANO, *Le province lombarde durante l'occupazione austro-russa (1799-1800). Il caso di Lodi*, pp. 217-242; ANGELO BIANCHI, *La scuola a Lodi e nel lodigiano durante la Repubblica Cisalpina (1796-1802)*, pp. 243-274; DANIELA FUSARI, *Istituzioni di beneficenza e di assistenza a Lodi alla fine del Settecento*, pp. 275-298; JEAN DELMAS, *La manoeuvre de Lodi et ses conséquences militaires et politiques/La manovra di Lodi e le sue conseguenze militari e politiche*, pp. 300-323; ROBERT RILL, *Das Treffen von Lodi nach den Quellen des Kriegsarchives Wien/ Lo scontro di Lodi secondo le fonti dell'Archivio di guerra viennese*, pp. 324-367; PIERO DEL

NEGRO, *Primi risultati di un'indagine sugli ufficiali della Repubblica Cisalpina (1797-1799): itinerari militari e aree di reclutamento*, pp. 369-393; LIVIO ANTONIELLI, *Alla ricerca di una continuità. Lodi tra austriaci e francesi*, pp. 395-418.

1996 LODI (B): *1796-1799: Napoleone e la Repubblica Cisalpina a Lodi nelle carte dell'Archivio storico civico. Documenti e immagini*, catalogo della mostra (Lodi, ex Chiesa di S. Cristoforo, 4-19 maggio 1996), a cura di LUCA MARCARINI, Lodi, Comune - Archivio storico civico, 1996: LUCA MARCARINI, *1796-1799. Lodi nel "triennio rivoluzionario"*, pp. 7-11; Catalogo dei documenti, pp. 15-33; Documentazione fotografica [riproduzione fotografica di documenti], a cura di VALERIO SARTORIO, pp. 35-46.

1996 MARATEA: *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Lombardia, nel Veneto e nel Mezzogiorno: un'analisi comparata*, atti del convegno (Maratea 15-17 ottobre 1996), a cura di ANTONIO CESTARO, Venosa, Osanna, 1999: GABRIELE DE ROSA, *Introduzione*, pp. XI-XVI; ANTONIO CESTARO, *L'episcopato meridionale e la Rivoluzione del 1799*, pp. 3-17; FILIBERTO AGOSTINI, *Il 1797 nel Veneto: vescovi e clero tra municipalità repubblicane e governi centrali*, pp. 19-53; ANTONIO LERRA, *Le municipalità democratiche in Basilicata nel 1799*, pp. 55-102; FRANCESCO VOLPE, *Le trasformazioni demografiche nel Mezzogiorno tra Settecento e Ottocento*, pp. 103-113; ANTONIO LAZZARINI, *Problemi d'impianto dei servizi demografici in un'area della montagna veneta: il Dipartimento del Piave*, pp. 115-130; ANNA MARIA RAO, *I giacobini italiani dopo il triennio*, pp. 131-156; ANTONINO DE FRANCESCO, *Francesco Lomonaco e Vincenzo Cuoco nella Repubblica Cisalpina*, pp. 157-168; ENRICA DELLE DONNE ROBERTAZZI, *Il piano ecclesiastico del ministro del culto Francesco Ricciardi*, pp. 169-180; ADRIANA DI LEO, *Amministrazione e quadri ambientali durante il Decennio*, pp. 181-202; GIOVANNI SILVANO, *Dopo il crollo della Serenissima. Proprietà ecclesiastica e rivoluzionaria in area veneta*, pp. 202-228; LUISA MENEGHINI, *Clero regolare e municipalisti a Padova: una convivenza difficile*, pp. 229-250; RAFFAELE GIURA LONGO, *I lucani nel dibattito prerivoluzionario a Napoli*, pp. 251-264; MARIA ANNA NOTO, *Il ducato di Benevento durante la Rivoluzione del 1799*, pp. 265-293; ANDREINA RIGON, *Clero e Chiesa veneziana tra rivoluzione e "normalizzazione"*, pp. 295-309; GIULIANA PARISI, *Rivoluzione e controrivoluzione nel Salernitano attraverso gli atti notarili*, pp. 313-347; SIGISMONDO SOMMA, *Le municipalità e le "insorgenze" nel Salernitano attraverso gli atti notarili*, pp. 349-378; GABRIELE DE ROSA, *Conclusioni*, pp. 379-385.

1996 PARIGI: *La liberté en Italie (1796-1797)*, Actes du Colloque organisé par le Centre d'Etudes d'Histoire de la Défense, «Le souvenir napoléonien», 60, 1996, pp. 3-72.

1996 PAVIA: *Il triennio Cisalpino a Pavia e i fermenti risorgimentali dell'età napoleonica (aspetti inediti)*, atti del convegno regionale (Pavia, Aula foscoliana, 15 giugno e 14 settembre 1996), a cura di GIANFRANCO E. DE PAOLI, Pavia, Cardano, 1996: GIULIO GUDERZO, *A proposito dell'"insorgenza" pavese del 1796*, pp. 15-18; GIANFRANCO E. DE PAOLI, *Una nuova analisi della rivolta contadina a Pavia e della repressione francese*, pp. 19-41; ARIANNA ARISI-ROTA, *La campagna d'Italia del 1796: guerra del Direttorio o di Bonaparte?*, pp. 43-53; FELICE MILANI, *Spunti antigiacobini nella poesia dialettale pavese e milanese*, pp. 54-59; ARTURO COLOMBO, *Una svolta epocale*, pp. 61-63; BRUNO ZANOBIO - GIUSEPPE ARMOCIDA, *La scelta politica di alcuni luminari della Facoltà di medicina dopo il 1796 (Raggi e Carminati)*, pp. 64-71; CHIARA DONDI, ROBERTO GARDA, *La soppressione dei beni ecclesiastici a Pavia tra l'età austriaca e quella francese*, pp. 72-75; ALBERTO ARECCHI, *Le trasformazioni urbanistiche di Pavia dal 1780 al 1820*, pp. 76-85; GIANCARLO PEPE, *L'evoluzione del rapporto città-territorio a Pavia nell'età francese*, pp. 86-89; FABIO ZUCCA, *Elementi di storia militare pavese fra età giuseppina e Restaurazione*, pp. 90-102; GIANFRANCO E. DE PAOLI, *Patrioti e intellettuali a Pavia dal Triennio all'età napoleonica*, pp. 103-113; FRANCO DELLA PERUTA, *Dall'età giacobina al Risorgimento*, pp. 115-118.

1996 PIACENZA: *Giacobini e pubblica opinione nel ducato di Piacenza*, a cura di CARLO CAPRA, atti del convegno di studio (Piacenza, Palazzo Farnese, 27-28 settembre 1996), Piacenza, Tip.Le. Co., 1998: CARLO CAPRA, *Giacobini e pubblica opinione nel ducato di Piacenza: alcuni temi di ricerca*, pp. 1-12; VITTORIO AGOSTI, *Clero e rivoluzione nella Piacenza del Triennio 1796-99*, pp. 13-30; LUCIANO GUERCI, *I catechismi repubblicani in Emilia Romagna*, pp. 31-62; STEFANO NUTINI, *Leonardo Cesare Loschi: un contributo allo studio della sua formazione (1790-1801)*, pp. 63-90; GIORGIO COSMACINI, *Medicina e giacobinismo: Giovanni Rasori*, pp. 91-100; VITTORIO CRISCUOLO, *Il «giornale degli amici della libertà e dell'uguaglianza»*, pp. 101-140; LAURO ROSSI, *Melchiorre Gioia "censore" della Cisalpina: errori di governo e intolleranza popolare*, pp. 141-156; MA-

RIO INFELISE, *Un piacentino nella Francia del Terrore. V.A. Formaleoni da Venezia a Parigi*, pp. 157-174; LUCA MANNORI, *L'itinerario di un moderato. Libertà e pubblica opinione nel pensiero romagnosiano del decennio rivoluzionario*, pp. 175-190; CLAUDIO TOSI, *Un patriota gradualista. Giuseppe Bruto Giunio Poggi nel triennio giacobino (1796-1799)*, pp. 191-253.

1996 ROMA: *Italia e Italie: immagini tra Rivoluzione e Restaurazione*, atti del Convegno di studi, Roma, 7-8-9 novembre 1996, a cura di MARIASILVIA TATTI, Roma, Bulzoni, 1999.

1997 ASTI: *Quando San Secondo diventò giacobino. Asti e la Repubblica del luglio 1797*, Atti del Convegno *Asti repubblicana. Bicentenario della repubblica astese: 1797-1997* (Asti, 12-13 dicembre 1997), Introduzione e cura di GIUSEPPE RICUPERATI, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999: GIUSEPPE RICUPERATI, *Introduzione*, pp. 1-20; EZIO CLAUDIO PIA - BLYTHE ALICE RAVIOLA, *La Repubblica astese e i moti del Piemonte meridionale. Cronologia essenziale dal giugno al settembre 1797*, pp. 21-26; GIUSEPPE GRISERI, *Lo Stato sabaudo dall'armistizio di Cherasco al 1798*, pp. 27-70; ANDREA MERLOTTI, *Nobiltà e sociabilità aristocratica ad Asti nel Settecento*, pp. 71-126; PAOLA BIANCHI, *Una piazzaforte sabauda: esercito, difesa e controllo sociale ad Asti nel Settecento*, pp. 127-178; MARIA TERESA SILVESTRINI, *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa ad Asti nel Settecento*, pp. 179-202; DONATELLA BALANI, *Da uomini di legge a giacobini: un percorso possibile*, pp. 203-216; FRANCESCO BENZI, *Utopia e coraggio di una minoranza: gli avvocati giacobini*, pp. 217-246; BLYTHE ALICE RAVIOLA, *Le rivolte sincrone del luglio 1797 nel Piemonte meridionale*, pp. 245-305; ARNALDO DI BENEDETTO, *La "repubblica" di Vittorio Alfieri*, pp. 306-332; EZIO CLAUDIO PIA, *Stefano Giuseppe Incisa, testimone e cronista*, pp. 333-364; ANNA MARIA RAO, *Martiri o "mestatori": i giacobini italiani*, pp. 365-382; PIERO DEL NEGRO, *La caduta della Repubblica di Venezia*, pp. 383-398; MICHAEL BROERS, *La crisi delle comunità piemontesi tra ancien régime e impero napoleonico*, pp. 399-412; MARCO VIOLARDO, *Il notabilato piemontese tra la fine dell'antico regime e l'età napoleonica*, pp. 413-434.

1997 BADIA POLESINE-ROVIGO: *Rovigo e il Polesine tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica: 1797-1815*, atti del XXI convegno di studi storici (Badia Polesine, Abbazia della Vangadizza, 12 dicembre 1997 - Rovigo, Palazzo Roncale, 13 e 14 dicembre 1997), a cura di FILIBERTO AGOSTINI, Rovigo, Minelliana, [1999]. Parte prima, Società, economia e territorio del Polesine tra Sette e Ottocento: WALTER PANCIERA, *Aspetti dell'economia polesana nella seconda metà del Settecento*, pp. 7-25; LUISA SERVADEI, *Gli ultimi giorni della Serenissima a Rovigo nelle cronache locali*, pp. 27-35; FILIBERTO AGOSTINI, *La stagione della "Democrazia" a Rovigo e nel Polesine (1797)*, pp. 37-53; LUCA GOBBATO, *Vagantivo e municipalità democratiche a Cavarzere (1797)*, pp. 55-67; ANNA MARIA VOMIERO, *La confisca e la vendita dei beni del Monastero di San Bartolomeo e del convento di S. Francesco di Rovigo tra novembre e dicembre 1797*, pp. 69-97; DANTE FORNASIERO, *La diocesi di Adria durante l'episcopato di Mons. Arnaldo Speroni degli Alvarotti*, pp. 99-117; ALFREDO SIGOLO - VITTORIO SACCHIERO, *Il collasso di un sistema: la Chiesa da dominante a dominata agli inizi del XIX secolo*, pp. 119-135; MARIA TERESA PASQUALINI CANATO, *Gli ebrei a Rovigo fra interdizione ed emancipazione*, pp. 137-153; LINO SCALCO, *Dalla "Società dei commercianti" alla "Camera primaria di Commercio residente in Rovigo" (1801-1803)*, pp. 155-181; LUISA MENEGHINI, *Igiene e sanità nel Polesine fra Sette e Ottocento*, pp. 183-189; ENZO BELLETTATO, *La segnatura del tempo: dal sistema italico a quello francese*, pp. 191-197; NINO AGOSTINETTI, *Gli studenti polesani all'università di Padova (1797-1812)*, pp. 199-205; FRANCO FASULO, *La popolazione del Polesine dopo la caduta della repubblica di Venezia (1797-1807)*, pp. 207-209; FIORENZO ROSSI, *Le statistiche sulla popolazione in età napoleonica*, pp. 211-231; FRANCESCO FRASCA, *Il Polesine nei lavori topografici degli ufficiali geografi francesi*, pp. 233-243; FRANCESCO VALLERANI, *Il Polesine nei rilievi di Anton von Zach (1798-1805)*, pp. 245-257; MARIA TERESA BORGATO, *I progetti idraulici nel Polesine napoleonico*, pp. 259-281; GIOVANNI ZALIN, *La proprietà monastico-conventuale e la sua privatizzazione nel Polesine (1796-1814)*, pp. 283-286; MARINA BERTONCIN, *Transpadana: la possidenza borghese e la gestione del territorio*, pp. 287-296; ANDREA PASE, *La fissazione del confine nel Delta del Po fra Settecento e Ottocento*, pp. 297-311; ANTONIO LAZZARINI, *L'organizzazione del territorio nel Delta del Po: proprietà, insediamenti, utilizzazione del suolo*, pp. 313-323; LORENZA PERINI, *La proprietà fondiaria dei Pesaro e dei Soranzo Mocenigo nel Polesine tra XVIII e XIX secolo*, pp. 325-333; RENZO DEROSAS, *Regime agrario e proprietà fondiaria nella provincia di Rovigo nella prima metà dell'Ottocento*, pp. 335-375; ARNALDO SIVIERI, *Vicende della transpadana ferrarese e del Polesine di Rovigo prima e dopo l'età napoleonica*, pp. 377-380; MANLIO CORTELLAZZO, *Ricordi lessicali della Serenissima e delle*

successive dominazioni straniere nel Polesine, pp. 381-384; Parte seconda, Fonti archivistiche per la storia del Polesine tra Sette e Ottocento: Carlo Bianchini - Paolo Pezzolo, *Fonti documentarie, bibliografiche ed archivistiche per la storia del Polesine nel periodo 1790-1815: il "caso" dell'accademia dei Concordi*, pp. 387-409; Alberto Maria Rossi, *Il polesine napoleonico attraverso i documenti dell'Archivio di Stato di Rovigo*, pp. 411-413; Francesca Bianchini, *L'archivio della Curia vescovile di Rovigo e del Capitolo della cattedrale di Adria*, pp. 415-425; Antonella Turri, *Documentazione di età napoleonica conservata nell'archivio storico di Adria*, pp. 427-435; Camillo Corrain - Alessandro Righini, *L'archivio della ex abbazia di Santa Maria della Vangadizza di Badia Polesine*, pp. 437-441; Livio Zerbinati, *L'archivio storico del comune di Badia Polesine*, pp. 443-449; Maria Lodovica Mutterle - Amelia Zagato, *Fonti archivistiche di età napoleonica a Trecenta*, pp. 451-455; Giustiniana Migliardi O'Riordan, *Il Polesine alla caduta della repubblica di Venezia: fonti documentarie presso l'Archivio di Stato di Venezia*, pp. 457-485.

1997 Bassano del Grappa: *Napoleone a Bassano. Iconografia e testimonianze dal 1796 al 1813*, Bassano, Artistica, 1997, a cura di Renata Del Sal e Mario Guderzo, con introduzione di Paolo Preto, Catalogo della mostra tenuta a Bassano del Grappa nel 1997.

1997 Brescia (a): *1797 Il punto di svolta. Brescia e la Lombardia veneta*, Atti del Convegno in occasione del 200° della Rivoluzione bresciana (Brescia, 23-24 ottobre 1997), a cura di Daniele Montanari, Sergio Onger, Maurizio Pegrari, Brescia, Morcelliana, 1999: Franco Della Peruta, *L'età rivoluzionaria e napoleonica e l'avvio del Risorgimento*, pp. 11-20; Giuseppe Gullino, *Il crepuscolo politico-economico della Serenissima*, pp. 21-36; Luigi Trezzi, *La transizione economica*, pp. 37-50; Roberto Navarrini, *Le varianti istituzionali dalla Repubblica veneta alla Restaurazione*, pp. 51-66; Luciano Faverzani, *L'opposizione ai regimi giacobino e napoleonico*, pp. 67-104; Cesare Mozzarelli, *Oltre la Rivoluzione e gli antichi tempi: la difficile ricomposizione della nobiltà bresciana*, pp. 105-126; Leonida Tedoldi, *L'emergere di una "nuova" professionalità: avvocati e procuratori bresciani dai tribunali "municipali" all'età napoleonica*, pp. 127-156; Giovanna Gamba, *La transizione episcopale*, pp. 157-198; Edoardo Bressan, *I sistemi caritativo-assistenziali nella Lombardia veneta fra crisi e ricomposizione sociale*, pp. 199-218; Daniele Montanari, *Le armi della Repubblica. Le fabbriche militari bresciane dalla Serenissima all'Italia napoleonica*, pp. 219-236; Carlo Marco Belfanti, *Acciarini e posate. Alle origini del distretto industriale di Lumezzane*, pp. 237-248; Piero Del Negro, *Gli ex sudditi della Lombardia veneta nell'esercito rivoluzionario e napoleonico*, pp. 249-258; Sergio Onger, *La società nobiliare bresciana alla vigilia della rivoluzione del 1797*, pp. 259-284; Maurizio Pegrari, *La presenza borghese in una città d'antico regime: Brescia e la Repubblica veneta (secoli XVI-XVIII)*, pp. 285-308; Gianfranco Porta, *I giacobini in biblioteca. La Queriniana in età napoleonica (1797-1814)*, pp. 309-360; Gino Benzoni, *Le istituzioni culturali*, pp. 361-380.

1997 Brescia (b): *Napoleone Bonaparte. Brescia e la Repubblica Cisalpina (1797-1799)*, 2 voll., a cura di Elena Lucchesi Ragni, R. Stradiotti, C. Zani, Milano, Skira, 1997.

1997 Cesena: *Pio VI Braschi e Pio VII Chiaramonti. Due Pontefici cesenati nel bicentenario della Campagna d'Italia*, atti del Convegno internazionale (Cesena, 24 maggio 1997), a cura di Andrea Emiliani, Luigi Pepe, Biagio Dradi Maraldi, con la collaborazione di Michela Scolaro, Bologna, Clueb, 1998: Germano Lecchi, *Presentazione*; Edouard Pommier, *La tradizione della protezione delle opere d'arte in Italia e la nozione di contesto in Quatremère de Quincy*, pp. 1-26; Paolo Liverani, *Dal Pio-Clementino al Braccio Nuovo*, pp. 27-41; Maria Luigia Pagliani, *Prima dei romani: studi storici e musei fra Settecento e Ottocento*, pp. 43-50; Sandro Cardinali, *Il mito repubblicano di San Marino*, pp. 51-76; Sandra Costa, *Il gusto dei bolognesi: l'arte emiliana in Francia dalle requisizioni al 1815*, pp. 77-154; Orietta Rossi Pinelli, *Tutela e vantaggio generale. Carlo Fea o dei benefici economici garantiti dalla salvaguardia del patrimonio artistico*, pp. 155-164; Luigi Pepe, *Daunou, Monge e la dispersione della Biblioteca di Pio VI*, pp. 165-212; Michelangelo L. Giustiniani, *Opere d'arte, soppressioni napoleoniche e restituzioni. Il caso della Romagna (1797-1817)*, pp. 213-296; *Apparato documentario*, pp. 297-368; Maria Cristina Bacchi - Laura Miani, *Vicende del patrimonio librario bolognese: manoscritti e incunaboli della Biblioteca Universitaria di Bologna*, pp. 369-476; Andrea Emiliani, *Pietro Giordani: il suo rapporto con l'arte e con gli artisti in Romagna e a Bologna. Appunti per la ricostruzione degli anni napoleonici nell'Accademia di Belle Arti (1808-1815)*, pp. 477-566.

1997 CITTADELLA DI ALESSANDRIA: *L'Europa scopre Napoleone 1793-1804*, atti del congresso internazionale napoleonico (Cittadella di Alessandria, 21-26 giugno 1997), a cura di VITTORIO SCOTTI DOUGLAS, 2 voll., Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999, I: RAIMONDO LURAGHI, *Il legato militare di Napoleone all'Europa e al mondo*, pp. 1-12 (trad. inglese pp. 13-24); LAURO ROSSI, *I giacobini italiani fra Bonaparte e Napoleone*, pp. 25-46 (trad. inglese pp. 47-67); PIERO DEL NEGRO, *La Repubblica di Venezia incontra Napoleone*, pp. 69-79 (trad. inglese pp. 81-91); J.M.P. MCERLEAN, *An Early Commentator on Napoleon: Charles André Pozzo di Borgo*, pp. 93-101 (trad. it. pp. 103-112); J. DAVID MARKHAM, *Promoting Napoleon: Early Contributors to the Career of the Emperor*, pp. 113-123 (trad. it. pp. 125-135); JAMES W. SHOSENBERG, *The Siege of Toulon and the Rise of Napoleon Bonaparte*, pp. 137-149 (trad. it. pp. 151-164); MICHEL VOVELLE, *The French Jacobins' View of Italy at the Time of Bonaparte's Rise to Power*, pp. 165-176 (trad. it. pp. 177-188); MICHEL ZYLBERBERG, *François Cabarrus and Napoleon Bonaparte: a one way admiration*, pp. 189-205 (trad. it. pp. 207-224); LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, *Napoleone e la classicità: il giudizio dei contemporanei*, pp. 225-232 (trad. inglese pp. 233-240); ARIANNA ARISI ROTA, *Le difficoltà della diplomazia italiana in periodo napoleonico dalla Repubblica al Regno (1802-1814)*, pp. 241-249 (trad. inglese pp. 251-258); PROCTOR PATTERSON JONES, *The View from the Luxembourg Palace on the 12th of November 1799*, pp. 259-264 (trad. it. pp. 265-270); RICKY E. PARRISH, *Napoleon Bonaparte and Jacques Macdonald from 18 Brumaire until 1804*, pp. 271-278 (trad. it. pp. 281-289); ALBA MORA, *Gli inizi della dominazione napoleonica nel Ducato di Parma*, pp. 291-301 (trad. inglese pp. 303-313); JOAN BLYTHE, *Napoleon, Milton, and J.M.W. Turner's "Battle of the Nile"*, pp. 315-325 (trad. it. pp. 327-337); JOHN CLUBBE, *Napoleon and the Young Byron*, pp. 339-353 (trad. it. pp. 355-370); ALAN FORREST, *The French Abroad: the Soldiers' View of the Napoleonic Campaign*, pp. 371-383 (trad. it. pp. 385-397); MARINO VIGANÒ, *Dalla tattica alla strategia: le fortificazioni nel periodo napoleonico in Italia (1796-1814)*, pp. 399-457 (trad. inglese pp. 459-520); FRANCESCO FRASCA, *La prima campagna d'Italia vista dai pittori del* Dépôt de la Guerre, pp. 521-526 (trad. inglese pp. 527-532); II: FRANCO DELLA PERUTA, *L'Italia nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, pp. 533-543 (trad. inglese pp. 545-556); VITTORIO SCOTTI DOUGLAS, *Le insorgenze antinapoleoniche in Italia: controrivoluzione ideologica o sommosse di affamati?*, pp. 557-575 (trad. inglese pp. 577-588); HELMUT REINALTER, *The Austrian Uprising between 1796/97 and 1809 and the Tyrol*, pp. 589-600 (trad. it. pp. 601-612); BEN WEIDER, *Napoleon and the Jews*, pp. 613-618 (trad. it. pp. 619-623); MORDECHAI GICHON, *Intelligence as a Decisive Factor in Napoleon's Campaign for the Conquest of Palestine in 1799*, pp. 625-633 (trad. it. pp. 635-643); ALBERTO GIL NOVALES, *José Nicolás de Azara and Napoleon*, pp. 645-658 (trad. it. pp. 659-672); MONICA HAMAN, *The Polish Legions in Italy 1797-1801*, pp. 673-680 (trad. it. pp. 681-688); CHARLES MACKAY, *From Young Achilles to Dionysus: a Psycho-History of Jean-Andoche Junot*, pp. 689-697 (trad. it. pp. 699-707); ANNA MARIA RAO, *Da Lodi a Marengo: gli italiani in esilio e Napoleone Bonaparte*, pp. 709-736 (trad. inglese pp. 737-764); JOHN F. WEINZIERL, *Social Mobility during the French Revolution and Consulate: Bonaparte's Relationship with Claude-Victor Perrin*, pp. 765-773 (trad. it. pp. 775-783); DONALD D. HORWARD, *Masséna in Italy. The Rise of a Marshal (1796-1800)*, pp. 785-794 (trad. it. pp. 795-805); GERRY GALLAHER, *General Alexandre Dumas and Napoleon's First Campaign: 1796-7*, pp. 807-814 (trad. it. pp. 815-822); MICHAEL JONES, *Count Antoine François Andreossy: Man of Letters, Man of War*, pp. 823-829 (trad. it. pp. 831-838); FERNAND BEAUCOUR, *The Very Important Consequences of the Battle of Rivoli January 14, 1797*, pp. 839-844 (trad. it. pp. 845-850); DAVID CHANDLER, *Adjusting the Record: Napoleon and Marengo*, pp. 851-864 (trad. it. pp. 865-878); GIULIO MASSOBRIO, *Marengo: le ragioni della vittoria*, pp. 879-900 (trad. inglese, pp. 901-922); JEAN DELMAS, *Europe discovers General Bonaparte*, pp. 923-929 (trad. it. pp. 931-937); VLADEN SIROTKIN, *The Russian Position about Napoleon's Imperial Title*, pp. 939-943 (trad. it. pp. 945-949); HELEN S. SMITH, *La Belle Cantinière: Life of the French Cantinière*, pp. 951-960 (trad. it. pp. 961-971); JÓZSEF ZACHAR, *Hungarians in the Habsburg Army during the First Coalition's War against the French 1792-1797*, pp. 973-981 (trad. it. pp. 983-991); KYLE EIDHAL, *Suchet and Oudinot: Operations to relieve Genoa, 1800*, pp. 993-1001 (trad. it. pp. 1003-1011); KEVIN D. MCCRANIE, *Admiral Keith at Genoa: A Success and Failure of Coalition Warfare*, pp. 1013-1020 (trad. it. pp. 1021-1028); MICHAEL BROERS, *Internal Conquest, 1799-1804: The Domestic History of the Consulate*, pp. 1029-1036 (trad. it. pp. 1037-1044); MARTIN LYONS, *Napoleon Bonaparte and the Legacy of the French Revolution*, pp. 1045-1055 (trad. it. pp. 1057-1068).

1997 NANTES: JEAN-PAUL BARBE - ROLAND BERNECKER (éd.), *Les intellectuels européens et la campagne d'Italie 1796-1798*, Münster, Nodus Publikationen, 1999 (atti del Colloque International *Les intellectuels européens face à la campagne d'Italie 1796-1798*, Centre International des Langues, Université de Nantes, Nantes, 7-8 marzo 1997): ALAIN RUIZ, *1796-1797: Bonaparte en Italie vu par un périodique allemand de l'époque, les* Europäische Annalen *d'Ernst Ludwig Posselt*, pp. 9-27; JEAN-PAUL BARBE, *Formes d'intégration de la Campagne d'Italie dans les récits allemands contemporains*, pp. 29-42; GILLES BERTRAND, *Regard des voyageurs et image de l'Italie. Quelques réflexions autour de la campagne de Bonaparte*, pp. 43-63; PETER IHRING, *Le «teatro patriottico» en Italie (1796-1801)*, pp. 65-81; FLORENCE PELLAÉ-BOUGNOL, *Venise 1797: Ugo Foscolo à la tribune de l'histoire. Le mythe républicain à l'épreuve de la Révolution*, pp. 83-95; ANNA MARIA RAO, *Une «promenade patriotique»: la campagne d'Italie dans la presse républicaine italienne*, pp. 97-114; NICOLE DHOMBRES, *Gaspard Monge, membre de l'Institut et Commissaire des Sciences et des Arts en Italie. Regards sur une correspondance (juin 1796-octobre 1797)*, pp. 115-127; INGRID RADEMACHER, *Élites et républicanisme: Pierre-Louis Roederer, critique de la campagne d'Italie et brumairien*, pp. 129-160; JEAN DHOMBRES, *Une république des sciences à la française ou l'actualité scientifique de la campagne d'Italie*, pp. 161-196; ANNIE DUPRAT, PASCAL DUPUY, *Représentations visuelles des campagnes d'Italie de Bonaparte*, *Introduction*, p. 198; ANNIE DUPRAT, *La construction de la mémoire par les gravures. Carle Vernet et les* Tableaux historiques des campagnes d'Italie, pp. 199-207; PASCAL DUPUY, *La campagne d'Italie dans les gravures anglaises sous le Directoire: diffusion et interprétations (1796-1798)*, pp. 209-231; JEAN-CLÉMENT MARTIN, *Rencontres, innovations et malentendus*, pp. 233-235.

1997 NOZZA DI VESTONE: *Al tocco di campana generale 1797-1997, Bicentenario della caduta del governo veneto e insorgenze nelle valli Sabbia e Trompia*, Atti del Convegno, Nozza di Vestone 10 maggio 1997, contributi di ALFREDO BONOMI, ELVIRA CASSETTI PASINI, LUCIANO FAVERZANI, FABRIZIO GALVAGNI, PAOLO PRETO, ALBERTO RIZZI, MARINO ZORZI, a cura di ALBERTO RIZZI, Fondazione Civiltà bresciana, Annali, 11, 1997, Brescia, 1997.

1997 PADOVA: *La municipalità democratica di Padova (1797). Storia e cultura*, atti del convegno di studi nel secondo centenario della caduta della Repubblica veneta (Padova, 10 maggio 1997), a cura di ARMANDO BALDUINO, Venezia, Marsilio, 1998: *Premessa* del curatore, pp. VII-VIII; GIOVANNI SILVANO, *Padova 1797: laboratorio di una rivoluzione*, pp. 3-36; PIERO DEL NEGRO, *Il contributo militare della Padova democratica*, pp. 37-60; DINO ZUCCHERINI, *Costruzione della nuova città "giacobina": le feste come propaganda e il controllo repressivo*, pp. 61-73; MANLIO PASTORE STOCCHI, *Cenni su alcune testimonianze letterarie relative alla caduta di Venezia*, pp. 77-90; ARMANDO BALDUINO, *La Padova 1796-97 e le Ultime lettere di Jacopo Ortis*, pp. 91-108; GUIDO SANTATO, *Melchiorre Cesarotti: un repubblicano mite*, pp. 109-142; CARMELO ALBERTI, *La scena delle metamorfosi. Il teatro negli anni della Municipalità democratica di Padova*, pp. 143-162; FRANCESCA DE VIVO, *Riflessi della presenza dei Francesi nella scuola padovana*, pp. 163-181.

1997 ROMA: *1796-1797. Da Montenotte a Campoformio: la rapida marcia di Napoleone Bonaparte*, catalogo della mostra (Roma, Museo Napoleonico, 4 febbraio-27 aprile 1997), a cura di GIULIA GORGONE e MARIA ELISA TITTONI, Roma, «L'Erma di Bretschneider», 1997: MICHEL VOVELLE, *Nascita e formazione del mito napoleonico in Italia durante il Triennio: la lezione delle immagini*, pp. 11-17; LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, *Le più fertili pianure del mondo. Storia e leggenda della campagna d'Italia*, pp. 18-26; *Catalogo*: GIULIA GORGONE, *Da Nizza ad Arcole*, pp. 31-34; TERESA ZAMBROTTA, *Giuseppe Pietro Bagetti «pittore di battaglie e di paesaggi»*, pp. 34-35; FERNANDO MAZZOCCA, *L'iconografia di Napoleone e della prima campagna d'Italia tra la realtà storica e la leggenda*, pp. 49-53; CHRISTIAN-MARC BOSSÉNO, *Bonaparte ad Arcole ovvero «come vedersi nella storia»*, pp. 54-58; GIULIA GORGONE, *Da Rivoli a Campoformio*, p. 73; LAURO ROSSI, *Napoleone e il primo giacobinismo italiano*, pp. 81-86; MARIA ELISA TITTONI, *Le requisizioni delle opere d'arte nella prima campagna d'Italia*, pp. 101-102; A. GASPERINI - M. PAGAN, *La battaglia del ponte di Lodi*, pp. 111-114; ANTONIETTA ANGELICA ZUCCONI, *La nostalgia della gloria. Memorie della prima campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte sotto il Secondo Impero*, pp. 117-124.

1997 SAN MINIATO: *San Miniato giacobina e napoleonica*, 1796-1799, catalogo della mostra (San Miniato, 1997), a cura di VALERIO BARTOLONI, introduzione di LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, San Miniato, Comune di San Miniato, 1997.

1997 TERAMO: *Quale dei governi liberi meglio convenga alla felicità d'Italia*, a cura di GABRIELE

CARLETTI, «Trimestre», XXXIII, 2000, n. 1-2, (interventi all'incontro di studio, Teramo, 2-3 maggio 1997): GABRIELE CARLETTI, *Premessa*, pp. 7-8; SALVO MASTELLONE, *Un tema politico: Quale dei governi liberi meglio convenga alla felicità d'Italia. La dissertazione di Melchiorre Gioia*, pp. 9-23; ANNA MARIA LAZZARINO, *Rivoluzione e conservazione nel modello federale di Pierre Rouher*, pp. 25-44; SAFFO TESTONI BINETTI, *Le riflessioni di Giuseppe Gioannetti, giacobino bolognese, e l'educazione democratica*, pp. 45-62; CORRADO MALANDRINO, *Il conte Gian Francesco Galeani Napione. Una proposta di confederazione italiana*, pp. 63-76; GIUSEPPE BUTTÀ, *Il progetto costituzionale di Carlo Botta*, pp. 77-84; SILVIO SUPPA, *Felicità e spirito del tempo in alcune "risposte"*, pp. 85-106; GABRIELE CARLETTI, *A proposito di un'anonima dissertazione. Note sulla presunta partecipazione di Melchiorre Delfico al concorso del 1796*, pp. 107-124; LUCIANO RUSSI, *Giovanni Antonio Ranza. Un patriota rivoluzionario tra Machiavelli e Robespierre*, pp. 125-137; MARCO FERRARI, *Il* Discorso filosofico-politico *di Giuseppe Fantuzzi*, pp. 139-156; ALDO NICOSIA, *Opinioni di Melchiorre Gioia e Sismondo Sismondi sulle cose italiane*, pp. 157-171; CLAUDIO DE BONI, *Giovanni Ristori e la "rigenerazione" del popolo italiano*, pp. 173-185.

1997 TOLENTINO: *Ideologie e patrimonio storico-culturale nell'età rivoluzionaria e napoleonica. A proposito del Trattato di Tolentino*, atti del convegno (Tolentino, 18-21 settembre 1997), Roma, Ministero per i beni e le attività culturali - Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000 (Pubblicazioni degli archivi di Stato, Saggi, 55): NICOLA RAPONI, *Introduzione*, pp. 1-6; EDOUARD POMMIER, *Le goût de la République*, pp. 7-38; SOPHIE-ANNE LETERRIER, *La "patrie de l'art" et la "patrie de la liberté". Universalité et nationalité des chefs d'oeuvres de l'art*, pp. 41-53; DANIELA GALLO, *L'ideologia imperiale e l'"Iconographie ancienne" di Ennio Quirino Visconti*, pp. 55-77; GÉRARD HUBERT, *Primi ritratti italiani del generale Bonaparte. Ipotesi e realtà*, pp. 79-85; ANTONIO MUSIARI, *Il diario di un'epoca nel carteggio tra Giuseppe Lucatelli e Giambattista Bodoni*, pp. 87-141; RAFFAELE ARGENZIANO, *San Napoleone e le reliquie napoleoniche nelle collezioni Demidoff*, pp. 143-162; ELEONORA BAIRATI, *Alle origini del museo moderno: l'eredità della Rivoluzione nella crescita dei grandi musei europei dell'Ottocento*, pp. 165-189; DOMINIQUE POULOT, *L'idée de musée national en France avant Tolentino*, pp. 191-220; ROBERTO CASSANELLI, *Giuseppe Bossi e la riforma dell'Accademia di Brera*, pp. 221-249; SANDRA CIOLI, *Il "rapporto sull'origine ed incremento della galleria de' quadri dell'I.R. Accademia di Brera" (4 febbraio 1817). Problemi di legittimazione del patrimonio pittorico dell'Accademia di Brera*, pp. 251-277; AURORA SCOTTI TOSINI, *Finestre e lucernari a Brera: un aspetto delle sistemazioni museali napoleoniche*, pp. 281-291; BÉATRICE SARRAZIN, *François Cacault (1743-1805), collectionneur privé et négociateur de biens culturels publics*, pp. 295-305; ANTONIO PINELLI, *"Per pochi paoli". Ademollo, Bossi, Lasinio e il traffico d'esportazione di "primitivi" italiani*, pp. 307-319; FERNANDO CHECA CREMADES, *El Monasterio de el Escorial y la guerra de la independencia*, pp. 221-237; PAOLO LIVERANI, *L'evoluzione della collezione vaticana di antichità tra il trattato di Tolentino e il congresso di Vienna*, pp. 339-354; ALESSANDRA GIANNI, *La formazione delle collezioni di grafica della Biblioteca comunale di Siena*, pp. 355-368; CRISTIANO GIULIO SANGIULIANO - MARTA PIVETTA, *Il patrimonio storico-artistico originario nel territorio marchigiano attraverso i documenti*, pp. 371-389; BONITA CLERI, *Funzione didattica delle opere d'arte inserite negli elenchi napoleonici: rapporti con le Accademie di belle arti e le scuole d'arte e mestieri*, pp. 391-399; CHRISTINE MARIA GRAFINGER, *Le tre asportazioni francesi di manoscritti e incunaboli vaticani (1797-1813)*, pp. 403-413; LUIGI PEPE, *Gaspard Monge e i prelievi nelle biblioteche italiane (1796-1797)*, pp. 415-442; MARINA MORENA, *La requisizione di ori, argenti e gioie a Roma e nello Stato pontificio. Un'occasione commerciale?*, pp. 445-456; DONATO TAMBLÉ, *Il ritorno dei beni culturali dalla Francia nello Stato pontificio e l'inizio della politica culturale della restaurazione nei documenti camerali dell'Archivio di Stato di Roma*, pp. 457-513; MONICA CALZOLARI, *Le commissioni preposte alla conservazione del patrimonio artistico e archeologico di Roma durante il periodo napoleonico (1809-1814). Nuove ricerche sui fondi documentari dell'Archivio di Stato di Roma*, pp. 515-559; FABIO BISOGNI, *Da Pietro Leopoldo a Napoleone: tutela e dispersione dei beni culturali a Siena e in Toscana*, pp. 563-605; FABRIZIO LEMME, *Problemi giuridici (e non solo) di ricomposizione dei contesti culturali*, pp. 607-610; FRANCA ZUCCOLI, *Le ripercussioni del trattato di Tolentino sull'attività diplomatica di Antonio Canova nel 1815 per il recupero delle opere d'arte*, pp. 611-631; ELVIRA GRANTALIANO, *Legislazione di tutela e iniziative di salvaguardia del patrimonio artistico romano all'indomani del congresso di Vienna, attraverso le carte della Polizia pontificia*, pp. 633-647.

1997 TREVISO: *Società e cultura a Treviso nel tramonto della Serenissima*, atti del convegno di studi (Treviso-Preganziol, 16-17 ottobre 1997), a cura di BRUNO DE DONÀ, Treviso, Ateneo, 1998 (Quaderni dell'Ateneo di Treviso, 9).

1997 UDINE: *Dopo Campoformio: 1797-1813. L'età napoleonica a Udine*, catalogo della mostra (Udine 1997-1998), a cura di TIZIANA RIBEZZI, Pordenone, Biblioteca dell'immagine, 1997.

1997 VENEZIA-VICENZA: *L'area alto-adriatica dal riformismo veneziano all'età napoleonica*, a cura di FILIBERTO AGOSTINI, Venezia, Marsilio, 1998 (relazioni presentate ai convegni di Venezia e di Vicenza dell'ottobre 1997, Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti): PIERO DEL NEGRO, *Gli ultimi venticinque anni di studi sul Veneto giacobino e napoleonico (1971-96): un bilancio*, pp. 3-23; MICHEL VOVELLE, *La caduta della Repubblica di Venezia nell'opinione dei Francesi durante il Direttorio*, pp. 25-42; CARLO GHISALBERTI, *Codici e costituzioni nell'area alto-adriatica dalla caduta della Serenissima alla Restaurazione*, pp. 43-62; GIOVANNI ZALIN, *La caduta della Repubblica di Venezia e le sue conseguenze nel sistema marittimo-commerciale alto-adriatico*, pp. 63-90; MANLIO PASTORE STOCCHI, *Moralità e costume nei letterati delle province adriatiche e ioniche*, pp. 91-101; ANTONIO LAZZARINI, *Bosco e legname. Una riforma veneziana e i suoi esiti*, pp. 103-131; WALTER PANCERA, *Imprenditori, tecnici e macchine. L'atteggiamento verso l'innovazione nel Settecento veneto*, pp. 133-152; GIOVANNI LUIGI FONTANA, *Industrializzazione e de-industrializzazione nella terraferma veneta: il tessile tra Sette e Ottocento*, pp. 153-175; ANDREA ZANNINI, *Un personaggio metafisico: la borghesia veneziana nel secondo Settecento*, pp. 177-198; GIOVANNI SILVANO, *Fisco e società dalle riforme veneziane alla rivoluzione del 1797*, pp. 199-212; FILIBERTO AGOSTINI, *Tra permanenze e mutamenti: le municipalità democratiche e la Chiesa diocesana nella terraferma veneta (1797)*, pp. 213-246; ALFREDO VIGGIANO, *Dallo stato paterno all'età dei codici. Aspetti sociali delle pratiche giudiziarie nei territori veneti tra caduta della Repubblica e Restaurazione*, pp. 247-270; MADDALENA DEL BIANCO COTROZZI, *Gli ebrei dell'area alto-adriatica nell'età delle riforme e della prima emancipazione. Istituzioni, cultura e religione*, pp. 271-305; GIOVANNI VIAN, *Le chiese e la comunità ebraica di Venezia dopo la caduta della repubblica aristocratica*, pp. 307-327; FIORENZO ROSSI, *Le rilevazioni demografiche nelle terre venete: dalle «anagrafi» veneziane alle statistiche napoleoniche*, pp. 329-361; MICHELE CASSESE, *Popolazione locale e dominazione francese: il caso goriziano (1797-1813)*, pp. 363-405; DEA MOSCARDA, *Note storico-giuridiche sui contratti di assicurazione marittima a Trieste e a Venezia nella seconda metà del XVIII secolo*, pp. 407-422; EVA FABER, *Riforme statali nel litorale austriaco nel secondo Settecento*, pp. 423-447; EGIDIO IVETIC, *Religione ed economia: la diffusione delle confraternite nell'Istria dell'ultimo dominio veneto*, pp. 449-471; ANA LAVRIC, *L'immagine religiosa dell'Istria prima della caduta della Serenissima*, pp. 473-491; MICHELE GOTTARDI, *Echi veneziani della perdita di Istria e Dalmazia (1797-1809)*, pp. 493-503; GIULIO CERVANI, *La Dalmazia napoleonica nel pensiero di Tullio Erber*, pp. 505-526; SLAVKO KOVACIC, *Il vescovo di Macarsca Fabijan Blaškovic e il suo ambiente curiale di fronte ai cambiamenti politico-sociali (1797-1805)*, pp. 527-561; VICKO KAPITANOVIC, *Andrea Dorotic e il movimento per l'unione della Dalmazia alla Croazia*, pp. 563-590; GUIDO ZUCCONI, *Architettura e strategie urbane nei domini da mar dopo la caduta della Repubblica veneta*, pp. 591-605.

1997 VERONA: *1797 Bonaparte a Verona*, a cura di GIAN PAOLO MARCHI e PAOLA MARINI, catalogo della mostra (Verona, 20 settembre 1997-11 gennaio 1998), Venezia, Marsilio, 1997: GIAN PAOLO MARCHI, *Verona, 1797*, pp. 13-16; ROGER DUFRAISSE, *Bonaparte e gli avvenimenti italiani del 1796-1797*, pp. 19-33; PIERO DEL NEGRO, *Venezia e la Terraferma nel 1796-1797*, pp. 34-38; GIORGIO BORELLI, *Orientamenti e tendenze del patriziato veronese nel Settecento*, pp. 39-43; EMANUELE BEVILACQUA, *Il Consiglio Civico di Verona e gli ultimi Provveditori di Comun alla Cassa*, pp. 44-50; GIOVANNI ZALIN, *L'incameramento e l'alienazione di beni patrimoniali e finanziari dei monasteri cittadini ad opera della Muncipalità e del Governo Centrale*, pp. 51-54; CLAUDIO CARCERERI DE PRATI, *L'attività legislativa del governo repubblicano*, pp. 55-58; LEONIDA TEDOLDI, *Aspetti del Foro veronese dopo la fine della Repubblica di Venezia*, pp. 59-63; GIAN PAOLO MARCHI, *Figure e problemi della cultura veronese nella seconda metà del Settecento*, pp. 64-79; MARCO GIRARDI, *I libri in uniforme. Lettori e tipografi a Verona di fronte alle armate francesi*, pp. 80-84; FRANCO PIVA, *«L'Amico degli Uomini» e la propaganda giacobina*, pp. 85-92; ERASMO LESO, *Verona 1797: considerazioni linguistiche*, pp. 93-96; RINO CONA, *La stagione del giacobinismo a Verona tra Vangelo e Rivoluzione*, pp. 97-107; LUCIANO BONUZZI, *Prospettive ideo-*

logiche dell'assistenza sanitaria veronese nell'ultimo Settecento, pp. 108-112; ANNA ZAMÌNGARINI, *Matrimoni tra soldati francesi e* figlie *della Santa Casa nel 1797*, pp. 113-116; SERGIO MARINELLI, *Il mito di Napoleone e la realtà artistica veronese*, pp. 117-134; MARGHERITA BOLLA, *Bonaparte e l'archeologia a Verona*, pp. 135-146; PAOLA MARINI, *«Col meno si fa il meglio». Decorazioni di interni veronesi tra Settecento e Ottocento*, pp. 147-164; FABRIZIA LANZA, *La persistenza del mito napoleonico nell'arte contemporanea*, pp. 165-170; DANIELE PESCARMONA, *Il contributo della Zecca di Milano alla formazione del medagliere napoleonico*, pp. 171-172; FABRIZIA LANZA, *Giuseppe Pietro Bagetti e le vedute delle campagne d'Italia*, pp. 173-180; FRANCESCO VECCHIATO, *La resistenza antigiacobina e le Pasque veronesi*, pp. 181-200; FRANCO CARDINI, *L'Ercole e Lica di Antonio Canova e la campagna bonapartista d'Italia. Ovvero l'eterogenesi dell'allegoria*, pp. 201-202; ARNALDO LIBERATI, *Verona e il suo territorio nelle relazioni segrete di alcuni ufficiali francesi*, pp. 203-205; ROBERTA PENSO, *Gli avvenimenti veronesi del 1796-1797 nel* Giornale *del capitano Paravia*, pp. 206-210; MAURIZIO ZANGARINI, *Dalla «rea semenza» all'«imperial diadema». Veronesi e Francesi nelle cronache dei contemporanei*, pp. 211-217; *Catalogo delle opere*, pp. 219-354; FRANCESCO VECCHIATO, *Cronologia*, pp. 355-367; *Bibliografia*, a cura di ANNA ZANGARINI, pp. 369-386.

1997 VICENZA: *L'aristocrazia vicentina di fronte al cambiamento (1797-1814)*, atti del convegno storico (Vicenza, Palazzo Barbaran Da Porto, 20 dicembre 1997), a cura di ADRIANA CHEMELLO, GIOVANNI LUIGI FONTANA, RENATO ZIRONDA, e *Il Giornale* di OTTAVIA NEGRI VELO [si tratta di una delle principali cronache vicentine dell'epoca relativa agli anni 1796-1814. L'autrice era una contessa vicentina], a cura di MIRTO SARDO, con la revisione di MARIA LETIZIA PERONATO, Vicenza, Accademia Olimpica, 1999: LORENZO PELLIZZARI, Presidente dell'Accademia Olimpica, *Presentazione*, p. 5; *Nota introduttiva*, p. 7; PIERO DEL NEGRO, *La caduta della Repubblica di Venezia nel diario di Ottavia Negri Velo*, pp. 9-16; ANDREA TANNINI, *Un* discorso aristocratico *nell'Italia Napoleonica: la Cronaca Vicentina di Ottavia Negri Velo*, pp. 17-34; ADRIANA CHEMELLO, *Il "gran caos inesplicabile": lo sguardo di una donna sulla "congiura di Venezia". Il* Giornale *di Ottavia Negri Velo*, pp. 35-60; GIOVANNI LUIGI FONTANA, *Il conte Velo, Capponi, Foscolo e i circoli culturali della Restaurazione*, pp. 61-74; STEFANO PILLININI, *Libertà di stampa e proprietà letteraria nell'ex-Dominante*, pp. 75-84; *Il Giornale di Ottavia Negri Velo*, pp. 85-678, con *Nota biografica* e *Nota sul testo*.

1997-1998 PASSARIANO: *Napoleone e Campoformido, 1997: armi, diplomazia e società in una regione d'Europa*, catalogo della mostra (Passariano, 1997-1998), a cura di GIUSEPPE BERGAMINI, Milano, Electa, 1997: GIUSEPPE GULLINO, *Il quadro politico ed economico*, pp. 13-34; GOTTFRIED MRAZ, *L'Austria e la pace di Campoformido*, pp. 35-40; PAOLO FORAMITTI, *I francesi in Friuli. Storia, cronaca e battaglie dalle memorie dell'Armée d'Italie*, pp. 41-55; PIERPAOLO DORSI, *Da confine a frontiera. Innovazione e tradizione nella dinamica territoriale regionale al passaggio tra Settecento e Ottocento*, pp. 56-64; FRANCESCO FRASCA, *La cartografia militare del territorio*, pp. 65-76; BRANKO REISP, *Le Province Illiriche di Napoleone e gli Sloveni*, pp. 77-84; ALMERIGO APOLLONIO, *La Venezia Giulia francese: un'anomala "Province de l'Istrie" nell'ambito delle Province Illiriche*, pp. 85-89; GIULIO CERVANI, *Trieste dall'Illuminismo alla presenza francese*, pp. 90-96; UGO COVA, *I francesi a Trieste: cenni istituzionali e testimonianze archivistiche*, pp. 97-99; ANTONIO ROSSETTI DE SCANNER, *Le occupazioni francesi di Trieste nelle raccolte della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte in Trieste*, pp. 100-103; ALESSANDRA BIASI, *Udine: antiche nuove ragioni di organizzazione dello spazio urbano*, pp. 104-112; PAOLO GOI, *Apparati e monumenti celebrativi dell'età napoleonica in Friuli*, pp. 123-127; GIUSEPPE BERGAMINI, *1797-1813. L'arte nel Friuli e a Trieste*, pp. 128-139; MAURIZIO BUORA, *Il tema della rinascita di Aquileia nel periodo napoleonico. Un mito tra l'epoca del Muratori e quella del Mommsen*, pp. 140-152; GIOVANNI PALETTI, *Il segno del potere. L'impronta di Napoleone su monete e medaglie*, pp. 153-155; ROSSELLA FAGIANI, *"Sono pochi anni che Trieste vide un lampo della nobile architettura"*, pp. 156-162; ANNA ROSA RUGLIANO, *La cultura triestina di fine Settecento*, pp. 163-165; GRAZIA BRAVAR, *Trieste nell'immaginario francese: Louis François Cassas*, pp. 166-170; FALCO CRIPPA, *Progresso scientifico e innovazioni tecnologiche*, pp. 171-175; MARIO MARZARI, *La "marina" nel periodo napoleonico (1797-1814)*, pp. 176-184; STEFANO BIANCHI, *Scatola magica. Appunti di vita teatrale a Trieste e a Udine dal Trattato di Campoformido al Congresso di Vienna*, pp. 185-188; PIER GIORGIO SCLIPPA, *Da Girolamo a Jacopo Ortis. Nascita di un personaggio foscoliano*, pp. 189-191; *Opere*, pp. 193-289; *Catalogo delle opere in mostra*, pp. 291-337; *Apparati. Bibliografia*, pp. 340-348.

1997-1998 TORRE PELICE (TORINO): *La Bibbia, la coccarda e il tricolore. I valdesi fra due emancipazioni (1798-1848), Atti del XXXVII e del XXXVIII Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia* (Torre Pelice, 31 agosto-2 settembre 1997 e 30 agosto-1° settembre 1998), a cura di GIAN PAOLO ROMAGNANI, Torino, Claudiana, 2001, in particolare: Parte prima, *I protestanti nell'Italia rivoluzionaria e napoleonica*: VITTORIO CRISCUOLO, *Il problema religioso nel triennio 1796-1799: risultati e prospettive*, pp. 11-31; GIANNI LONG, *L'emancipazione dei protestanti e degli ebrei nella legislazione della Francia rivoluzionaria e delle repubbliche giacobine italiane*, pp. 49-72; PAOLA BIANCHI, *La guerra franco-piemontese e le Valli valdesi (1792-1799)*, pp. 73-117; GIORGIO VACCARINO, *I valdesi e il problema dell'annessione alla Francia*, pp. 119-125; AUGUSTO COMBA, *I valdesi e la massoneria nel periodo francese*, pp. 143-153; ELISA STRUMIA, *Le donne e la rivoluzione: le peculiarità dell'area valdese*, pp. 155-179; GIAN PAOLO ROMAGNANI, *Pierre Geymet uomo di governo da pastore a funzionario*, pp. 181-210; ALBERT DE LANGE, *Daniel Mondon, «le dernier pasteur vaudois» del Württemberg*, pp. 211-231; Parte seconda, *L'esperienza intellettuale e religiosa di un pastore valdese: Jean-Rodolphe Peyran fra rivoluzione e restaurazione*, pp. 233-282.

1998 CARROSIO: *Il bicentenario della repubblica giacobina di Carrosio (1798-1998)*, atti del convegno, 12 settembre 1998, a cura di ROBERTO BENSO, Memorie dell'Accademia Lemurina Centro storico Val Lemme, Comune di Carrosio, 1999: ROBERTO BENSO, *Premessa*, pp. 3-5; Indirizzo di saluto del sindaco di Carrosio CARLO MASSA, p. 7; ENRICO MAZZONI, *La causa dell'Italia nell'epopea napoleonica*, pp. 15-21; MICHAEL BROERS, *Il patriottismo piemontese. Eroismo, pragmatismo e campanilismo*, pp. 23-27; MARCO VIOLARDO, *Il governo provvisorio di Torino e gli enti locali nel triennio 1798-1801*, pp. 29-45; FRANCESCO BENZI, *Intellettuali giacobini nei moti piemontesi del 1798. L'avv. Maurizio Pellisseri*, pp. 47-81; BLYTHE ALICE RAVIOLA, *«Fuorusciti e malintenzionati»: l'insurrezione di Carrosio nella primavera del 1798*, pp. 83-133; MASSIMO ANGELINI, *«Viva Maria». Parentele e schieramenti politici durante la controrivoluzione nel Levante Ligure*, pp. 135-139; ANTONINO RONCO, *Ugo Foscolo e la difesa della Repubblica Ligure*, pp. 141-148; ROBERTO BENSO, *La Repubblica Giacobina di Carrosio nei documenti dell'Archivio Storico Comunale*, pp. 149-159; CARLETTO G. BERGAGLIO, *Echi della Rivoluzione e vicende di guerra in Oltregiogo: Carrosio nell'amministrazione francese*, pp. 161-168; Appendice documentaria, pp. 171-195.

1998 MODENA: *Il tricolore dalla Cispadana alla Cisalpina: il triennio giacobino*, atti del convegno di studi storici per la celebrazione del bicentenario del tricolore (Modena, 6-7 febbraio 1998), Modena, Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi - Aedes muratoriana, 1998: UGO BELLOCCHI, *Il primo tricolore simbolo di libertà e di democrazia*, pp. 1-10; DINO MENGOZZI, *Etnotipi e formazione della politica nella Repubblica Cisalpina (1796-1799)*, pp. 11-34; DAVIDE MANTOVANI, *Storia dell'Albero della Libertà di Castello Estense*, pp. 35-50; ANTONIO SAMARITANI, *Cento tra Cispadana e Regno Italico. Riflessi nelle istituzioni, nella società, nella cultura, nella religiosità. Note preliminari*, pp. 51-64; UMBERTO MARCELLI, *Contribuzioni di guerra e beni nazionali*, pp. 65-71; AUGUSTO GAMBARELLI, *I difficili rapporti di un vescovo estense con un governo giacobino*, pp. 73-96; GUIDO AGOSTI, *L'espulsione di frati e di monaci forestieri dal territorio della Confederazione Cisalpina*, pp. 97-123; ODOARDO ROMBALDI, *I Dipartimenti del Panaro, del Crostolo e delle Alpi Apuane nella Repubblica Cisalpina*, pp. 125-138; LUCA TADOLINI, *Le insorgenze in Emilia Romagna nel triennio giacobino (1796-1799)*, pp. 139-156; LUIGI PEPE, *Monge, Compagnoni e la Repubblica Cispadana*, pp. 157-173; ROSARIA CAMPIONI, *I fondi librari nel triennio giacobino in Emilia Romagna*, pp. 175-184; PIERANGELO BELLETTINI, *Tipografi, librai e pubblicisti a Bologna nel Triennio giacobino*, pp. 185-207; GINO BADINI, *Gli archivi ecclesiastici nel territorio giacobino*, pp. 209-218; ALFREDO GIANOLIO, *Dal Codice Estense al "Codice" repubblicano*, pp. 219-243; MARINA CALORE, *Feste in piazza e opere in Teatro. Considerazioni sugli spettacoli del triennio giacobino*, pp. 245-265; MARIO MAZZAPERLINI, *Scuola e didattica a Reggio Emilia durante il triennio giacobino*, pp. 267-302.

1998 NOCI: *Giuseppe Albanese e la Repubblica napoletana del 1799*, Atti dell'incontro di studio, Noci, 27-28 marzo 1998, Noci, Biblioteca comunale Mons. Amatulli, 1999: NICOLA BAUER, *Giuseppe Albanese e Noci*, pp. 9-20; NICOLA MANSUETO, *Per una possibile ricostruzione storiografica dell'impegno civile di Giuseppe Albanese*, pp. 23-42; JOSÉ MOTTOLA, *Il ruolo di Albanese nella preparazione delle leggi sul fedecommesso e sulla feudalità*, pp. 45-70; PASQUALE GENTILE, *Fermenti politici e sociali a Noci alla fine del Settecento*, pp. 73-103; ENZO PLANTONE, *I medici, l'Università Federico II e la Repubblica*, pp. 107-121; GERARDO MAROTTA, *Conclusioni*, pp. 125-132.

1998 PERUGIA: *L'albero della Libertà: Perugia nella Repubblica giacobina 1798-1799*, catalogo delle mostre organizzate in occasione del bicentenario della Repubblica romana, Perugia, 10 ottobre-15 novembre 1998, Perugia, Volumnia, 1998: Prospettive di un mondo nuovo; L'esperienza giacobina a Perugia; I percorsi delle idee: ERMINIA IRACE, MARIO TOSTI, *Perugia alla fine del Settecento*, p. 15; ERMINIA IRACE, *Tradizioni culturali e aspirazioni riformatrici tra antico regime e biennnio repubblicano*, pp. 16-21; MARIO TOSTI, *Dalla ideologia controrivoluzionaria alla scoperta della politica*, pp. 22-26; Il grande evento e la società: ID., *Tra timori e speranze*, p. 27; ID., *L'arrivo dei preti "refrattari"*, pp. 28-30; CLAUDIA MINCIOTTI TSOUKAS, *I "miracoli" del 1796*, pp. 31-34; PAOLA MONACCHIA, *L'occupazione militare*, pp. 35-36; Apparati e protagonisti: CLARA CUTINI, *Riforme istituzionali nell'effimera realtà repubblicana*, pp. 37-39; GIOVANNA RESCIGNO, *L'Amministrazione del Dipartimento del Trasimeno*, pp. 40-43; COSTANZA MARIA DEL GIUDICE, *Università, scuole, biblioteche - Guardia nazionale - Assistenza sanitaria*, pp. 44-47; MARIA SERENA SAMPAOLO, *Economia - Lavori pubblici - Commercio*, pp. 48-52; LUIGI RAMBOTTI, *La giustizia*, p. 53; CARLO ROSSETTI, *Misure per il controllo della vita religiosa*, pp. 54-58; MARIA GRAZIA BISTONI COLANGELI, *La soppressione degli enti religiosi*, pp. 59-60; EAD., *La requisizione dei beni artistici*, pp. 61-64; CLAUDIA MINCIOTTI TSOUKAS, *La nuova classe dirigente*, pp. 65-71; ERMINIA IRACE, *Gli intellettuali. L'itinerario di Annibale Mariotti*, pp. 72-74; Altri esponenti della cultura perugina: SERENA INNAMORATI, CLAUDIA MINCIOTTI TSOUKAS, *Giovambattista Agretti, Giuseppe Antinori, Antonio Brizzi, Giulio Cesare Rossi Leoni, Gianangelo Cocchi, Fabio Danzetta, Mariano Guardabassi, Giovanni Maria Narboni*, pp. 75-80; MARIO TOSTI, *Il clero giacobino*, pp. 81-83; I volti della libertà: TIZIANA BIGANTI, *Simboli, riti e immagini della Repubblica*, p. 84; EAD., *La festa patriottica*, pp. 85-89; EAD., *L'iconografia repubblicana nelle immagini della carta intestata*, pp. 89-99; Dall'insorgenza alla repressione militare: CLAUDIA MINCIOTTI TSOUKAS, *Reazione popolare e insorgenza contadina*, pp. 100-103; EAD., *Dalla caduta della Repubblica alla "normalizzazione" del cardinale Rivarola*, pp. 104-109; L'ambiente, gli uomini, il costume: FRANCESCA ROMANA CASSANO, *Le stampe d'epoca e la propaganda controrivoluzionaria*, pp. 113-118; EAD., *Scene di vita quotidiana*, pp. 119-132; EAD., *Protagonisti e comparse: ritratti dalle collezioni perugine*, pp. 133-140; EAD., *La moda*, pp. 141-144; L'esperienza giacobina nella rappresentazione grafica del territorio: GIOVANNA GIUBBINI, *Introduzione*, pp. 147-152; EAD., *Il teatro della guerra*, pp. 153-158; EAD., *Dal diverso all'uniforme. La divisione territoriale fra antico regime ed età napoleonica*, pp. 159-163.

1998 ROMA (A): *Mostra storica del Tricolore 1797-1997*, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica (Roma, Museo Centrale del Risorgimento Italiano, 7 gennaio-30 aprile 1998), coordinamento scientifico di SERGIO LA SALVIA, Roma, Viviani, 1998: SERGIO LA SALVIA, *La Bandiera e l'Italia*, pp. 11-13; LAURO ROSSI, *Origini della Bandiera tricolore italiana*, pp. 21-22; GIOVANNI LUSERONI, *La Bandiera tricolore dal 1831 al 1849*, pp. 23-24; seguono le sezioni iconografiche con brevi schede introduttive.

1998 ROMA (B): Atti del convegno internazionale *Repubbliche Sorelle*, Istituto Olandese a Roma, 13-16 maggio 1998, «Mededelingen van het Nederlands Instituut te Rome/Papers of the Netherlands Institute in Rome», 57, 2002. Riguardano le Repubbliche italiane i seguenti contributi: ANTONINO DE FRANCESCO, *La constitution de l'an III et les Républiques jacobines italiennes*, pp. 97-105; GIOVANNI ASSERETO, *Gouvernement et administration dans la République ligurienne*, pp. 107-121; MARINA FORMICA, *Modelli politici e pratiche di governo nella Repubblica romana*, pp. 123-137; EUGENIO DI RIENZO, *Governo e istituzioni della Repubblica napoletana nelle carte di Marc-Antoine Jullien de Paris*, pp. 139-151.

1998 TERAMO: *L'Abruzzo al tempo della Repubblica Napoletana (1799)*, catalogo della Mostra, Teramo, 18 dicembre 1998-28 febbraio 1999, Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, Biblioteca Provinciale "Melchiorre Delfico", Teramo, Deltagrafica, 1998, *Introduzione* di LUIGI PONZIANI, pp. 9-17.

1998 TOLENTINO: *Tolentino e le Marche. Dal trattato del 1797 alla battaglia del 1815*, catalogo della mostra iconografico-documentaria (Tolentino, Castello della Rancia, 21 marzo-30 giugno 1998), coordinamento scientifico di GIORGIO SEMMOLONI, Tolentino, Comune, 1998, Saggi introduttivi: GIORGIO SEMMOLONI, *Presentazione*, pp. 9-11; DANTE CECCHI, *Dal Trattato alla battaglia*, pp. 13-27; PIO CARTECHINI, *Le Marche durante il primo Regno d'Italia: organizzazione territoriale ed amministrativa. Brevi cenni*, pp. 28-41; DANIELE DIOTALLEVI, *Le armi in epoca napoleonica*, pp. 42-45; GIORGIO SEMMOLONI, *Spettacoli, sport, giochi popolari a Tolentino in età napoleonica*, pp. 46-58; NADIA CAPOZUCCA - ISABELLA CERVELLINI - MARIA GRAZIA PANCALDI, *Fonti archivi-*

stiche del periodo "francese" (1798-1799; 1808-1815) conservate nell'Archivio di Stato di Macerata, pp. 59-71; ALESSANDRA SFRAPPPINI, *Cenni su alcuni documenti del periodo 1797-1815 conservati negli istituti maceratesi*, pp. 72-74; LAURA MOCCHEGIANI, *I documenti dell'epoca napoleonica dell'Archivio Storico di Tolentino*, pp. 75-82; ORIANA MATTIOLI, *Raccolta di leggi, bandi e avvisi della Repubblica Romana (1798-1799) e ordini emessi dai capi dell'insorgenza antifrancese conservati nell'Archivio Storico civico di Tolentino*, pp. 83-92 (prima parte del saggio già pubblicato in «Quaderni storici del Bicentenario», III, 1997, pp. 147-183); *Regesti dei documenti*, pp. 93-107; *Materiale iconografico*, pp. 108-111.

1999 ALTAMURA-MATERA: *Patrioti e insorgenti in provincia: il 1799 in Terra di Bari e Basilicata*, a cura di ANGELO MASSAFRA, atti del convegno (Altamura-Matera, 14-16 ottobre 1999), Bari, Edipuglia, 2002: ANGELO MASSAFRA, *Premessa*, pp. V-VIII; ID., *Patrioti e insorgenti in provincia nel 1799: note introduttive*, pp. 3-32; ANTONINO DE FRANCESCO, *La Repubblica napoletana del 1799 nel contesto del triennio giacobino in Italia*, pp. 33-50; ANNA MARIA RAO, *Le insorgenze fra storia e storiografia*, pp. 51-76; JEAN-CLÉMENT MARTIN, *La place de la Contre-Révolution dans les études historiques en France*, pp. 77-91; ANTONIO CESTARO, *Vescovi e clero nel Regno di Napoli durante la rivoluzione del 1799*, pp. 93-104; MASSIMO CATTANEO, *Santi e miracoli nell'Italia in Rivoluzione: il caso napoletano*, pp. 105-133; ANGELANTONIO SPAGNOLETTI, *Istituzioni e gruppi dirigenti di Terra di Bari fra rivoluzioni e insorgenze*, pp. 137-151; RENATA DE LORENZO, *Tradizione-innovazione: "uomini di scienza" e rivoluzione in Terra di Bari e Basilicata*, pp. 153-192; ANTONIO IURILLI, *Un medico nella rivoluzione: Domenico Cotugno*, pp. 193-210; GRAZIA DISTASO, *Un vescovo-letterato: note su Domenico Forges Davanzati*, pp. 211-227; GIANFRANCO LIBERATI, *Note sul progetto di Costituzione di Pagano*, pp. 229-253; NICOLA ANTONACCI, *Per una prosopografia di gruppo dei repubblicani di Terra di Bari: caratteri e destini del ceto politico "giacobino" prima e dopo il 1799*, pp. 257-285; MARIO SPEDICATO, *Chiesa e rivoluzione repubblicana: l'episcopato di Terra di Bari nel 1799*, pp. 287-304; SIMONA TIECCO, *Ordine pubblico e controllo sociale in Terra di Bari fra rivoluzione e Restaurazione*, pp. 305-325; GIUSEPPE PUPILLO, *Altamura nel 1799*, pp. 327-346; FRANCESCA M. LO FARO, *La "congiura dei baglivi": giustizia e polizia ad Altamura tra la rivoluzione del 1799 e la restaurazione borbonica*, pp. 347-360; GIUSEPPE CIRILLO, *Banditismo, masse sanfediste e comunità locali nella Puglia pastorale*, pp. 361-389; ANTONIO PUCA, *Organizzazione e ideologia delle masse sanfediste: il caso pugliese*, pp. 391-402; PASQUALE SARDONE, *Celebrazione ed elaborazione della memoria nel primo centenario della rivoluzione del 1799 ad Altamura*, pp. 403-428; DOMENICO COFANO, *Il mito della rivoluzione napoletana del 1799 nella «Rassegna Pugliese»*, pp. 429-438; RAFFAELE GIURA LONGO, *Società, politica e cultura in Basilicata alla vigilia della rivoluzione*, pp. 441-454; ANTONIO LERRA, *"Patrioti" e "insorgenti" nel 1799 in Basilicata*, pp. 455-486; ANNA LISA SANNINO, *Costruire la controrivoluzione. L'associazionismo politico-culturale antidemocratico in Puglia e Basilicata alla fine del Settecento*, pp. 487-527; MARIA ANTONIETTA DE CRISTOFARO, *Percorsi formativi e culturali dei patrioti del 1799: le biblioteche dei rei di Stato*, pp. 529-552; AGNESE SINISI, *Aspetti delle rivolte popolari nello "stato" di Melfi (1799-1805)*, pp. 553-590; SALVATORE LARDINO, *Risorse collettive, comunità e individualismo agrario in Basilicata tra riforme e rivoluzione (1780-1806)*, pp. 591-639; MARINA AZZINNARI, *Il Novantanove in Puglia e in Basilicata nei documenti dell'Archivio di Stato di Napoli*, pp. 643-660; DOMENICA PORCARO MASSAFRA, *L'epurazione delle carte "formate nel tempo della passata anarchia" nelle province pugliesi*, pp. 661-672; GREGORIO ANGELINI, *Le fonti negli archivi di Stato di Basilicata. L'Archivio di Stato di Potenza*, pp. 673-684; ANTONELLA MANUPELLI, *Le fonti negli Archivi di Stato di Basilicata: l'Archivio di Stato di Matera*, pp. 685-705; GIUSEPPE DIBENEDETTO, *Lo studio della Rivoluzione del 1799 attraverso le fonti dell'Archivio di Stato di Bari*, pp. 707-714; LUCIANO CARCERAI e ROSA MARTUCCI, *Libri a stampa sul 1799 nella Biblioteca Nazionale di Bari e nel Fondo Beltrani della Biblioteca Comunale di Trani*, pp. 715-796; IGNAZIO PANSINI, *I fondi sul 1799 della Biblioteca provinciale "De Gemmis" di Bari*, pp. 797-808; GIOVANNI DE GENNARO, *Considerazioni da cronache, diari e testimonianze sulle "insurgenze" del 1799 in Terra di Bari, Puglia e Basilicata*, pp. 809-823.

1999 ANAGNI: *Anagni e le repubbliche del 1798-1799 e del 1849*, pubblicato in occasione della mostra (Anagni, 1999), a cura di GIOACCHINO GIAMMMARIA, Anagni, Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale, 1999. Contenuto [limitatamente agli anni 1798-99]: GIOACCHINO GIAMMARIA, *Introduzione*, pp. 9-17; FRANCESCO CECILIA, *Gli avvenimenti della prima Repubblica romana ad Anagni (1798-1799)*, pp. 18-43; MARIA EMANUELA GABRIELLI, *I documenti dell'Archi-*

vio storico del comune di Anagni sulle due repubbliche, pp. 44-58; *I documenti della Repubblica del 1798-1799*, pp. 59-119.

1999 AVELLINO: *Il Mezzogiorno d'Italia e il Mediterraneo nel triennio rivoluzionario 1796-1799*, Atti del Convegno di studi, Avellino 18-20 marzo 1999, a cura di FRANCESCO BARRA, prefazione di ANTONIO MACCANICO, Avellino, Edizioni del Centro Dorso, 2001: ANTONIO MACCANICO, *Prefazione*, pp. 7-8; La Rivoluzione francese nelle sue ripercussioni mediterranee: SALVATORE BONO, *Il Mediterraneo dalla Rivoluzione francese alla Restaurazione*, pp. 11-19; MARIA RITA SPERANZA, *Il Regno di Napoli e la politica britannica*, pp. 21-36; LUIGI DONOLO, *Il potere marittimo nelle vicende mediterranee del 1796-1799: la presenza navale britannica*, pp. 37-67; ANTONIO DI VITTORIO, *La Repubblica di Ragusa a fine Settecento tra stabilità economica e debolezza politica*, pp. 69-76; VICTOR MALLIA MILANES, *L'Ordine di Malta e Venezia alla fine del XVIII secolo*, pp. 77-86; ANTONIO PUCA, *Malta e il Regno di Napoli*, pp. 87-96; MIRELLA MAFRICI, *Regno di Napoli e Reggenze barbaresche nel contesto mediterraneo*, pp. 97-114; FRANCESCO BARRA, *Le Isole Ionie da Venezia a Bonaparte*, pp. 115-182; GIUSEPPE BAIO, *La ricerca storica balcanica e le prime presenze francesi in Albania e Grecia nel XVIII secolo*, pp. 183-225; Il Regno di Napoli nella crisi rivoluzionaria: dal riformismo illuminato al giacobinismo: PASQUALE VILLANI, *Mezzogiorno tra riforme e rivoluzione. Il 1799 tra storiografia e autobiografia*, pp. 229-240; GENNARO INCARNATO, *Tra splendore e decadenza. L'aristocrazia napoletana tra riforme, rivoluzione e l'età della Restaurazione*, pp. 241-260; ANTONINO DE FRANCESCO, *Pensare il 1799: Vincenzo Cuoco nella Milano della seconda Cisalpina*, pp. 261-279; RENATA DE LORENZO, *Accademismo e associazionismo tra "desideri" riformistici e "passioni" giacobine*, pp. 281-302; MARIA SIRAGO, *Il sistema portuale del regno di Napoli e lo sviluppo della flotta dall'epoca di Carlo ai napoleonidi (1734-1815)*, pp. 303-356; L'esperienza rivoluzionaria nel Mezzogiorno d'Italia: MARIO BATTAGLINI, *Jullien e la Repubblica napoletana*, pp. 359-378; ANTONIO PUCA, *Le "masse" sanfediste: strutture organizzative e sociologiche*, pp. 379-397; GIUSEPPE ACOCELLA, *Chiesa, popolo, stato: cattolicesimo e democrazia nella cultura napoletana dal 1799 al 1848*, pp. 399-410; MILENA MONTANILE, *Teatro e rivoluzione: dalla parte di Napoli*, pp. 411-427; FRANCESCA M. LO FARO, *L'azione politica e militare delle forze regie nelle province pugliesi (gennaio-giugno 1799)*, pp. 429-447; GIUSEPPE FOSCARI, *Democratismo e ideologia controrivoluzionaria in Principato Citeriore nel 1799. Linee di ricerca*, pp. 449-473; Il Mezzogiorno tra rivoluzione e reazione: i quadri regionali: GIUSEPPE CIRILLO, *Tra banditismo e sanfedismo nelle aree del Mezzogiorno pastorale*, pp. 477-493; ALDO DI BIASIO, *Rivoluzione e controrivoluzione nell'alta Terra di Lavoro. La Repubblica napoletana del 1799*, pp. 495-626; LUIGI ROSSI, *Il Cilento nel 1799*, pp. 627-667; MAURIZIO GUERCIO, *La controrivoluzione sanfedista nel 1799 nei casali di Cosenza*, pp. 669-673.

1999 BEVAGNA: *Alessandro Aleandri e il suo tempo. Un intellettuale umbro tra Settecento e Ottocento*, Atti del Convegno di Bevagna, 1-2 ottobre 1999, a cura di TOMMASO SEDIARI e CLAUDIO VINTI, Perugia, Università degli studi, 2001: RITA CHIACCHELLA, *L'Umbria tra Sette e Ottocento*, pp. 35-51; MARIO TOSTI, *Alessandro Aleandri e la Repubblica Romana (1798-1799)*, pp. 53-66; TOMMASO SEDIARI, *Aspetti socio-politici dell'opera di Aleandri*, pp. 67-80; CLARA CUTINI, *Il «giro de' governi» nella carriera di Alessandro Aleandri, funzionario statale*, pp. 81-93; ANTONIO ORDILE, *Il pensiero giuridico di Alessandro Aleandri*, pp. 95-104; ANTONIO LANARI, *Notizie relative alla vita dell'avvocato Alessandro Aleandri*, pp. 119-135; ANTONIO CARLO PONTI, *L'opera in versi di Alessandro Aleandri*, pp. 137-146; CHARLES ALDRED, *L'Inghilterra nel 1760*, pp. 147-157; CLAUDIO VINTI, *Aleandri e la Francia*, pp. 159-166.

1999 CATANZARO: *1799 Uomini e tempi della Calabria rivoluzionaria. Mostra Bibliografica*, Catanzaro, Biblioteca Comunale "F. De Nobili", 15-27 novembre 1999, Catalogo a cura di OFELIA M. ALATI e MARIA TERESA STRANIERI, Presentazione di AUGUSTO PLACANICA, Catanzaro, Bru.-Mar., 1999.

1999 CAVA DEI TIRRENI: *E venne la rivoluzione*, catalogo bibliografico della mostra tenuta a Cava dei Tirreni nel 1999, a cura di FILOMENA UGLIANO, documenti e note d'archivio a cura di BEATRICE SPARANO, Cava dei Tirreni, Biblioteca comunale [Grafica metelliana], 1999.

1999 FASANO: *Ignazio Ciaia e la Repubblica napoletana*, atti del convegno di studi (Fasano, 17-18 marzo 1999), a cura di ANGELO SANTE TRISCIUZZI, Fasano, Grafischena, 2000: FRANCESCO M. DE ROBERTIS, *Sul bicentenario della Repubblica napoletana del 1799: notazioni critiche e ricostruttive*, pp. 21-29; MARIA LUISA SEMERARO HERMANN, *Ignazio Ciaia, uomo politico*, pp. 33-57; ANGELO MASSAFRA, *Introduzione alla prima giornata*, pp. 49-50; GIUSEPPE BRESCIA, *Il pen-*

siero politico e il progetto di Costituzione di Mario Pagano, pp. 51-59; ANTONIO DE ROBERTIS, *Ferdinando IV e i rivoluzionari del '99*, pp. 63-71; JOLANDA SISTO, *Il progetto di Costituzione di Mario Pagano: anticritica alle critiche di Vincenzo Cuoco. Riflessioni ed ipotesi*, pp. 75-78; ORAZIO FERRARA, *Il non detto del "caso" della Repubblica napoletana del 1799*, pp. 81-89; SANDRO MASSARI, *Le Avventure dell'avv. Ferdinando Ayroldi dal 1799 in avanti. Un diario interessante ancora sconosciuto*, pp. 90-93; DOMENICO COLUCCI, *Giuseppe Ayroldi e i tumulti di Ostuni del febbraio 1799*, pp. 99-104; MICHELE DELL'ACQUA, *Introduzione alla seconda giornata*, pp. 107-109; PIETRO GARGANO, *La Repubblica napoletana del 1799 tra Rivoluzione e controrivoluzione*, pp. 111-115; MARIO SPEDICATO, *La Chiesa di fronte alla Rivoluzione del 1799*, pp. 121-135; ANTONIETTA LATORRE, *Intellettuali, riforma culturale e società civile: un'accademia letteraria a Fasano a fine Settecento*, pp. 139-172; PAOLO MAGNO, *Fasano, realisti e giacobini nel 1799*, pp. 175-196; ANTONIO JURILLI, *Riscritture contemporanee dei fatti del '99: "Sfondascarpe" di Carlo Francavilla*, pp. 201-211; ANGELO FERRARA, *Le poesie politiche di Ignazio Ciaia*, pp. 215-224; GIUSEPPE MARANGELLI, *I Ciaia patrioti nel contesto storico-civile della società napoletana*, pp. 227-239; Presentazione al pubblico del volume *Ignazio Ciaia. Poeta e martire della rivoluzione napoletana* di MARIA LUISA SEMERARO HERMANN: GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Ignazio Ciaia nel libro di Maria Luisa Semeraro Hermann*, pp. 247-254; PIETRO MAGNO, *Ignazio Ciaia figura emblematica della rivoluzione napoletana del 1799 nel libro di Maria Luisa Semeraro Hermann*, pp. 255-258.

1999 FOGGIA: *La Capitanata nel 1799*, atti del convegno (Foggia, Palazzo Dogana, 4 dicembre 1999), a cura di SAVERIO RUSSO, Foggia, Grenzi, 2000: SAVERIO RUSSO, *Presentazione*, pp. 5-6; ANGELO MASSAFRA, *Tra storiografia e politica: note su un anno di celebrazioni del centenario della Repubblica napoletana del 1799*, pp. 9-21; ANNA MARIA RAO, *La Repubblica napoletana del 1799 tra mito e storia*, pp. 23-33; ANGELANTONIO SPAGNOLETTI, *Capitanata e Terra di Bari nel 1799: uno sguardo complessivo*, pp. 35-46; SAVERIO RUSSO, *La Dogana di Foggia nel Trimestre repubblicano*, pp. 47-54; STEFANO CAPONE, *Clero e rivoluzione in Capitanata*, pp. 55-67; MARIO SPEDICATO, *Tra rivoluzione e controrivoluzione: l'episcopato di Capitanata nel 1799*, pp. 69-82; SIMONA TIECCO, *Ordine pubblico e controllo sociale in Capitanata tra Rivoluzione e prima Restaurazione*, pp. 83-112; FRANCESCA M. LO FARO, *Un "nobile volontario di cavalleria". La Santafede e l'orgoglio militare: il conte Troiano Marulli nel 1799*, pp. 113-134; GIUSEPPE CLEMENTE, *Febbraio 1799: giacobini e sanfedisti a San Severo*, pp. 135-162; ANTONIO VITULLI, *Il foro privilegiato della Dogana di Patrimonio durante la Repubblica napoletana*, pp. 163-175; MARIA ROSARIA TRITTO, *I fatti del 1799 in Capitanata nella documentazione dell'Archivio di Stato di Foggia*, pp. 177-203.

1999 GRUMO NEVANO: *Domenico Cirillo scienziato e martire della Repubblica napoletana*, atti del convegno (Grumo Nevano, 28-29 ottobre 1999), a cura di BRUNO D'ERRICO, s.l. [Frattamaggiore, tip. Cirillo], Istituto di Studi atellani, 2001: SOSIO CAPASSO, *Prefazione*, pp. 5-6; ANNAMARIA CIARALLO, *Domenico Cirillo naturalista*, pp. 7-12; PELLEGRINO FIMIANI, *Domenico Cirillo e l'entomologia nel Settecento*, pp. 13-44; ARTURO AMONE CARUSO - ALESSANDRO SANGIOVANNI, *La scuola medica di Domenico Cirillo*, pp. 45-48; GIOVANNI MUTO, *La partecipazione degli intellettuali alla Repubblica napoletana*, pp. 49-54; NELLO RONGA, *L'impegno di Domenico Cirillo nella Repubblica napoletana*, pp. 55-74; PIETRO GARGANO, *Domenico Cirillo eroe borghese*, pp. 75-82; ALFONSO D'ERRICO, *La presunta domanda di grazia di Domenico Cirillo*, pp. 83-110; BRUNO D'ERRICO, *Note su Domenico Cirillo e la sua famiglia*, pp. 113-120; NELLO RONGA, *Domenico Cirillo e i filosofi naturalisti in due lettere inedite*, pp. 121-136.

1999 LUCCA: *Lucca 1799: due repubbliche. Istituzioni, economia e cultura alla fine dell'Antico regime*, Comune di Lucca, Istituto storico lucchese, 2002, Atti del Convegno, Lucca 15-18 giugno 1999, 4 voll., «Actum Luce», XXX-XXXIII, 2001-2004: I: Presentazione del Sindaco PIETRO FAZZI, p. 21; Presentazione del Presidente dell'Istituto Storico Lucchese ANTONIO ROMITI, pp. 23-25; PIETRO FAZZI, *Lucca 1799: i motivi di un convegno*, pp. 29-32; MICHEL VOVELLE, *Prolusione. Lucca 1799: da una repubblica all'altra, o le ultime battaglie per la libertà*, pp. 33-51; REGINA POZZI, *L'Italia e la Rivoluzione francese: qualche considerazione introduttiva*, pp. 55-69; ANNA MARIA RAO, *I patrioti napoletani e la Toscana*, pp. 71-92; ZEFFIRO CIUFFOLETTI, *Crisi di fine secolo in Toscana e a Lucca: il 1799*, pp. 93-107; IVAN TOGNARINI, *Il «Viva Maria» e le insorgenze in Toscana*, pp. 109-119; ANNA VITTORIA MIGLIORINI, *L'aristocrazia lucchese e il 1799*, pp. 121-143; FRANCESCO GIOVANNINI, *2 gennaio-4 febbraio 1799: un mese di passione nelle testimonianze dei contemporanei*, pp. 145-182; II: BIANCA MA-

RIA CECCHINI, *Lucca aristocratica, Lucca «democratica». Considerazioni di un anonimo lucchese*, pp. 21-57; GIORGIO TORI, *Il «Redattore» del Gran Consiglio ed il dibattito politico all'interno del movimento giacobino*, pp. 59-86; CARLO MANGIO, *Alcune considerazioni sulla figura e sull'azione politica dell'abate Ferloni*, pp. 87-99; PATRIZIA BENETTI, *Antonio Severino Ferloni: l'esperienza democratica del 1799 dagli atti dei processi 1800-1801*, pp. 101-125; CATERINA MONCINI, *L'abate Jacopo Chelini: il tramonto di un'oligarchia e la rigenerazione democratica*, pp. 127-160; III: MARCO PAOLI, *Vecchio e nuovo nell'editoria lucchese al tempo dei governi democratici*, pp. 21-47; ALESSANDRA DI RICCO, *Poesia encomiastica e poesia giacobina nel triennio rivoluzionario*, pp. 49-79; MONICA ANGELI, «*... Donna il cui carme gli animi soggioga / rimar mi fa, benché tai rime io danni...*», pp. 81-98; ANTONELLA CERRETINI, *Un avvenimento epocale visto attraverso gli occhi di un insigne storico lucchese: Lazzaro Papi e la Rivoluzione francese*, pp. 99-113; MARCELLO FAGIOLO, *La rifondazione della «Lucca romana» nelle feste del 1799*, pp. 115-133; MARIA ADRIANA GIUSTI, *L'«arte dell'architettura» a Lucca nella cultura dell'Illuminismo europeo tra restauro, rilettura dell'antico e «modernità»*, pp. 135-165; FERNANDO MAZZOCCA, *Alla fine della scuola lucchese: la pittura tra Lucca e Roma*, pp. 167-182; VIRGILIO BERNARDONI, *Musica e istituzioni musicali delle repubbliche napoleoniche*, pp. 183-202; GABRIELLA BIAGI RAVENNI, *Dalle Tasche al Sairà: rivoluzione o cambiamento apparente?*, pp. 203-248; IV: GIULIANO MARINI, *Considerazioni su resistenza e rivoluzione nell'ultimo Kant (1793-1798)*, pp. 21-40; MASSIMO MORI, *Un sogno «romantico»: cristianità o Europa di Novalis*, pp. 41-56; LUCIANA BELLATALLA, *Prospettive educative nella Toscana di fine Settecento*, pp. 87-114; TOMMASO FANFANI, *[L'Economia] Considerazioni introduttive*, pp. 117-129; RENZO SABBATINI, *Declino e resistenza di una società di antico regime: l'economia lucchese negli ultimi decenni del '700*, pp. 131-178; MARIA ENZA CONOSCENTI, *Giovanni Attilio Arnolfini: un protagonista della stagione conclusiva della repubblica aristocratica*, pp. 179-194; LINDA GAMBINI, *Mercatura, ascesa sociale e successo politico a Lucca nel '700*, pp. 195-221.

1999 MACERATA: *1799: l'insorgenza antifrancese e il sacco di Macerata*, atti del Convegno di studi (Macerata, Aula magna dell'Università degli studi, 20 maggio 1999), Macerata, Comune, 2001: DANTE CECCHI, *Le Marche nella Repubblica romana: gli assetti istituzionali e le dinamiche politiche*, pp. 9-21; RENZO PACI, *Economia e società nelle Marche di fine Settecento*, pp. 23-48; FABIANO GIORGINI, *La Repubblica romana e la Chiesa marchigiana*, pp. 49-72; VIRGILIO ILARI-PIERO CROCIANI, *Aspetti militari della Repubblica romana*, pp. 73-82; PAOLO MARTINUCCI, *L'Insorgenza italiana nel triennio giacobino: i fatti e le interpretazioni*, pp. 83-95; SANDRO PETRUCCI, *L'Insorgenza marchigiana del 1799: sviluppi e caratteri*, pp. 97-279; ALESSANDRA SFRAPPINI, *I giorni della battaglia e del sacco*, pp. 281-290; MARIA GRAZIA PANCALDI, *Insorgenza e terremoto nel 1799*, pp. 291-301; SANDRO BALDONCINI, *Nota per il* Carlo e Celestina *di Luigi Dasti*, pp. 303-313; ENZO CALCATERRA, *Giuseppe La Hoz: capo dell'Insorgenza o degli Indipendentisti?*, pp. 315-360; ROSSANO CICCONI, *Giuseppe Vanni nella documentazione caldarolese*, pp. 361-463; GIUSEPPE CONCETTI, *Padre Felice Rosetani e il sacco di Macerata*, pp. 465-478.

1999 MARATEA: *La rivoluzione napoletana del 1799 nelle province in relazione alle vicende storiche dell'Italia giacobina e napoleonica (1799-1815)*, Atti del Convegno di Maratea, 15-17 novembre 1999, a cura di ANTONIO CESTARO, Venosa, Osanna, 2002: *Premessa*, p. 7, *Elenco dei partecipanti*, pp. 8-9, GABRIELE DE ROSA, *Introduzione ai lavori*, pp. 11-17; GIOVANNI BATTISTA BRONZINI, *L'albero della libertà e l'albero della fecondità*, pp. 21-34; ANNA MARIA RAO, *La rivoluzione napoletana del 1799 nel quadro del triennio repubblicano italiano*, pp. 35-63; ANTONIO CESTARO, *La rivoluzione del 1799 nelle province e l'evoluzione del ceto politico provinciale in Basilicata e nel Salernitano*, pp. 65-78; RAFFAELE GIURA LONGO, *Per una discussione sulle cause strutturali del fallimento rivoluzionario*, pp. 79-88; ANGELANTONIO SPAGNOLETTI, *La geografia della rivoluzione e della controrivoluzione in Terra di Bari*, pp. 89-103; FRANCA ASSANTE, *Rivoluzione e controrivoluzione in Calabria*, pp. 105-133; FRANCESCO VOLPE, *Insorgenze nell'area cilentana (1806-1815)*, pp. 135-153; ANTONIO LERRA, *Dalle università alle municipalità repubblicane del 1799 in Basilicata: amministrazione e ceti dirigenti*, pp. 155-173; BRUNO PELLEGRINO, *Note sulla partecipazione dei religiosi meridionali alla rivoluzione del 1799*, pp. 175-186; DOMENICO SACCO, *Il 1799 nelle principali «Storie d'Italia»: alcune riflessioni*, pp. 187-217; ASSUNTA ESPOSITO, *La rivoluzione del 1799 nel giudizio della storiografia filoborbonica e di Ludovico Bianchini*, pp. 219-254; ADRIANA DI LEO, *Gli avvenimenti politici e la storia dell'abito quotidiano nell'Irpinia napoleonica*, pp. 255-270; MARIO TOSTI, *L'Umbria tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica (1798-1815)*, pp. 271-291; FRANCE-

SCO GAUDIOSO, *Brigantaggio e sistemi repressivi dal 1799 al Decennio francese*, pp. 293-314; RAFFAELE PITTELLA, *Le fortune del «Saggio storico sulla rivoluzione di Napoli» di Vincenzo Cuoco durante il decennio francese*, pp. 315-324; FRANCESCO FRASCA, *Il potere navale nell'Italia napoleonica: marine da guerra, arsenali, basi, porti, nei dipartimenti annessi all'Impero francese e nel Regno d'Italia*, pp. 325-396.

1999 MILANO: *Le insorgenze popolari nell'Italia napoleonica: crisi dell'antico regime e alternative di costruzione del nuovo ordine sociale*, atti del Convegno di studio, Milano, 25-26 novembre 1999, a cura di CHIARA CONTINISIO, Milano, Ares, 2001: ANTONINO DE FRANCESCO, *Il significato delle Insorgenze nella cultura politica italiana di due secoli*, pp. 31-44; EMMA CRISTINA VANTATORI, *Milano al tempo dell'Amministrazione Generale della Lombardia*, pp. 45-55; CHIARA CONTINISIO, *«Libertà e uguaglianza! Dove si trova in tutto l'ordine della natura questa libertà e questa uguaglianza?». Natura, individuo e società nel pensiero controrivoluzionario italiano (1790-1799)*, pp. 57-99; ELENA RIVA, *Gli esordi politici di Francesco Melzi d'Eril*, pp. 101-126; MANLIO PAGANELLA, *Sul «celebre» concorso del 1796 «Quale dei governi liberi meglio convenga alla felicità dell'Italia e sulla dissertazione vincitrice di Melchiorre Gioia»*, pp. 127-141; ROBERTO DE MATTEI, *Le Insorgenze nella penisola italiana: unità ideale e specificità territoriali*, pp. 145-158; OSCAR SANGUINETTI, *Le rivolte anti-napoleoniche nelle terre lombarde*, pp. 159-177; PAOLO PASTORI, *Il moto dei «Viva Maria!» e le insurrezioni nell'Italia centrale*, pp. 179-251; GENNARO INCARNATO, *Giacobini e realisti: un falso problema nella crisi della società meridionale di fine Settecento*, pp. 253-313; FRANCO CARDINI, *L'«idea» di crociata nelle Insorgenze italiche*, pp. 315-324; MASSIMO DE LEONARDIS, *Insorgenze e pensiero controrivoluzionario in Italia nel passaggio dall'antico regime alla rivoluzione*, pp. 327-343; EDOARDO BRESSAN, *Tra San Marco e gli Asburgo: momenti dell'opposizione lombarda alla rivoluzione e al governo napoleonico*, pp. 345-357; FRANCESCO MARIO AGNOLI, *Le Pasque veronesi*, pp. 359-369; MAURO NEQUIRITO, *Le frontiere orientali d'Italia: alle radici dell'Insorgenza*, pp. 371-403; ROBERTINO GHIRINGHELLI, *L'idea di rivoluzione in Rosmini e Manzoni*, pp. 407-417; MASSIMO VIGLIONE, *Il problema dell'Insorgenza controrivoluzionaria nella storiografia italiana*, pp. 419-433; ANDREA BATTISTINI, *L'utopia controrivoluzionaria di Lorenzo Ignazio Thjulen*, pp. 435-458.

1999 MONTALBANO JONICO-POTENZA: *Costruire la nazione: Francesco Lomonaco e il suo tempo*, mostra documentaria (Montalbano Jonico-Potenza, 2-29 maggio 1999; la mostra è stata successivamente riproposta a Pavia), a cura di ANTONINO DE FRANCESCO, catalogo a cura di RAFFAELE PITTELLA, Montalbano Jonico, Comune, 2000. Brevi schede di presentazione delle sezioni documentarie a cura di RAFFAELE PITTELLA.

1999 NAPOLI (A): *Napoli 1799 fra storia e storiografia*, Atti del Convegno internazionale, Napoli, 21-24 gennaio 1999, a cura di ANNA MARIA RAO, Napoli, Vivarium, 2002: ANNA MARIA RAO, *Premessa*, pp. IX-XII; Relazioni introduttive: GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *La Repubblica napoletana del 1799*, pp. 3-11; GERARDO MAROTTA, *Il bicentenario della Repubblica napoletana*, pp. 13-22; GIUSEPPE GALASSO, *Il 1799 e l'Europa*, pp. 23-62; ANNA MARIA RAO, *Il 1799 e la Repubblica napoletana: il progetto e i lavori del Convegno*, pp. 63-113; I. Dalle riforme alla rivoluzione: momenti e figure: CARLA DE PASCALE, *Miti dell'antichità e figure del Moderno in Francesco Mario Pagano*, pp. 117-142; VINCENZO FERRONE, *Gaetano Filangieri, l'Illuminismo e la critica politica della scientia juris*, pp. 143-165; FABRIZIO LOMONACO, *L'anticurialismo di Gianfrancesco Conforti dalle riforme alla rivoluzione*, pp. 167-199; AUGUSTO PLACANICA, *Giuseppe Maria Galanti e la Repubblica*, pp. 201-215; ELVIRA CHIOSI, *Massoneria e politica*, pp. 217-237; II. La Repubblica napoletana nel triennio rivoluzionario 1796-1799: VITTORIO CRISCUOLO, *L'esperienza della Repubblica napoletana nel quadro del triennio rivoluzionario 1796-1799*, pp. 241-294; GIROLAMO IMBRUGLIA, *Vita religiosa e lotta politica a Napoli nei mesi della rivoluzione*, pp. 295-325; BERNARD GAINOT, *I francesi a Napoli nel 1799*, pp. 327-339; EUGENIO DI RIENZO, *Dalla Vandea a Napoli (1793-1799): guerra di popolo e democratizzazione delle masse nei manoscritti di M.-A. Jullien de Paris*, pp. 341-354; LAURO ROSSI, *Enrico Michele L'Aurora nella Repubblica napoletana*, pp. 355-373; ANTONINO DE FRANCESCO, *Un caso di estremismo politico nella Napoli del 1799: Francesco Lomonaco traduce Mably*, pp. 375-391; JOHN A. DAVIS, *L'Inghilterra, Nelson e la Repubblica napoletana del 1799*, pp. 393-427; III. Rivoluzione, linguaggi, strategie e forme di comunicazione: LUCIANO GUERCI, *«Un'educazione tutta repubblicana». I catechismi napoletani del 1799*, pp. 431-460; MARIO BATTAGLINI, *I giornali napoletani del 1799*, pp. 461-470; RITA LIBRANDI, *La comunicazione con la plebe: varietà linguistiche e strategie retoriche nelle «parlate» dei giacobini napoletani*,

pp. 471-492; BEATRICE ALFONZETTI, *Teatro e rivoluzione: il caso napoletano*, pp. 493-517; ROSANNA CIOFFI, *Immagini della rivoluzione e arte di corte*, pp. 519-545; RENATO DI BENEDETTO, *«La filosofia in soccorso dei melodrammi»: la riforma dell'opera in musica nel pensiero degl'Illuministi napoletani*, pp. 547-563; MARINA MAYRHOFER, *Drammaturgie della Rivoluzione: tre drammi per musica di scuola napoletana*, pp. 565-595; LUCIO TUFANO, *Teatro musicale e massoneria: appunti sulla diffusione del melologo a Napoli (1773-1792)*, pp. 597-631; IV. Napoli e province: formazione e trasformazione di un ceto politico: ANGELANTONIO SPAGNOLETTI, *Alla ricerca delle ideologie: monarchismo e repubblicanesimo in Puglia nel 1799*, pp. 635-653; RENATA DE LORENZO, *Persistenze e trasformazioni delle pratiche politiche: i «giacobini» abruzzesi da uomini di confine a uomini di frontiera*, pp. 653-716; SEBASTIANO MARTELLI, *Riformatori e giacobini molisani tra provincia e capitale*, pp. 717-755; ANTONIO CESTARO, *La rivoluzione nelle province e l'evoluzione del ceto politico provinciale in Basilicata e nel Salernitano*, pp. 757-772; V. Dopo il '99: immagini letterarie e storiografiche della Repubblica napoletana: DOMENICO CONTE, MAURIZIO MARTIRANO, *L'edizione degli scritti giornalistici di Vincenzo Cuoco: materiali e linee interpretative*, pp. 775-797; MARCO MERIGGI, *Una recezione tedesca della rivoluzione napoletana. La «Storia delle repubblica partenopea» di Johann Gottfried Pahl*, pp. 799-813; EMMA GIAMMATTEI, *Retorica, immaginario letterario e mitografia del '99*, pp. 815-838; Relazioni conclusive: PASQUALE VILLANI, *Il 1799 nella storia d'Italia*, pp. 841-853; MICHEL VOVELLE, *La rivoluzione francese e la rivoluzione napoletana*, pp. 855-884.

1999 NAPOLI (B): *Memorie storiche della Repubblica napoletana*, catalogo della mostra, Napoli, Castel Sant'Elmo, 21 gennaio-31 maggio 1999, Napoli, Electa, 1999.

1999 NAPOLI (C): *2 piovoso-25 pratile 1799: la Repubblica napoletana tra bagliori rivoluzionari e riflussi quotidiani*, catalogo della Mostra documentaria dalle scritture dell'Archivio Storico dell'Istituto Banco di Napoli, 23 germile-27 fiorile (Napoli, Palazzo Ricca, 12 aprile-16 maggio vecchio stile), Napoli, Luciano, 1999.

1999 NAPOLI (D): *Giacobini e sanfedisti: la conquista del consenso nel 1799 in Campania*, Guida ragionata della mostra itinerante per la celebrazione del bicentenario 1799-1999 (settembre-dicembre 1999), a cura di MICHELA SESSA, Napoli, Luciano, 1999.

1999 NAPOLI (E): *Memoria del Novantanove. Storie e immagini della Rivoluzione fra Ottocento e Novecento*, Atti del convegno Caserta-Napoli 11-12 novembre 1999, a cura di LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, ALMERINDA DI BENEDETTO, Napoli, ESI, 2002: ROSANNA CIOFFI, *Presentazione*, pp. 5-6; Incunaboli della memoria: FRANCO DELLA PERUTA, *Le «insorgenze» del triennio giacobino*, pp. 9-18; VALERIO BARTOLONI, *Michele Buonfanti e il patriottismo toscano fra '700 e '800*, pp. 19-46; LAURO ROSSI, *La lezione del 1799: i patrioti e la necessità della proclamazione della «repubblica italica»*, pp. 47-63; FRANCESCA M. LO FARO, *«Le cicatrici onorate». La memoria del Novantanove in Terra di Bari (1806-1808)*, pp. 65-89; DANIELE CASANOVA, *La «Scola custetuzionale». La memoria dialettale del '99*, pp. 91-105; La fondazione della memoria: GIOVANNI BRANCACCIO, *Storia e memoria del '99 in Abruzzo*, pp. 109-120; ALMERINDA DI BENEDETTO, *Spinte ideologiche e intenti di celebrazione nell'iconografia postunitaria*, pp. 121-133; ALDO DI BIASIO, *Terra di Lavoro. La Repubblica napoletana del 1799 nelle rievocazioni del Centenario*, pp. 135-197; ROSA MARIA DELLI QUADRI, *Un monumento contro l'oblio: Agnone e Libero Serafini*, pp. 199-210; GIOVANNI ALIOTTA, *Domenico Cirillo e la botanica del Settecento: attualità e testimonianze nel Giardino Inglese di Caserta e nell'Orto Botanico di Napoli*, pp. 211-218; Verso le memorie del '900: PIERRE SERNA, *Entrer dans le XIX^e^ siècle avec un peuple couronné, espérer en sortir avec un peuple républicain (Quinet et le 18 Brumaire)*, pp. 221-245; ROBERTO BALZANI, *La memoria del '99 in Romagna fra '800 e '900*, pp. 247-268.

1999 NAPOLI (F): *Gli scienziati e la rivoluzione napoletana del 1799*, Giornata di studio, 23 novembre 1999, Napoli, Biblioteca Universitaria di Napoli, 2000: VERA VALITUTTO, *Presentazione*, pp. 5-6; MAURIZIO TORRINI, *Scienza e istituzioni scientifiche a Napoli nel Settecento*, pp. 7-19; DOMENICO CIRELLA, *Gian Leonardo Marugi*, pp. 21-29; SALVATORE SERRAPICA, *Filippo Cavolini*, pp. 31-38; ANTONIO BORRELLI, *Domenico Cotugno*, pp. 39-49; ANIELLO FRATTA, *Domenico Cirillo e la lingua dei «Discorsi accademici»*, pp. 51-60; ALESSANDRO OTTAVIANI, *Domenico Cirillo botanico*, pp. 61-72; FRANCO PALLADINO, *Carlo Lauberg e il metodo dell'analisi*, pp. 73-101; VITTORIO DONATO CATAPANO, *Il Collegio medico-cerusico e gl'Incurabili nella Repubblica napoletana del 1799*, pp. 103-108.

1999 NAPOLI (G): *La rivoluzione napoletana del Novantanove. Memoria e mito*, a cura di MA-

RINA AZZINNARI, Mostra documentaria bibliografica iconografica, Archivio di Stato di Napoli 13 dicembre 1999-30 aprile 2000, Archivio di Stato di Napoli, Biblioteca Nazionale di Napoli, Società Napoletana di Storia patria, Napoli, Macchiaroli, 1999: FELICITA DE NEGRI, *Presentazione*, pp. 17-23; GIUSEPPE GALASSO, *Il triennio 'giacobino' in Italia*, pp. 25-37; ANNA MARIA RAO, *Mito e storia della Repubblica Napoletana*, pp. 39-65; MARIA GRAZIA MAIORINI, *Le province tra democratizzazione e insorgenze*, pp. 67-89; RENATA DE LORENZO, *La tradizione del 1799 nel Risorgimento italiano*, pp. 91-109; MARIA ROSARIA PELIZZARI, *Forza e debolezza di un mito nel tempo*, pp. 111-135; ROSANNA CIOFFI, ALMERINDA DI BENEDETTO, *L'iconografia del Novantanove*, pp. 137-159; ALFREDO BUCCARO, *Napoli capitale europea: architetture e premesse della città borghese*, pp. 161-175; MARINA AZZINNARI, *Memoria e mito. Il progetto e la realizzazione*, pp. 177-199; SERGIO ATTANASIO, *L'allestimento della mostra*, pp. 200-203; MARINA VERGIANI, *Il documento audiovisivo*, pp. 205-208.

1999 PADULA: *Per una storia non scritta: il 1799 nel Vallo di Diano. Documenti inediti e cultura materiale*, Guida alla mostra di Padula (Certosa, 30 ottobre-27 novembre 1999), Napoli, Luciano, 1999.

1999 PESCARA: *Il 1799 in Abruzzo*, Atti del convegno Pescara-Chieti 21-22 maggio 1999, a cura di UMBERTO RUSSO, RAFFAELE COLAPIETRA, PAOLO MUZI, Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi, L'Aquila, Colacchi, 2001, 2 voll. I: ANTONIO DENTONI-LITTA, *Introduzione al convegno*, pp. 17-30; Sezione prima "Fonti e ricerche documentarie": PAOLO MUZI, La «*Visita generale*» *negli Abruzzi (1799-1800): funzioni istituzionali e sedimenti documentari*, pp. 31-94; DANIELA NARDECCHIA, *Gli atti delle istituzioni pubbliche e delle famiglie private presso l'Archivio di Stato dell'Aquila*, pp. 95-110; SABRINA EQUIZI, *Professione notarile, interessi privati ed eventi pubblici negli atti dei notai della provincia dell'Aquila*, pp. 111-121; Appendice (SABRINA EQUIZI): *Descrizione archivistica degli atti sugli eventi del 1798-99 nei repertori della Camera Notarile Provinciale dell'Aquila*, pp. 122-134; WALTER CAPEZZALI, *Le fonti manoscritte della Biblioteca provinciale "Salvatore Tommasi" dell'Aquila*, pp. 135-144; ANNAMARIA DE CECCO, *Nel culto della vera religione, per i diritti del trono e la difesa della patria. Notai e mentalità collettiva in Abruzzo Citeriore*, pp. 145-164; MIRIA CIARMA, ANNAMARIA DE CECCO, *Archivio di Stato di Chieti e Sezione di Lanciano. Repertori degli atti notarili relativi alla Repubblica napoletana*, pp. 165-266; MARIA TERESA IOVACCHINI, *Il 1799 attraverso la lettura degli atti notarili relativi alla provincia di Pescara*, pp. 267-276; CLAUDIA RITA CASTRACANE, *L'amministrazione giudiziaria tra Repubblica napoletana e riforme del 1808 nelle fonti teramane*, pp. 277-293; Appendice (ENRICO CANNELLA): *Tribunale straordinario degli Abruzzi in Aquila. Note Informative*, pp. 294-298; *Archivio di Stato e Archivio vescovile di Teramo. Repertori*: *Presidenza d'Abruzzo Ultra Primo* (ARMIDA DI MATTEO), pp. 299-396; *Regia udienza provinciale* (PASQUINA RENZETTI), pp. 307-312; *Regia udienza provinciale. Reali dispacci* (LUCIANA D'ANNUNZIO), pp. 313-318; *Regia udienza provinciale. Provvisioni di Regia camera* (MARIA GIUSEPPINA SPADONI), pp. 319-326; *Archivi comunali* (CARMELA DI GIOVANNANTONIO), pp. 327-331; *Archivio notarile* (LUCIANA D'ANNUNZIO - DONATELLA STRIGLIONI NE' TORI), pp. 332-369; *Archivio Delfico* (DONATELLA STRIGLIONI NE' TORI), pp. 369-372; *Biblioteca dell'Archivio di Stato* (ARMIDA DI MATTEO), pp. 373-378; *Archivio vescovile di Teramo* (DONATELLA STRIGLIONI NE' TORI), pp. 379-384; FULVIO D'AMORE, *Giacobini e sanfedisti nella Marsica: spirito pubblico e classi sociali durante l'invasione francese nell'Abruzzo aquilano*, pp. 385-446; Appendice (FULVIO D'AMORE): *Dal carteggio della famiglia Placidi di Santa Anatolia presso la biblioteca S. Maria Valleverde di Celano*, pp. 447-462; ADRIANO RUGGIERI, *Testimonianze sull'invasione francese in Abruzzo nell'archivio della famiglia Capponi di Amatrice*, pp. 463-545; Appendice (ADRIANO RUGGERI): *Memorie dei fatti avvenuti in Amatrice durante l'invasione francese in Abruzzo (1799)*, pp. 546-564; ELISA TANO, *Insorgenza e anarchia in Atessa dalle cronache manoscritte di Tommaso Bartoletti*, pp. 565-581; Appendice (ELISA TANO): *Dalle "Memorie" di Tommaso Bartoletti*, pp. 582-620; ROSARIA D'AGOSTINO, *Le lettere di Giuseppe Pronio a Ferdinando Voce di Gagliano (1799-1802)*, pp. 621-646; GIANCARLO PELAGATTI, *Le fonti archivistiche comunali negli studi di Luigi Coppa Zuccari*, pp. 647-672; Appendice (CHIARA COPPA ZUCCARI): *Dalla finestra di palazzo Coppa Zuccari*, pp. 673-674; MARCELLO SGATTONI, *La presenza dei francesi a Campli da documenti privati inediti*, pp. 675-697. II: Sezione seconda "Prospettive storiografiche regionali": RAFFAELE COLAPIETRA, *Da un secolo all'altro: il 1799 di ieri e il 1799 di domani, bilanci e prospettive*, pp. 699-744; GENNARO INCARNATO, *Tra rottura e continuità: gli Abruzzi e la società meridionale tra crisi dell'Antico regime, i tormenti della Rivoluzione e il clima della Restaurazione*, pp. 745-780; GIOVANNI BONO, *La*